



Una Casa che cresce con la comunità
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024
FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ “ANGELO ABRIANI”

INDICE

Lettera del Presidente	pag. 2
Il 2024 della Casa della Carità	pag. 4
Nota metodologica	pag. 5
Chi siamo	pag. 8
Stakeholder engagement	pag. 15
Materialità	pag. 24
Il nostro lavoro	pag. 39
Rendiconto sociale	pag. 67
Rendiconto economico	pag. 75
Rendiconto ambientale	pag. 85
Indice dei contenuti GRI con riferimenti	pag. 91
Crediti e ringraziamenti	pag. 96
Appendice Accoglienza	pag. 97
Allegato 1 Bilancio consolidato	pag. 132

Carissime e carissimi,

Il Bilancio di sostenibilità è uno strumento utile per guardare a cosa si è fatto nel corso di un anno, ma soprattutto per proiettarci in avanti e capire cosa possiamo fare di più e di meglio, per rispondere al nostro doppio impegno sociale e culturale.

Dentro queste pagine dense di dati e considerazioni, c'è "qualcosa, non tutto".

C'è sicuramente "qualcosa" di molto importante, che è la restituzione del lavoro quotidiano della Casa della Carità, per cui mi va subito di ringraziare!

Ringrazio operatrici e operatori – educatrici ed educatori, psicologhe, psichiatre e psichiatri, assistenti sociali, mediatrici e mediatori, mediche, infermiere e infermieri, oss, operatrici e operatori culturali – che sono "in prima linea", a stretto contatto con le persone ospiti, per rispondere ai loro bisogni, aiutarle in un pezzetto della loro vita, far sì che siano realmente incluse nella nostra comunità. E ringrazio anche chi sta "dietro le quinte" – dal personale dell'amministrazione a quello di comunicazione e fundraising, dai custodi al personale della cucina e delle pulizie – che contribuisce a far sì che una "macchina" complessa qual è la Casa della Carità non smetta

mai di funzionare. E un grande grazie non può mancare ai nostri volontari: donne e uomini che vivono in prima persona una presenza di vicinanza, di sororità e fraternità con le persone più fragili.

Tutte e tutti loro sono persone che non "timbrano" il cartellino, ma generano "vita". E sono, siamo, in buona compagnia con tante altre donne e uomini con cui la Fondazione collabora per portare avanti le sue attività. Forse dovremmo far sentire di più la voce delle persone fragili che incontriamo attraverso la nostra.

Nel Bilancio di sostenibilità, dicevo, "non c'è tutto" nel senso che i passi lenti o veloci di riemersione dal niente, di recupero di dignità, di una felicità riconquistata a denti stretti delle persone ospiti non la si può quantificare! Rimane dentro la vita di ognuno o può essere anche sfiorata nella vita in ripresa o in caduta libera.

E allora mi va di consegnarvi un passaggio ancora attuale del discorso del cardinale Carlo Maria Martini, che chiudendo il suo ministero episcopale in Diocesi si congedava dalla città di Milano con un discorso al Consiglio Comunale il 26 giugno 2002:

“Si evidenzia perciò, oggi come non mai, la difficoltà della gestione della città e del suo governo politico, e può nascere la tentazione di gestire la città limitandosi a tenere separate le parti che in essa convivono mediante una specie di paratie tecniche. Ma così la città muore e soprattutto muore il suo compito di custode della pienezza dell’umano, per cui essa era nata.”

C. M. Martini al Consiglio Comunale di Milano,

26 giugno 2002

Mi piace pensare alla Casa della Carità come a una delle realtà che, col suo lavoro di cura, di dialogo, di interrogazione delle istituzioni, sente sua questa missione della città di “non tenere separate le parti” ma di tenere insieme le diversità che la abitano, cominciando dagli ultimi, dai più deboli per i quali “*i diritti dei deboli non sono diritti deboli*”, secondo quella feconda espressione del Cardinale Dionigi Tettamanzi.

Un ultimo passaggio: la Casa della Carità è più grande della sua sede di via Brambilla 10!

Si allarga un po' su tutta la città: nel quartiere di Ponte Lambro con Casa Francesco per i minori stranieri non accompagnati, a Cimiano con “La Tillanzia”, una comunità di mamme con

bambini ospiti delle Suore Preziosine, nel quartiere Adriano con gli appartamenti per l'accoglienza dei profughi delle troppe guerre che ancora ci sono nel mondo, nel quartiere Molise-Calvairate con il centro diurno Proviamociassieme... e poi si spinge fino in via Novara, dall'altra parte della città, per seguire alcune famiglie Rom e in tanti quartieri con gli alloggi per l'autonomia.

Ma Casa della Carità sono anche le scuole, le aziende, le comunità parrocchiali, i gruppi scout che entrano nella Casa e la abitano con la loro curiosità, la loro presenza di aiuto, il loro desiderio di incontro.

E, ultimi ma non ultimi, Casa della Carità sono anche donatrici e donatori, che con il loro generoso sostegno fanno sì che si possano realizzare tante attività e progetti di accoglienza e cultura.

Continuiamo allora a camminare insieme, con speranza e determinazione, perché nessuno resti ai margini e perché, davvero, nessuna parte della città resti separata dalle altre.



Don Paolo Selmi

Presidente Fondazione Casa della Carità A. Abriani

IL 2024 DELLA CASA DELLA CARITÀ

Una Casa che cresce con la comunità

Il 2024 per la Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani è stato un anno di avanzamento in continuità con il passato: uno sguardo rivolto al futuro, ma forte dei risultati concreti maturati in un anno di intensa attività al fianco delle persone più fragili.

I risultati condivisi in questo Bilancio di sostenibilità sono il frutto di un impegno corale che vede collaborare comunità, donatori, istituzioni, volontari e professionisti.

Nel 2024 la Fondazione ha sostenuto i bisogni di oltre 9 mila persone in situazioni di fragilità, garantendo un'accoglienza residenziale dignitosa a 465 ospiti e un'ampia gamma di servizi diurni e di prossimità.

Insieme alle iniziative consolidate, sono stati rafforzati progetti che mettono al centro la persona, la salute e il territorio. Il progetto Arcturus, modello sperimentale di struttura di prossimità, a seguito dell'interruzione del finanziamento pubblico è proseguito grazie alla collaborazione ed all'impegno

dei quattro enti fondatori, di cui la Casa della Carità è capofila, che hanno coperto con risorse proprie la gran parte dei costi sostenuti per il progetto, garantendo continuità e confermando la volontà di assicurare risposte tempestive ai bisogni emergenti ed alla fragilità crescente che, come rilevato già nell'anno precedente, sta diventando una caratteristica sempre più strutturale nel contesto dell'area metropolitana della città di Milano.

La Casa della Carità ha risposto in modo solido a queste esigenze, grazie anche alla riorganizzazione delle proprie attività di accoglienza iniziata negli anni precedenti.

È stato un anno di consolidamento ed evoluzione anche per l'Accademia della Carità che, soprattutto attraverso il lavoro con le scuole e con il territorio, ha permesso di restituire alla comunità l'operato della Fondazione attraverso riflessioni, dibattiti e iniziative culturali.

La volontà di favorire un dialogo continuo con la comunità,

orientato alla trasparenza ed alla co-creazione di soluzioni, ha caratterizzato anche l'evoluzione del percorso di stakeholder engagement, che è stato ampliato coinvolgendo nuove categorie di portatori di interesse - lavoratori, volontari, donatori, partner, fornitori. Parallelamente, è stato introdotto il principio di doppia materialità secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), grazie al quale è stato possibile definire obiettivi misurabili ed un sistema di monitoraggio che coinvolge direttamente la governance nella mitigazione dei rischi ESG e nella massimizzazione degli impatti positivi.

Questo percorso nel 2025 si arricchirà della valutazione di impatto sociale della Fondazione, che permetterà di percepire con maggiore chiarezza la capacità della Casa della Carità di trasformare risorse e competenze in valore condiviso non solo per i beneficiari, ma anche per la comunità, le istituzioni e i donatori, rispondendo alle sfide sociali con modelli di intervento che mettono la dignità della persona al centro.

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA CASA DELLA CARITÀ

[2-1 | 2-2 | 2-3]

Il bilancio di sostenibilità 2024 della **Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani** (di seguito chiamata anche semplicemente “Fondazione” o “Casa della Carità”) si inserisce all’interno di un percorso avviato nel 2013, su decisione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Come le precedenti, anche questa edizione del Bilancio è redatta seguendo i principi GRI (**Global Reporting Initiative**) nella modalità *with references*. Il riferimento utilizzato sono gli Standard GRI 2021 (Standard universali), mentre gli Standard specifici sono rendicontati secondo l’ultima versione disponibile (2016); laddove applicabili, sono stati utilizzati gli Standard di settore per le organizzazioni non governative (G4 NGO Sector Disclosure 2014).

Tenendo conto della natura non profit dell’organizzazione e del suo impegno nel rispondere a bisogni sociali complessi e multidimensionali, per la stesura del Bilancio sono state inoltre consultate le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore e gli standard ESRS (**European Sustainability Reporting Standards**), pur non rientrando la Fondazione nell’ambito di applicazione della CSRD (Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità).

In chiusura del presente documento è disponibile un indice dei contenuti GRI contenente le informative rendicontate ed il relativo riferimento all’interno del documento.

Il Bilancio di sostenibilità 2024, come i precedenti, si pone come **strumento di comunicazione trasparente ed efficace delle attività e dei risultati della Casa della Carità a tutti i propri stakeholder**: se, infatti, la comunicazione verso l’esterno mira a fornire a donatori e partner, attuali e potenziali, informazioni che consentano di valutare in modo chiaro ed attendibile l’operato della Fondazione, verso l’interno permette di verificare con maggiore puntualità l’efficacia delle strategie e delle azioni intraprese a favore degli ospiti e delle persone in difficoltà con cui lavora, in un’ottica di miglioramento continuo.

Il testo della presente versione del Bilancio di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Per eventuali informazioni, approfondimenti, suggerimenti o segnalazioni sul presente documento, è possibile scrivere all’indirizzo e-mail: relazione@casadellacarita.org oppure a:

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani

Ufficio Comunicazione

Via F. Brambilla, 10

20128 Milano

È possibile anche visitare il sito di **Impresa Etica** e contribuire al monitoraggio della Fondazione, cercando il Bilancio di sostenibilità della Casa della Carità cliccando qui: **Impresa Etica**

Il perimetro di analisi

La rendicontazione di sostenibilità della Casa della Carità ha **frequenza annuale**; le informazioni riportate all’interno del presente documento si riferiscono al periodo che intercorre **tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2024**, in corrispondenza con il periodo di riferimento adottato per l’elaborazione del rendiconto finanziario della Fondazione. Tuttavia, per garantire nel tempo il rispetto del principio di comparabilità dei dati e delle informazioni riportate, ove possibile sono stati rendicontati anche i dati relativi agli anni 2023 e 2022.

L’area geografica in cui opera la Casa della Carità riguarda il **territorio della Città Metropolitana di Milano**.

REVISIONE DELLE INFORMAZIONI

[2-4]

ACCOGLIENZA

Nel 2024 è diventato operativo il nuovo sistema gestionale per la raccolta ed il monitoraggio dei dati relativi alle persone accolte dalla Fondazione (cartella socio-sanitaria). Questo ha permesso di rilevare in modo univoco il numero di persone aiutate dalla Casa della Carità nel corso dell’anno, minimizzando il rischio di errore causato da eventuali conteggi doppi. Tuttavia, il dato rilevato risulta non confrontabile con quello degli anni precedenti e sarà pertanto oggetto di comparazione solo a partire dal prossimo anno.

ACCOGLIENZA | Ospitalità residenziale

Nel Bilancio di sostenibilità 2023 il servizio di Accoglienza in emergenza comprendeva l’ospitalità dei profughi provenienti dall’Afghanistan (convenzione SAI Ordinari con il Comune di Milano) e l’ospitalità dei profughi provenienti dall’Ucraina (convenzione CAS con la Prefettura di Milano). I due servizi erano stati considerati come un’unica modalità di accoglienza in quanto le azioni messe in campo e le caratteristiche delle équipes multidisciplinari impegnate sul progetto erano di fatto assimilabili. Tuttavia, nel 2024 si è ritenuto opportuno tornare a considerali separatamente in quanto si tratta di due sistemi

distinti di accoglienza: il SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) è un sistema ordinario finalizzato all’integrazione delle persone ospitate, mentre i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) sono utili nel fronteggiare le emergenze, fornendo alloggi temporanei ai richiedenti asilo.

ACCOGLIENZA | Attività sul territorio | ResidenzaMi

Si segnala un’imprecisione nell’etichettatura dei valori rilevati fino al 2023. Quello che veniva considerato il numero di persone aiutate corrispondeva in realtà al numero di prenotazioni ricevute per la richiesta di residenza, mentre il numero di schede aperte corrispondeva al numero effettivo di persone aiutate. A partire dal 2024 l’etichettatura dei valori è stata corretta, con una revisione anche sugli anni precedenti oggetto della comparazione.

RENDICONTO AMBIENTALE | Rifiuti urbani

Nel 2024 è stata effettuata una revisione del metodo di stima dei rifiuti urbani prodotti. Pertanto, nel presente Bilancio di sostenibilità non si procederà alla comparazione dei dati con gli anni precedenti, che saranno invece oggetto di confronto a partire dal prossimo anno.

ASSURANCE ESTERNA

[2-5]

Dal 2016, la Fondazione affida l’asseverazione del Bilancio di sostenibilità a **CISE – Centro per l’Innovazione e lo Sviluppo Economico**. CISE è un’azienda Speciale della Camera di Commercio della Romagna che supporta imprese e organizzazioni “in un’ottica di sviluppo intelligente, sostenibile, inclusivo, secondo modalità di collaborazione aperta e di rete”, con competenza ed esperienza nel campo dell’asseverazione di report sociali.

La dirigenza della Casa della Carità è stata coinvolta nel processo di ricerca dell’ente asseveratore e ne ha approvato la sua selezione.

Glossario

Nelle pagine che seguono si farà uso di alcuni **concetti chiave della sostenibilità**, la cui accezione non sempre è unanime per via della costante evoluzione del quadro normativo di riferimento. Pertanto, riteniamo opportuno fornire qui una definizione sintetica di tali termini al fine di chiarire l’accezione con cui verranno utilizzati nel presente documento:

- **Stakeholder.** Individui o gruppi i cui interessi possono essere influenzati dall’organizzazione o influenzarla a loro volta. Sono definiti anche portatori d’interesse.
- **Stakeholder engagement.** Processo di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti per l’identificazione dei temi materiali dell’organizzazione.
- **Tema materiale.** Questione di carattere sociale, ambientale o di governance che ha un impatto significativo sull’organizzazione e/o influisce sulle valutazioni e decisioni degli stakeholder.
- **Analisi di materialità.** Processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti per l’organizzazione.

Il processo di analisi

Il processo di revisione dei temi materiali della Casa della Carità si inserisce in un percorso intrapreso nel 2022 con il coinvolgimento della dirigenza della Fondazione.

La definizione di una nuova modalità più agile di revisione dei temi materiali ha il duplice obiettivo di miglioramento continuo, di cui è stato accennato all’inizio della presente Nota metodologica, e di adeguamento al contesto dinamico nel quale la Fondazione opera.

La necessità di attuare una procedura più snella è nata quindi dalla **volontà di dare maggiore continuità al monitoraggio e all’aggiornamento dei temi materiali**, così da poter **verificare con tempestività l’efficacia delle azioni intraprese dalla Casa della Carità e la loro aderenza agli impatti ritenuti più significativi per la Fondazione e per i suoi stakeholder.**

In questa stessa ottica, a partire da questa edizione del Bilancio di sostenibilità la Fondazione ha deciso di avviare l’implementazione graduale degli standard ESRS che, rispetto agli standard GRI, risultano maggiormente aderenti al **contesto europeo**, in continua evoluzione, e consentono una maggiore **integrazione con la strategia e la governance**, migliorando la trasparenza nei confronti degli stakeholder

interni ed esterni. L’allineamento agli ESRS risulta particolarmente evidente nella definizione dei temi materiali e nell’introduzione all’approccio della **doppia materialità**.

Nel 2023 era stata avviata una fase sperimentale di revisione dei temi materiali e del processo di stakeholder engagement che aveva visto il coinvolgimento di un numero ristretto di stakeholder rilevanti per la Fondazione, con l’obiettivo di testare il nuovo processo e definire le modalità operative che avrebbero permesso, a partire dall’anno successivo, di ampliare il raggio di analisi in maniera **incrementale**, estendendo il coinvolgimento ad un numero sempre maggiore di portatori d’interesse secondo un **framework modulare e iterativo**. L’obiettivo è quello di approcciare le tematiche emerse in modo più flessibile e dinamico, riducendo il rischio di perdita di rilevanza dei temi. Nel 2024 è stato effettuato un ulteriore passo che ha visto il coinvolgimento di un numero più elevato di stakeholder, appartenenti a diverse categorie rilevanti per la Fondazione.

Nel 2025 l’analisi si arricchirà della valutazione di impatto sociale di alcune attività centrali per la Casa della Carità.

Per un approfondimento si rimanda al capitolo *Materialità*.



Una Casa, voluta dal Cardinal Martini, per le persone più fragili

VISION, MISSION E VALORI

[2-23]

La Casa della Carità crede nella **dignità e unicità di ogni persona**, nel valore dell'**ascolto**, nell'importanza della **relazione**. La Fondazione è convinta che **prendersi cura di chi è escluso generi benessere, sicurezza e coesione sociale, per tutti**.

Ispirandosi al Vangelo e agli insegnamenti del fondatore, il Cardinale Carlo Maria Martini - in particolare con riferimento alla sua lettera pastorale Farsi Prossimo del 1985 - la Casa

della Carità si impegna per **promuovere diritti e contrastare la cultura dello scarto**, come è stata definita da Papa Francesco, che danneggia le persone e l'ambiente.

Lavora ogni giorno per **accogliere chi è stato rifiutato**, per rispondere alle **domande di accoglienza più complesse**, per affrontare le **emergenze metropolitane** e fare **proposte concrete**. Sperimenta **nuove soluzioni** e le consegna alle istituzioni, proponendo modelli che vengano resi strutturali

nel sistema di welfare pubblico.

Per questo, **agisce sia a livello sociale sia a livello culturale**.

Le persone in difficoltà non sono semplici destinatari di buone azioni, ma sono protagoniste con cui creare **relazioni e condivisione**, con **reciprocità**.

Lo stile della Casa della Carità è **laico, inclusivo e basato sul dialogo**.

L'identità della Casa della Carità attraverso le parole dei dipendenti e dei volontari

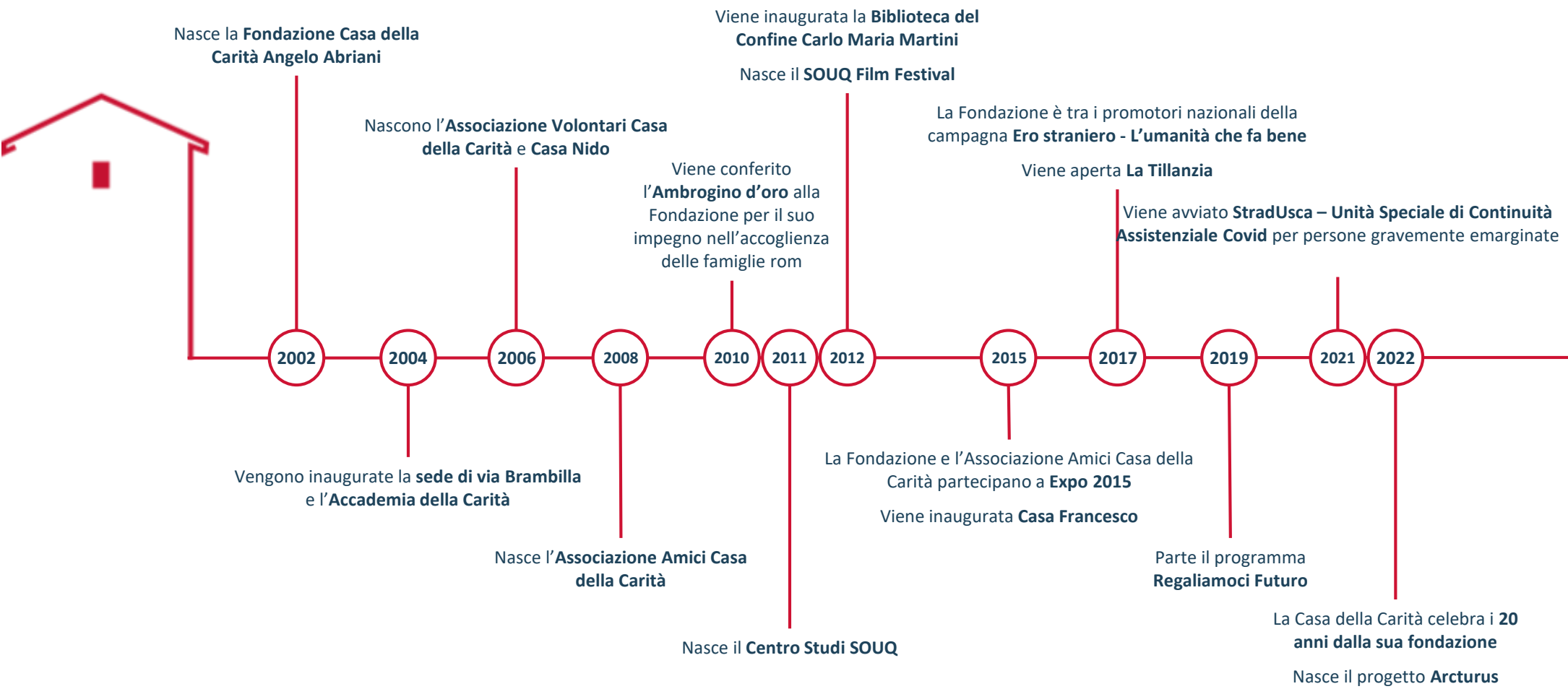


LA NOSTRA STORIA

La Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani è nata nel 2002 grazie a due eredità: l'eredità morale del Cardinal Martini ed il lascito testamentario di un imprenditore, Angelo Abriani, che volle destinare il proprio patrimonio ai poveri della città di Milano. Da allora, anno dopo anno, la Casa della Carità ha promosso numerose iniziative sociali e culturali.

La cronologia che segue raccoglie i principali momenti che hanno segnato l'avvio di importanti progetti ed iniziative, la maggior parte dei quali rappresentano ancora oggi il carattere peculiare della Fondazione.

Per approfondire, clicca qui: [La storia della Casa | Casa della Carità](#)



Ragione sociale		La Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani è una fondazione di religione e di culto .	• don Paolo Selmi, Presidente, designato dall’Arcivescovo di Milano; • Edoardo Andreoli, Consigliere, designato dal Sindaco di Milano; • Giovanni Maria Bosisio, Consigliere, designato dalla Caritas Ambrosiana; • padre Giacomo Costa sj, Consigliere, designato dal Vicario Episcopale della città di Milano; • Laura Amelia Rachele Rancilio, Consigliera, designata dalla Caritas Ambrosiana.
Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani		La Fondazione è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, (numero d’ordine 393 della pagina 648 del volume 2°), all’anagrafe unica delle Onlus (protocollo n. 0933) e alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 DPR 18 ottobre2004 n. 334 – numero di iscrizione A/915/2014/MI).	
Anno di costituzione		Al suo interno opera un ramo Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Dal 2021 la Fondazione è in attesa delle disposizioni della Conferenza Episcopale Italiana per l’adesione degli enti ecclesiastici alle previsioni della riforma del Terzo Settore e per la trasformazione del ramo Onlus secondo le nuove disposizioni. Il processo è ad oggi ancora in corso.	
2002		I garanti della Fondazione Casa della Carità sono il Sindaco e l’ Arcivescovo di Milano . A loro compete la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, entrambi organismi di durata quinquennale, rieleggibili.	
Anno di inizio attività		Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da cinque membri e, nel 2024, si è riunito 9 volte. Il CdA, entrato in carica nel 2023, è composto da:	
2004			Il Presidente della Casa della Carità ne è il legale rappresentante e ha ampi poteri per quanto riguarda l’ordinaria amministrazione della Fondazione, che, grazie alla facoltà di delega, viene gestita insieme al Direttore Generale - Maurizio Guido Azzollini, in carica dal 2015 - secondo quanto deciso dal CdA. Per atti di amministrazione straordinaria, invece, il CdA deve chiedere l’autorizzazione alle autorità ecclesiastiche in base alle norme del diritto canonico. Il Collegio dei revisori è composto da tre persone e ha il compito di garantire la correttezza della gestione amministrativa della Fondazione, controllare la contabilità e l’esattezza del bilancio e presentare la relazione annuale ai
Sede legale e operativa			
via F. Brambilla, 8/10 - 20128 Milano			
Territorio di attività			
Città Metropolitana di Milano			

garanti. Nel 2023 il Collegio dei revisori è stato composto da:

- **Costanza Bonelli**, designata dall’Arcivescovo di Milano;
- **Daniela Elvira Bruno**, designata dal Sindaco di Milano;
- **Arianna Vitali**, designata dal Sindaco di Milano.

Dal 2016 la Casa della Carità si è adeguata alle indicazioni contenute nel decreto legislativo 231/2001: da allora, la Fondazione è dotata di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** composto da Modello Organizzativo, **Codice Etico** e Regolamento dell’Organismo di Vigilanza. I componenti dell’**Organismo di vigilanza**, in carica dal 2023, sono:

- **Maria Angela Torrente**;
- **Niccolò Abriani**;
- **Niccolò Nisivoccia**.

A loro disposizione, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un budget annuale di € 5.000, che è stato gestito in totale autonomia.

Per segnalare all’Organismo di vigilanza violazioni o presunte violazioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico è attivo un indirizzo email al quale i dipendenti possono scrivere: **odv@casadellacarita.org**. Le segnalazioni vengono raccolte e conservate per un periodo di dieci anni in un apposito archivio digitale e cartaceo, al quale hanno accesso solo i membri

dell’Organismo di Vigilanza. Ai segnalanti viene assicurata la riservatezza dell’identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Nel 2024 non è pervenuta nessuna segnalazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei revisori e dell’Organismo di vigilanza non hanno diritto ad alcun compenso per l’attività svolta.

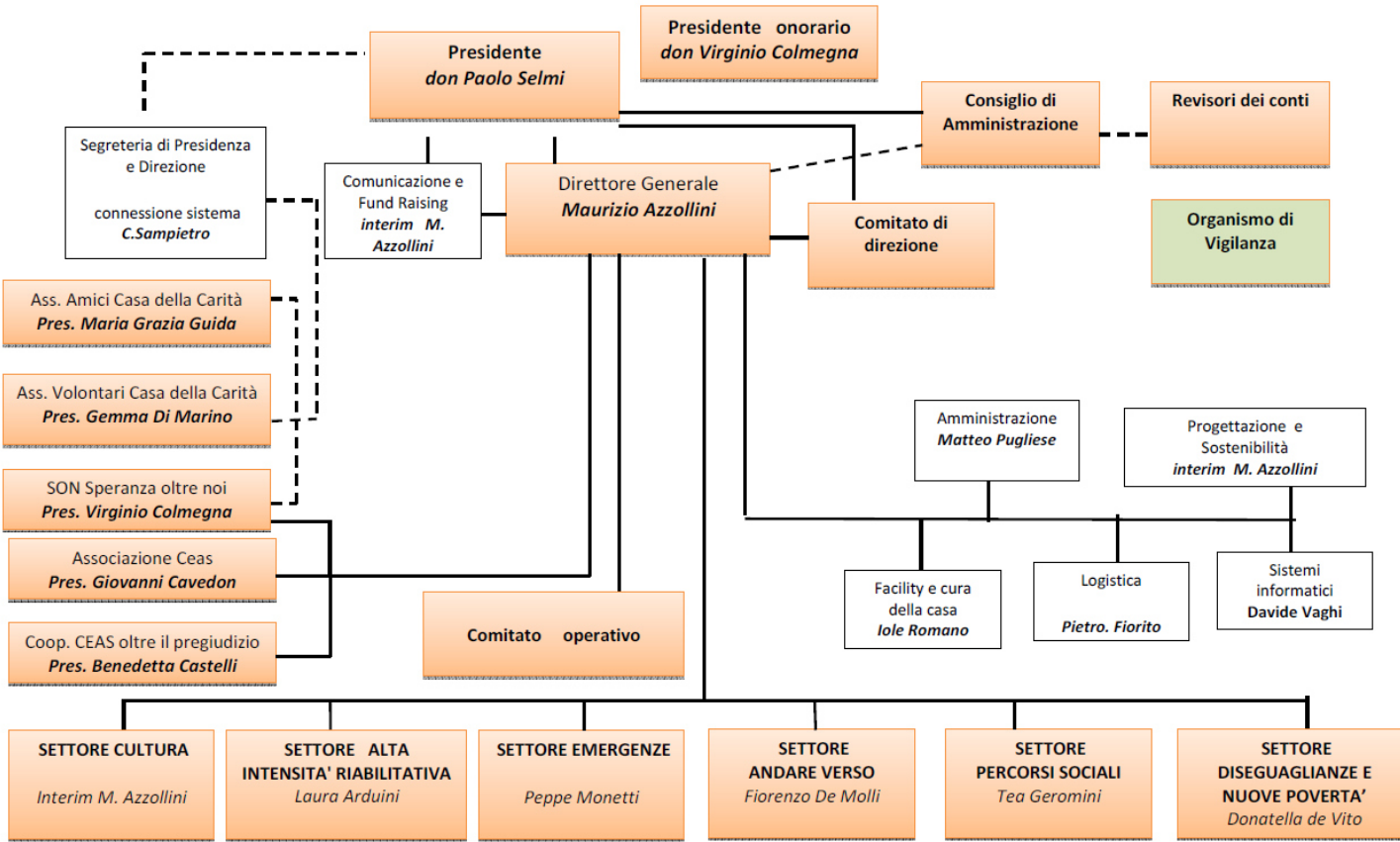


Grafico 4. Organigramma della Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani e delle realtà del sistema al 31/12/2024

LE PERSONE DELLA CASA DELLA CARITÀ

[2-7 | 2-8]

Nel corso del 2024 hanno lavorato per la Fondazione un totale di **144 persone**.

Tra queste, si contano **110 dipendenti**, **10 collaboratori** (Co.co.co e Collaborazioni occasionali) e **24 consulenti** (Partita IVA).

Il dato complessivo è lievemente in calo rispetto al 2023. Se si

considera però la fotografia della situazione al 31 dicembre, il numero finale dei lavoratori risulta essere maggiore nel 2024 (134 lavoratori rispetto a 130 al 31 dicembre 2023), con un leggero aumento per quanto riguarda i collaboratori (10 nel 2024 rispetto a 7 nel 2023) ed i consulenti (24 nel 2024 rispetto a 17 nel 2023) ed una riduzione relativamente ai soli lavoratori dipendenti (99 nel 2024 rispetto a 106 nel 2023).

Sul totale delle persone che hanno lavorato per la Fondazione nel 2024, 85 sono donne e 59 uomini. Inoltre, 114 sono Italiani e 30 di nazionalità straniera.

Per un approfondimento contenente i dettagli relativi ai lavoratori dipendenti e non dipendenti si rimanda al *Rendiconto sociale*.

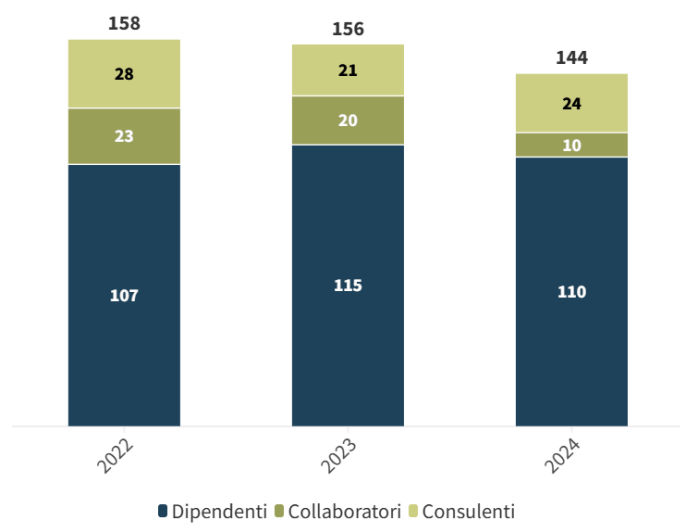


Grafico 5. Lavoratori
Composizione per tipologia contrattuale nell'ultimo triennio

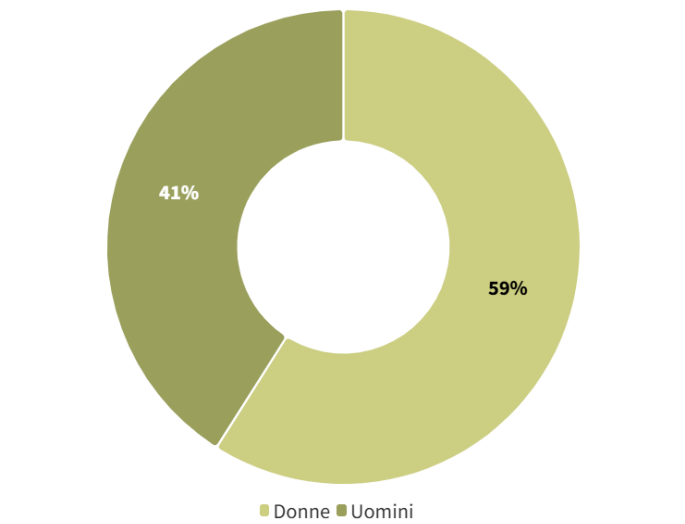


Grafico 6. Lavoratori
Composizione per genere

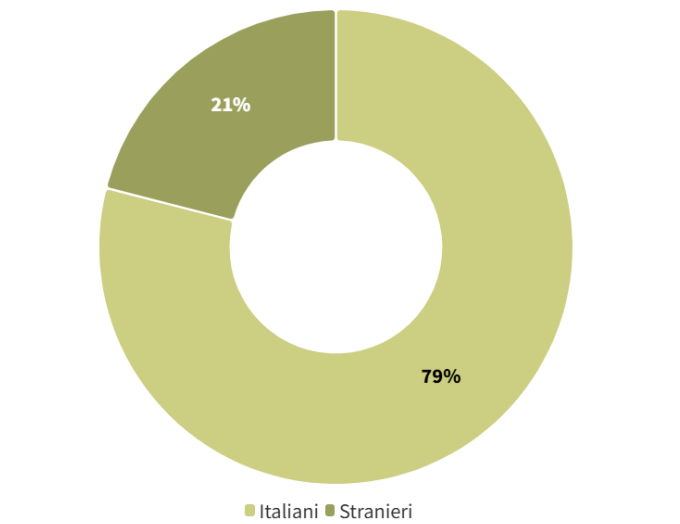


Grafico 7. Lavoratori
Composizione per nazionalità

UNA CASA IN TRASFORMAZIONE

[2-26]

Regaliamoci futuro

La Casa della Carità, a partire dal 2019, per la propria sede di via Brambilla ha intrapreso un percorso di ristrutturazione dei suoi spazi, conseguente ad una riprogettazione concettuale dell'azione sociale.

Dopo un forzato rallentamento durante il periodo pandemico e per tutto il 2022, nel 2023 i lavori sono ripresi con la pianificazione del progetto di ristrutturazione del secondo piano dell'edificio di via Brambilla che, nel 2024, ha permesso di ricavare 3 nuovi appartamenti per l'autonomia, per un totale di 13 posti. Tali appartamenti sostituiscono quelli di Casa Nido del primo piano, che potevano ospitare solo 7 persone. Oltre agli appartamenti, il progetto ha previsto anche la creazione di uno spazio comune, utilizzato come sala studio e giochi per i bambini ospitati e nel quale verranno realizzate le attività educative. Gli appartamenti, completati nel 2024, sono diventati operativi nel 2025.

Trasformazione digitale

Nel corso del 2024 è proseguito il percorso della Casa della Carità per dotarsi di nuovi strumenti digitali a supporto dell'operatività dell'organizzazione. L'obiettivo è quello di permettere ad ogni area di utilizzare uno strumento specifico

per le proprie esigenze, che vada però ad integrarsi con gli altri strumenti digitali, in modo da permettere una migliore e più efficace gestione dei flussi. Come accennato nella Nota Metodologica, dopo una fase sperimentale avvenuta alla fine del 2023, nel 2024 è diventata operativa la nuova cartella sociosanitaria, il nuovo software che, in maniera incrementale, ha permesso alla maggior parte degli operatori della Casa della Carità di poter registrare e monitorare le informazioni relative alle persone aiutate, in modo più semplice e puntuale. Questo sistema permette inoltre di integrare alcune informazioni di carattere amministrativo, in modo da consentire un migliore monitoraggio ed allineamento interno. In contemporanea, proseguono le attività di integrazione di ulteriori aree della Fondazione e sviluppo di nuove funzionalità.

Inoltre, in collaborazione con il Comune di Milano, è stata sviluppata la nuova piattaforma per la prenotazione delle residenze anagrafiche, che ha permesso di convogliare un numero di richieste quasi doppio rispetto al 2023, come si evince nel paragrafo *Accoglienza | Attività sul territorio* e all'interno dell'*Appendice* nella sezione *Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi*.

CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI

[2-23]

La Fondazione, per anni, si è dotata della certificazione per l'adozione di un **sistema di gestione per la qualità** ai sensi della norma UNI EN ISO 9001.

Nel 2020, tuttavia, la certificazione è stata sospesa principalmente per le difficoltà organizzative legate alla pandemia. È previsto il coinvolgimento graduale delle aree di riferimento della Fondazione nel nuovo processo di certificazione a partire dal 2025.

Per quanto riguarda, invece, il principio di precauzione, sancito dalla Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo del 1992, non risulta applicabile alle attività svolte dalla Fondazione.



SCOPO, OBIETTIVI E MODALITÀ DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento degli stakeholder, per la Casa della Carità, si colloca all'interno di un percorso di crescita in termini di comprensione e consapevolezza delle esigenze dei gruppi di interesse con cui si interfaccia e del contesto in cui opera.

La Casa della Carità attualmente si posiziona in una fase intermedia del percorso di evoluzione dello stakeholder engagement, che vede chiamare in causa gli stakeholder non solo su sollecitazione di eventi esterni, ma con **un approccio costante e continuativo finalizzato a stabilire relazioni solide e collaborative, improntate sulla trasparenza e la fiducia reciproca.**

L'obiettivo sarà, nei prossimi anni, raggiungere un **coinvolgimento sistematico** che, grazie alla raccolta di feedback preziosi, permetta di identificare aree di miglioramento e co-creare soluzioni sempre più aderenti alle esigenze di tutte le parti interessate. Questo consentirà, da un lato, una **migliore gestione dei rischi legati al contesto** e la **capacità di anticiparne le tendenze** e, dall'altro, una maggiore **capacità di cogliere opportunità di sviluppo e innovazione**, creando valore condiviso in un'ottica strategica di lungo periodo.

Le azioni volte a coinvolgere i gruppi di interesse sono diversificate a seconda della tipologia di stakeholder e del tipo di relazione in essere e comprendono principalmente:

- **l'ascolto** degli ospiti e delle persone in difficoltà aiutate dalla Casa della Carità;
- **incontri** mensili a livello direzionale ed operativo con i dipendenti e i collaboratori della Fondazione;
- l'istituzione di **collaborazioni e partnership** con enti chiave per la realizzazione di iniziative di interesse comune;
- la realizzazione di **eventi culturali** aperti al territorio, con l'obiettivo di diffondere conoscenza sulle tematiche rilevanti per la Fondazione.

Queste azioni, come accennato nel paragrafo precedente, sono state affiancate da una fase di coinvolgimento più strutturato di alcuni degli stakeholder più rilevanti per la Casa della Carità.

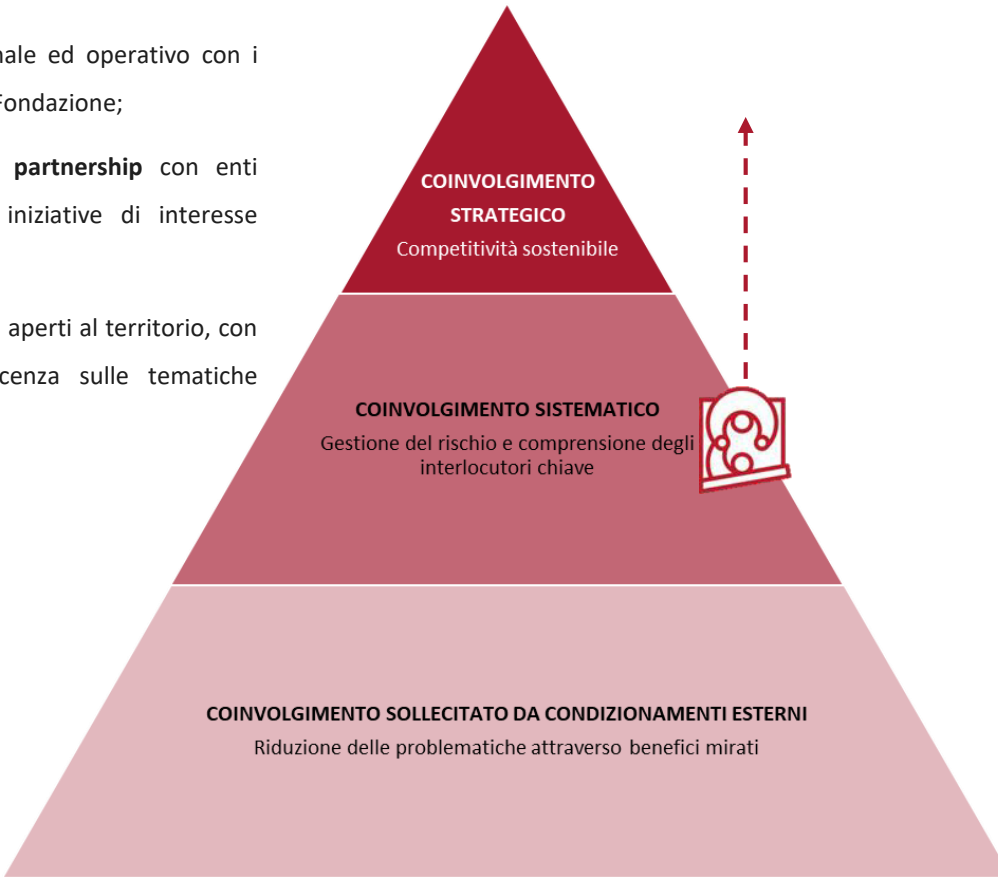
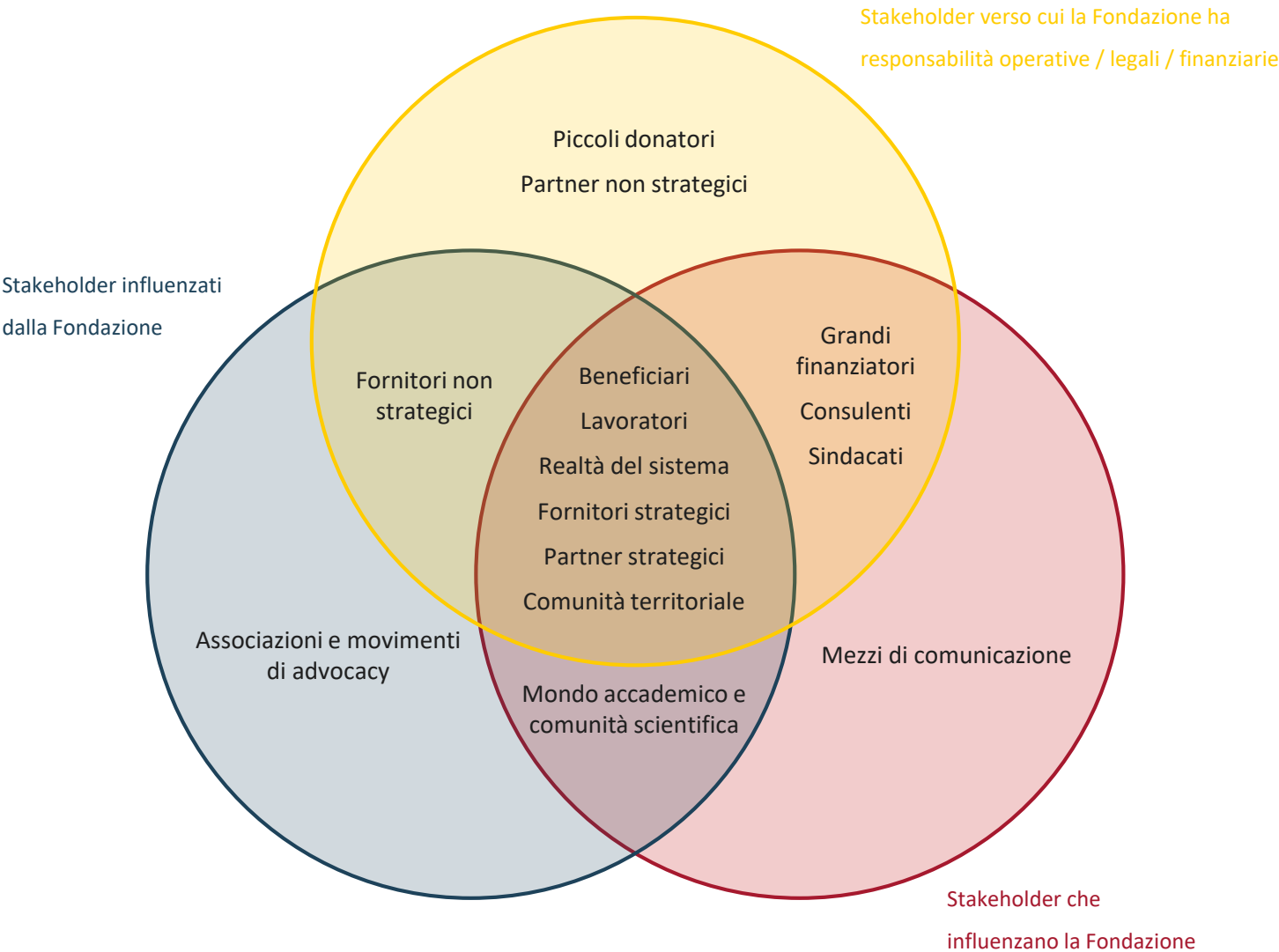


Grafico 1. Evoluzione dello stakeholder engagement per la Casa della Carità
Fonte: Il manuale dello stakeholder engagement, AccountAbility, United Nations Environment Programme, Stakeholder Research Associates, 2005

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ



Il grafico 2 presente in questa pagina mostra la mappatura degli stakeholder della Fondazione elaborata nel 2023 e ritenuta valida anche per il 2024.

La mappatura è stata effettuata considerando gli stakeholder secondo tre parametri:

- gruppi di interesse verso cui la Casa della Carità ha responsabilità di tipo operativo, legale o finanziario;
- gruppi di interesse che influenzano l'attività della Casa della Carità, in termini sia di influenza decisionale, sia di prossimità territoriale;
- gruppi di interesse che sono influenzati dall'attività della Casa della Carità, in termini sia di influenza decisionale, sia di prossimità territoriale.

La fase sperimentale avviata nel 2023 aveva visto il coinvolgimento degli stakeholder che emergono dall'intersezione delle tre aree. Nel 2024, l'analisi è stata estesa anche agli stakeholder che rispondono a due dei tre parametri utilizzati.

Tra questi, **gli ospiti e le persone in difficoltà** accolte ogni giorno, **le persone che lavorano per la Casa della Carità** e alcune realtà che condividono pienamente gli obiettivi della Fondazione, saranno descritti a seguire come parte integrante del **sistema Casa della Carità**.

Grafico 2. Mappatura degli stakeholder della Casa della Carità per categorie
Fonte: Il manuale dello stakeholder engagement, AccountAbility, United Nations Environment Programme, Stakeholder Research Associates, 2005

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | Le persone accolte dalla Casa della Carità

[2-6]

Nel 2024 la Casa della Carità ha aiutato **oltre 9 mila persone in difficoltà**. Sono bambini, anziani, famiglie, migranti e rifugiati, persone senza dimora, con problemi di salute mentale, con disabilità, **donne e uomini di ogni età, Paese e religione**. Sono gli ultimi degli ultimi, per usare le parole del Cardinale Carlo Maria Martini: persone che faticano ad avere risposte dai servizi pubblici e a trovare ospitalità adatte a loro.

Per un approfondimento contenente i dettagli relativi alle persone accolte dalla Fondazione si rimanda alla sezione // *nostro lavoro* | *Accoglienza* e all'Appendice 1.



9.046
persone aidate



2.652
donne



5.112
uomini



1.282
minori



465
persone ospitate



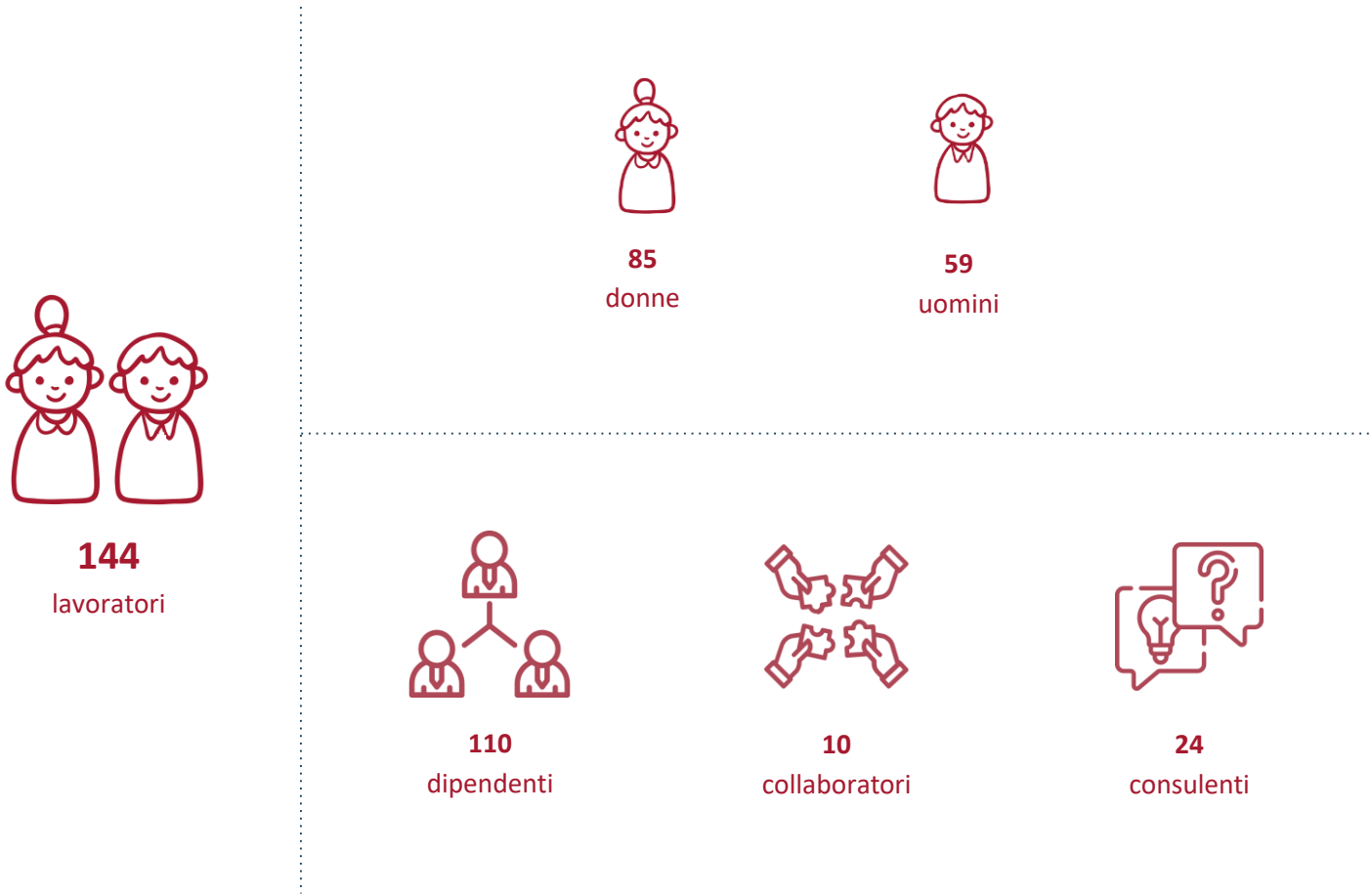
4.272
persone aidate tramite i
servizi diurni



4.580
persone seguite
sul territorio

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | Le persone che lavorano per la Casa della Carità

[2-7 | 2-8]



I lavoratori della Casa della Carità, con il loro eterogeneo patrimonio di competenze e professionalità, rappresentano **una delle principali risorse della Fondazione**.

Nel corso del 2024 hanno lavorato per la Casa della Carità un totale di **144 persone**, con diverse tipologie di contratti e per periodi diversi.

Per un approfondimento contenente i dettagli relativi alle persone che lavorano per la Fondazione si rimanda al paragrafo *Chi siamo | Le persone della Casa della Carità* e al *Rendiconto sociale*.

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | Le organizzazioni del sistema Casa della Carità

Tutti i volontari della Fondazione sono soci dell’**Associazione Volontari Casa della Carità** che, dal 2006, svolge un ruolo di selezione, coordinamento, motivazione e coinvolgimento dei cittadini che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo alla Fondazione.

Scopo primario dell’associazione è perseguire obiettivi di solidarietà nel campo civile, sociale, culturale, spirituale ed ecologico, in diretta collaborazione con gli organi istituzionali della Fondazione Casa della Carità.

La Presidenza dell’Associazione è infatti inserita stabilmente nel sistema organizzativo della Fondazione, in un confronto settimanale con i dirigenti e gli operatori.

La presenza dei volontari è diffusa nelle varie aree della Fondazione, con ruoli e responsabilità differenti, offrendo un apporto significativo al suo funzionamento, sia a livello concreto che di riflessione, in qualità di cittadini attivi.

Per un approfondimento contenente i dettagli relativi ai volontari si rimanda al *Rendiconto sociale*.

Nel 2024 i **139 volontari** sono stati coinvolti in numerose aree di attività della Casa della Carità:

	Accoglienza • Casa Anziani • Centro d’ascolto • Centro prenotazioni • Consegna spesa a domicilio • Corsi di Italiano diurni e serali per stranieri • Docce e guardaroba • Doposcuola • Lavori di pubblica utilità • Residenza-Mi • Segreteria medica • Servizio Posta • Unità mobile Strade Nuove
Accademia • Eventi culturali	
Aree di staff • Comunicazione e fundraising • Logistica e manutenzione	

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | Le organizzazioni del sistema Casa della Carità

Associazione Amici Casa della Carità



L'Associazione Amici Casa della Carità affianca dal 2008 la Fondazione Casa della Carità, condividendo gli scopi statutari della Fondazione e svolgendo, in particolare, il ruolo di facilitatore di reti territoriali nel quartiere di riferimento e nella città - l'Associazione è particolarmente attiva nella periferia nordest di Milano, nel quartiere in cui opera la Fondazione (Adriano - Crescenzago).

Nel 2024, l'Associazione Amici Casa della Carità ha promosso numerose iniziative per rafforzare il legame con il territorio, mettendo al centro cultura, inclusione e cittadinanza attiva. In particolare, ha continuato a essere presente nella quotidianità della vita di SON, grazie al lavoro costante della segreteria e al contributo di un gruppo stabile di 13 volontari. Un impegno prezioso, in particolare a sostegno dei primi ospiti, che fin dall'inizio partecipano alla costruzione della comunità di SON.

Tra le attività pubbliche si segnalano il percorso di orientamento al lavoro – rivolto inizialmente agli ospiti di SON e poi esteso ai cittadini –, gli incontri di socializzazione per le persone anziane del progetto **Adriano SiCura**, con una proposta culturale ricca e variegata e la partecipazione a **BookCity Milano**. Tra le iniziative di sensibilizzazione si segnalano il progetto **MiMuovo**, per mappare le barriere architettoniche, un incontro contro le truffe agli anziani, **La busta rossa**, pensata per informare sulle attività di integrazione socio-sanitaria attraverso la medicina di prossimità, e **BellaMente**, dedicata al legame tra cervello e musica.

L'associazione inoltre promuove e anima il network nazionale per l'inclusione sociale Reti della Carità.

Per approfondire, clicca qui: [Associazione Amici Casa della Carità](#)

Reti della Carità



La Fondazione Casa della Carità, insieme ad Amici Casa della Carità, ha avviato nel 2013 **Reti della Carità**, una libera aggregazione non costituita di realtà di ispirazione cristiana e non solo, di tutto il territorio nazionale, cui aderiscono anche singole persone, che si riunisce in incontri periodici e itineranti per parlare di società, cultura, politica e fede in chiave di povertà, giustizia sociale e pace, avendo sempre come prospettiva l'idea di Papa Francesco di una Chiesa come ospedale da campo e non ridotta a ONG.

Nel 2024, Reti della Carità ha intensificato il proprio impegno per la pace e la giustizia sociale, in particolare attraverso l'organizzazione della nona edizione del proprio Convegno Nazionale, la promozione di due incontri con focus su quanto sta accadendo in Medio Oriente e in Ucraina, la partecipazione all'iniziativa "Piazze per la Pace", tenutasi a luglio, ed il sostegno alla missione di solidarietà a Kiev nel mese di maggio.

Per approfondire, clicca qui: [Reti della carità](#)

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | Le organizzazioni del sistema Casa della Carità



La **Fondazione SON - Speranza Oltre Noi** si è costituita nel 2023 per trasformazione dell'Associazione omonima nata nel 2017 dall'iniziativa di volontari, amici e sostenitori della Fondazione Casa della Carità accomunati dalla presenza, nel proprio nucleo familiare, di figli adulti con disabilità, per le quali era necessario porsi la questione del cosiddetto "Dopo di noi". L'Associazione vedeva, tra i suoi soci, la Fondazione Casa della Carità, l'Associazione Amici Casa della Carità e il CeAS - Centro Ambrosiano di Solidarietà. Nel 2021, inoltre, la Casa della Carità ha incaricato SON, tramite un protocollo d'intesa, di prendere in carico tutte le attività culturali che abbiano come focus la disabilità.

SON è nata quindi con l'idea di sviluppare un progetto, chiamato **Abitiamo il futuro**, che ha visto la creazione di un

vero e proprio villaggio di abitare solidale dove quei figli portatori di disabilità possano iniziare a sperimentare una propria vita in autonomia, pur rimanendo in un contesto familiare ed inseriti dentro un sistema di relazioni con il quartiere e il territorio di riferimento, lo stesso in cui ha sede la Fondazione Casa della Carità. Nel 2024 il progetto si è consolidato, raggiungendo la piena operatività. Anche il cosiddetto **alloggio per l'autonomia**, attualmente abitato da una studentessa e da un lavoratore, è stato messo in condizione per avviare, nel prossimo futuro, un progetto sperimentale di autonomia per persone con disabilità.

Contemporaneamente, il **Centro di ascolto** ha consolidato le proprie attività, favorendo il dialogo con le famiglie del territorio. Uno dei principali obiettivi futuri riguarda infatti la capacità di portare a conoscenza del territorio il progetto e il valore che reca in sé, costruendo relazioni con famiglie, associazioni, scuole, enti, con i quali attivare percorsi di coprogettazione.

Questo sarà possibile anche grazie al **Giardino in Movimento**, nato dal patto di collaborazione siglato nel 2023 tra Municipio 2, Fondazione SON, CBM Italia Onlus, Associazione Volontari Casa della Carità e Associazione Amici Casa della Carità. Nel

2024 il Giardino ha proseguito la sua attività su un duplice binario: da una parte la cura del giardino stesso, volta a rigenerare uno spazio urbano abbandonato da anni, grazie esclusivamente all'impegno dei volontari, per restituirlo alla cittadinanza come luogo fruibile; dall'altra parte, la cura delle relazioni con il territorio. Il giardino, infatti, vuole essere un luogo inclusivo, uno spazio relazionale aperto alle realtà associative del territorio, alle famiglie e, in particolare, alle persone con disabilità, per le quali si è dotato di attenzioni particolari. Tra le iniziative promosse si citano il Concorso di idee per il **Murales di SON**, che ha avuto come tema l'oasi di pace; il momento di riflessione **Seminare Giardini tra i palazzi**, all'interno della programmazione della Green Week; una giornata di sensibilizzazione, rivolta alla cittadinanza del Municipio, sull'importanza del prendersi cura degli spazi comuni non solo nell'ottica di un recupero puramente ambientale, ma soprattutto valorizzando le occasioni di socialità e di solidarietà tra concittadini.

La Fondazione, infine, nel corso dell'anno ha proseguito il suo impegno nella promozione di attività culturali sul tema della fragilità, organizzando eventi ad hoc aperti alla cittadinanza.

Per approfondire, clicca qui: **Fondazione SON - Speranza Oltre Noi**

GLI STAKEHOLDER DELLA CASA DELLA CARITÀ | Le organizzazioni del sistema Casa della Carità



CEASOLTREILPREGIUDIZIO

Cooperativa Sociale

Il Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS) è nato a Milano nel 1986 per volere del cardinale Carlo Maria Martini. La collaborazione con la Casa della Carità prosegue quindi da tempo e, negli ultimi anni, è diventata sempre più stretta e strutturale, con la ricerca di strategie di intervento comuni.

Nel 2021 è stata avviata la trasformazione del CeAS in una cooperativa sociale, di cui la Casa della Carità è socia. L'operatività completa di **Ceasoltreilpregiudizio (CeASOP) cooperativa sociale** è partita il 1 luglio 2024 con le volture di tutte le convezioni e gli accreditamenti precedentemente in capo a CeAS.

CeASoltreilpregiudizio è un villaggio solidale che ospita e

accompagna verso un nuovo inizio persone con diverse fragilità: mamme sole con i loro bambini, famiglie in difficoltà, bambini e ragazzi, donne vittime di violenza, persone con disagio psichico e dipendenze.

Anche nel 2024 la Casa della Carità e CeASOP hanno gestito insieme il **Centro di Autonomia Abitativa**, hanno collaborato nell'ambito della **salute mentale** e nella tempestiva accoglienza dei **profughi ucraini**.

Presso la Tillanzia, inoltre, la Casa della Carità ha messo a disposizione alcuni posti letto per donne segnalate dal CeASOP.

Per approfondire, clicca qui: [Ceasoltreilpregiudizio](#)

IL PROCESSO DI DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI

[3-1 | 3-2]

Come anticipato nel precedente paragrafo *Nota metodologica | Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità*, dopo una prima fase sperimentale per la determinazione dei temi materiali avviata nel 2023, che ha visto il coinvolgimento di una rappresentanza degli stakeholder rilevanti ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici della Casa della Carità, nel 2024 è stato ampliato il raggio d’azione dell’analisi coinvolgendo un numero più elevato di stakeholder, così come identificati nella mappatura di cui al paragrafo *Stakeholder engagement | Gli stakeholder della Casa della Carità* e selezionati secondo il criterio della vicinanza alla Fondazione in termini di condivisione dei valori e delle finalità. Pertanto, in questa fase sono stati coinvolti:

- lavoratori e volontari della Casa della Carità;
- donatori privati regolari e majors;
- organizzazioni che nell’ultimo anno hanno finanziato i progetti della Fondazione;
- organizzazioni partner;
- fornitori in linea con il criterio di selezione;
- individui che, con diverse modalità, hanno collaborato e/o mostrato interesse per le attività della Fondazione.

Come per l’anno precedente, anche nel 2024 si è optato per non raccogliere il feedback delle persone in difficoltà aiutate dalla Casa della Carità in quanto, trattandosi di persone fragili e spesso vulnerabili, è necessario prevedere delle modalità specifiche, studiate e strutturate insieme alle équipes di riferimento, che coinvolgano diverse competenze di tipo educativo, sociale e psicologico. Il coinvolgimento strutturato dei beneficiari sarà introdotto nel 2025 in occasione dell’avvio del progetto per la **valutazione dell’impatto sociale** della Fondazione.

Per la rilevazione dei temi materiali è stato predisposto un nuovo questionario, che è stato somministrato a tutte le categorie di stakeholder.

Il quadro di riferimento

Il quadro di riferimento si è quindi arricchito. Nel 2023 la somministrazione dei questionari era stata preceduta da una fase preliminare di **pianificazione strategica**, basata sulla rilettura critica degli elementi fondativi della Casa della Carità - Statuto, vision e mission - e sull’analisi del contesto concettuale nel quale la Fondazione si muove. Il risultato di questo studio è stato la creazione di una cornice metodologica

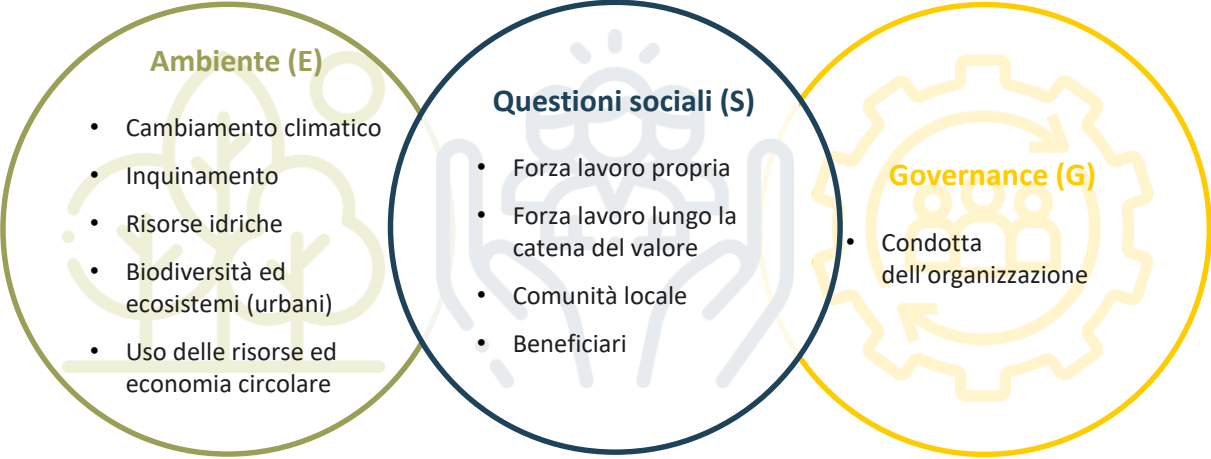
di riferimento che permetta l’**allineamento dei temi materiali rilevanti agli obiettivi strategici** della Fondazione e che vede nell’Enciclica *Laudato si’* di Papa Francesco il suo naturale riferimento teorico.

Il tema dell’**ecologia integrale**, centrale nell’Enciclica, si pone come un approccio complesso alla gestione della crisi globale attuale, che non può essere risolta attraverso soluzioni parziali, ma solo considerando i diversi elementi - esseri umani, ambiente naturale, economia, tecnologia - come parte di **un unico ecosistema** e, pertanto, fortemente interconnessi. All’interno di questo paradigma, la protezione dell’ambiente naturale assume una funzione riparatrice anche in ambito sociale, contribuendo a **restituire dignità e tutele alle persone più vulnerabili, sulle quali ricadono gli impatti più significativi dell’azione umana**. I *Sustainable Development Goals (SDGs)* dell’*Agenda 2030 dell’ONU* risultano complementari all’approccio olistico dell’ecologia integrale, fornendo azioni concrete ai concetti derivati dall’Enciclica. La consultazione degli ESRS, infine, facilita la misurazione e la comunicazione dei progressi verso gli SDGs, migliorando così l’allineamento delle strategie aziendali con l’*Agenda 2030 delle Nazioni Unite*.

IL PROCESSO DI DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI | La raccolta dei feedback

Il questionario per la rilevazione dei temi materiali distribuito agli stakeholder interni ed esterni della Casa della Carità è stato elaborato sulla base delle informative previste dagli standard ESRS.

I temi ESG (*Environment, Social, Governance*) analizzati sono stati pertanto i seguenti:



Per ciascuno dei dieci temi esposti, i partecipanti hanno espresso la propria opinione in merito a:

- **importanza** per la Casa della Carità di affrontare il tema in oggetto;
- **impatto generato** dal tema in oggetto sull'ambiente esterno (*materialità di impatto o inside-out*);
- **influenza** che **fattori esterni** relativi al tema in oggetto possono avere sulla Fondazione (*materialità finanziaria o outside-in*).

Le risposte, valorizzate su una scala compresa tra 0 - valore minimo - e 5 - valore massimo - e ponderate rispetto al grado di conoscenza della Fondazione dichiarato da ciascun partecipante, hanno permesso di elaborare la *matrice di doppia materialità* rappresentata nel grafico 3 alla pagina seguente.

Per quanto riguarda l'influenza che fattori esterni possono avere sull'operatività della Casa (materialità finanziaria), le risposte derivanti dai questionari agli stakeholder sono state arricchite delle valutazioni interne effettuate dalla Direzione,

grazie alle quali è stato possibile calcolare il rischio ESG dei potenziali impatti.

Infine, le informazioni raccolte attraverso i questionari sono state integrate con quanto emerso dall'analisi di materialità effettuata l'anno precedente. Questo ha permesso di identificare obiettivi, azioni specifiche e indicatori di performance chiave (KPI) implementati gradualmente a partire dal 2024, utili per il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti.

LA DOPPIA MATERIALITÀ | I temi materiali

[3-2 | 3-3]

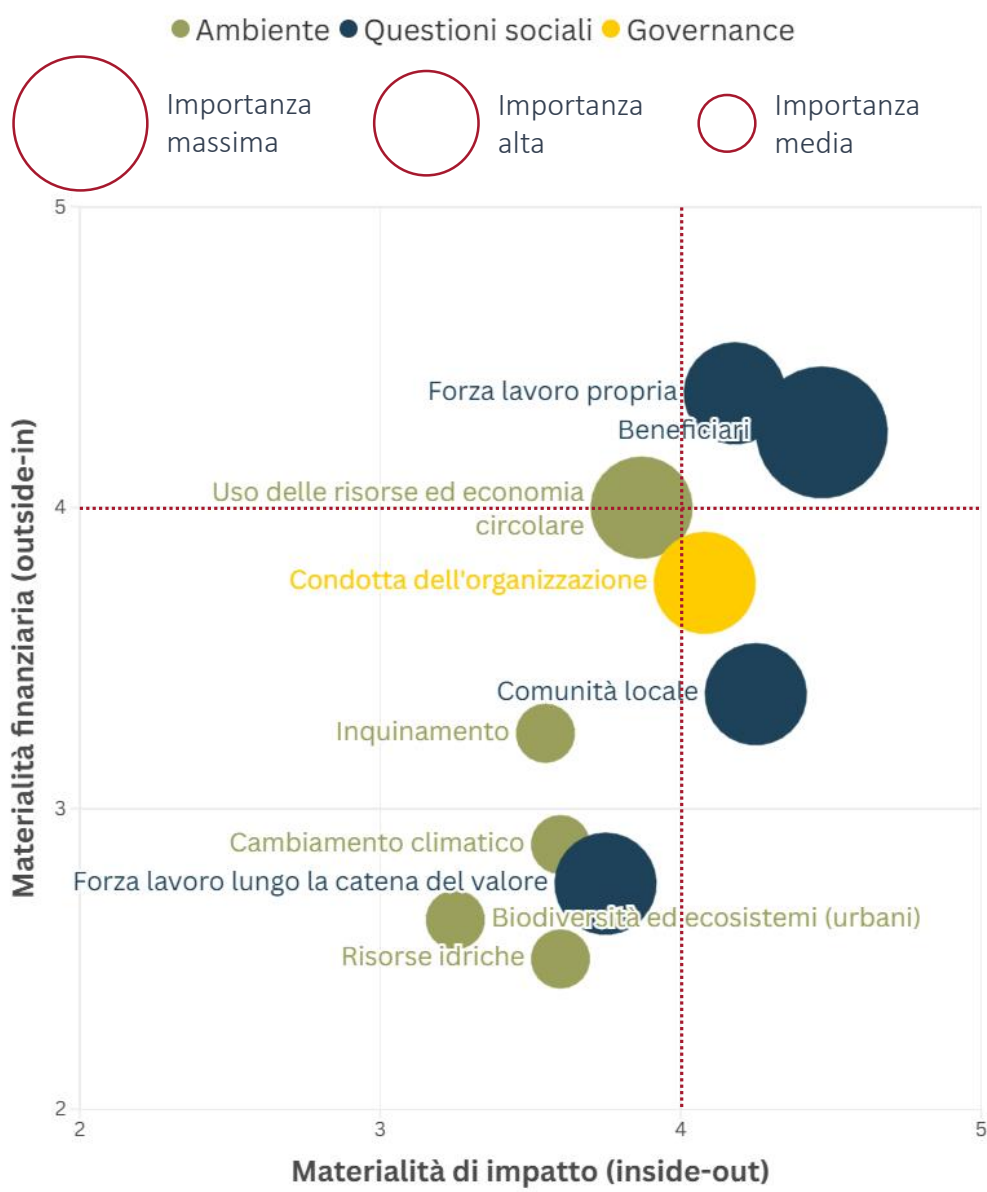


Grafico 3. Matrice di doppia materialità della Casa della Carità

All'interno del grafico ogni bolla identifica un tema, ripartito per area sociale, ambientale e di governance.

L'ampiezza delle bolle rappresenta quanto, secondo gli stakeholder, sia importante che la Casa si occupi direttamente del tema in oggetto; nessun tema è stato valutato dagli stakeholder come non importante o poco importante per la Fondazione.

Tutti i temi considerati si collocano nel quadrante in alto a destra della matrice, pertanto con valori medio/alti. Tra questi, emergono come **temi prioritari**:

- Beneficiari
- Forza lavoro propria

Inoltre, se consideriamo anche i temi che hanno ricevuto una valutazione media molto alta (valore maggiore o uguale a 4 su 5) su una delle due dimensioni di materialità, possiamo considerare **temi rilevanti** anche:

- Uso delle risorse ed economia circolare
- Condotta dell'organizzazione
- Comunità locale

Dai questionari è emerso che gli impatti prodotti dalla Casa della Carità (*materialità inside-out*) sono di carattere positivo; non sono infatti risultati impatti negativi rilevanti. Nella pagina seguente si riportano le azioni prioritarie emerse grazie al coinvolgimento degli stakeholder.

Per quanto riguarda la *materialità outside-in*, nelle pagine successive si riporta il risultato dell'analisi quali/quantitativa effettuata per la valutazione del rischio ESG dei temi rilevanti, basata sulla probabilità di accadimento dell'evento nel breve/medio termine e sull'impatto potenziale di ciascun rischio identificato.

LA DOPPIA MATERIALITÀ | Materialità di impatto (inside-out)

Tema materiale	Impatti rilevanti	Ambito	Azioni di riferimento	Priorità
 Beneficiari	Incremento nel livello di autonomia delle persone che vivono in condizioni di povertà e fragilità	 Contrasto alla povertà	Monitoraggio del miglioramento della qualità della vita	Alta
			Incremento nella capacità di accoglienza	Media
	Miglioramento della salute e del benessere psicofisico	 Salute	Monitoraggio del miglioramento della qualità della vita	Alta
			Azioni di advocacy e pressione sulle istituzioni	Media
	Riduzione del rischio di esclusione sociale, di tutte le forme di discriminazione e di violenza fisica e mentale	 Uguaglianza	Collaborazioni con istituzioni e stakeholder	Alta
		 Inclusione sociale Contrasto alla violenza	Azioni di advocacy e pressione sulle istituzioni	Media
 Forza lavoro propria	Aumento dell'occupabilità, promozione del lavoro dignitoso universale e dei diritti dei lavoratori	 Occupazione e lavoro dignitoso	Azioni a sostegno all'autonomia economica	Bassa
	Miglioramento della produttività	 Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e lavoro dignitoso	Formazione specifica	Alta
			Creazione di una funzione HR per la crescita e lo sviluppo del personale	Media
	Miglioramento del benessere psicofisico	 Salute	Azioni per la prevenzione del burnout	Media

Tema materiale	Impatti rilevanti		Ambito	Azioni di riferimento	Priorità
 Uso delle risorse ed economia circolare	Riduzione dei rifiuti		Consumo responsabile	Azioni a favore del riuso e del riciclo di materiali	Alta
	Riduzione degli sprechi		Consumo responsabile	Azioni di sensibilizzazione	Media
	Aumento della conoscenza e della consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici		Consumo responsabile	Formazione interna per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura della sostenibilità	Media
 Condotta dell'organizzazione	Aumento della conoscenza e della consapevolezza in tema di trasparenza ed etica		Etica ed integrità	Formazione interna su tematiche relative a etica, trasparenza, finanza etica	Alta
	Diffusione di comportamenti etici e della trasparenza interna		Etica ed integrità	Azioni per la promozione di comportamenti virtuosi con monitoraggio e condivisione dei risultati con tutta l'organizzazione	Media
 Comunità locale	Rafforzamento del tessuto sociale		Coinvolgimento della comunità	Maggiore apertura della Fondazione al quartiere con offerta culturale dedicata	Media
				Azioni per migliorare il dialogo con il territorio ed il coinvolgimento della comunità locale nei programmi della Fondazione	Media
				Istituzione di una figura dedicata al coordinamento con le istituzioni locali	Media

LA DOPPIA MATERIALITÀ | Materialità finanziaria (outside-in)

Tema materiale		Rischio rilevato	Natura del rischio	Probabilità di accadimento	Impatto potenziale	Priorità
 Beneficiari		Riduzione delle piccole donazioni in misura maggiore rispetto all'aumento delle grandi donazioni a causa della crisi socio-economica	Contesto sociale / economico	Alta	Alto	Alta
		Nell'ambito della co-progettazione, richiesta di standardizzazione degli interventi tramite la creazione di équipe centrali, lontane dai bisogni reali	Aspettative istituzionali	Alta	Alto	Alta
		Variazioni contrattuali da parte della Pubblica Amministrazione a seguito di scelte politiche che limitano i diritti dei beneficiari	Normative (attuali o future)	Alta	Alto	Alta
		Difficoltà nell'integrazione di strumenti digitali con la Pubblica Amministrazione	Aspettative istituzionali	Media	Medio	Media
		Incapacità di soddisfare standard di qualità maggiori richiesti dagli stakeholder rispetto agli standard richiesti dalla normativa	Aspettative sociali	Bassa	Medio	Bassa
 Forza lavoro propria		Asimmetria tra i tempi della coprogettazione e i rinnovi dei contratti collettivi che trasferisce il rischio di impresa agli Enti del Terzo Settore	Normative (attuali o future) Aspettative istituzionali	Alta	Alto	Alta

Tema materiale	Rischio rilevato	Natura del rischio	Probabilità di accadimento	Impatto potenziale	Priorità
 Uso delle risorse ed economia circolare	Aumento dei costi energetici e delle materie prime	Contesto sociale / economico	Alta	Alto	Alta
	Inasprimento delle normative in tema ambientale e di gestione dei rifiuti	Normative (attuali o future)	Alta	Basso	Media
 Condotta dell'organizzazione	Inasprimento delle normative in tema di trasparenza	Normative (attuali o future)	Media	Medio	Media
	Perdita di reputazione	Aspettative sociali	Bassa	Alto	Media
 Comunità locale	Crescente stigmatizzazione delle persone con fragilità	Contesto sociale / economico Aspettative sociali	Media	Medio	Media
	Riduzione della partecipazione civica	Contesto sociale / economico	Medio	Medio	Media

LA DOPPIA MATERIALITÀ | Misurazione e monitoraggio degli obiettivi

L'analisi degli impatti e dei rischi potenziali ha permesso di evidenziare il livello di priorità di ciascuna questione di impatto e finanziaria emersa. A seconda del grado di priorità rilevato, le azioni e i rischi potenziali saranno gestiti in modalità diversa.

Nel primo anno di implementazione della doppia materialità è stato definito il framework di valutazione e monitoraggio per la gestione delle azioni e dei rischi con priorità alta, descritti nelle pagine seguenti. Laddove la modalità di rilevazione dei dati lo ha reso possibile, è stato misurato il risultato raggiunto nel 2024. A partire dal 2025 si procederà con il monitoraggio più strutturato dei KPI definiti.

In modo graduale verranno introdotte misure per la gestione ed il monitoraggio continuo delle azioni e dei rischi per i quali attualmente è stata rilevata una priorità media e, se necessario, bassa.



**Priorità
alta**

- Definizione degli obiettivi di sostenibilità
- Identificazione di KPI specifici
- Monitoraggio tramite i KPI e coinvolgimento diretto della governance nelle strategie di mitigazione dei rischi e massimizzazione degli impatti positivi
- Valutazione degli impatti
- Revisione strategica



**Priorità
media**

- Monitoraggio periodico dei segnali precoci di rischio e di cambiamenti nel livello di rilevanza delle azioni di impatto
- Predisposizione di piani di gestione dei rischi e di azioni migliorative
- Valutazione degli impatti con approccio incrementale



**Priorità
bassa**

- Monitoraggio periodico dei segnali precoci di rischio e di cambiamenti nel livello di rilevanza delle azioni di impatto
- Predisposizione di piani di gestione dei rischi e di azioni migliorative su necessità
- Integrazione progressiva nel sistema di valutazione dell'impatto

Beneficiari

Materialità
di impatto

Obiettivi di sostenibilità	Azioni di monitoraggio	KPI da monitorare
Incremento del livello di autonomia	Questionari di valutazione autonoma o da parte dei responsabili di area	% di persone che raggiungono un livello più alto di autonomia
Miglioramento della salute e del benessere psicofisico	Questionari di valutazione autonoma o da parte dei responsabili di area	% di persone che ottengono un miglioramento della salute e del benessere psicofisico
Miglioramento della qualità della vita percepita	Questionari di autovalutazione	% di persone che dichiarano un miglioramento nella qualità della vita
Rafforzamento della rete territoriale di supporto per favorire l'inclusione sociale e ridurre discriminazioni e violenze	Valutazione delle collaborazioni attive	N° di collaborazioni attive con enti pubblici e privati

Materialità
finanziaria

Obiettivi di sostenibilità	Azioni correttive	KPI di controllo
Contrasto al rischio di riduzione delle piccole donazioni	Diversificazione delle fonti di finanziamento tramite campagne di raccolta fondi mirate	Distribuzione del valore di ciascuna fonte di entrata sul valore delle entrate totali (<i>indice di diversificazione delle entrate</i>)
Tutela della connessione con i bisogni reali del territorio	Creazione e mantenimento di équipe territoriali miste, locali e centrali	N° di co-progettazioni attive con sistemi di governance a più livelli
Contrasto alle variazioni contrattuali da parte della Pubblica Amministrazione, che limitano i diritti dei beneficiari	- Azioni politiche e di advocacy - Partecipazione ai tavoli istituzionali	N° di iniziative culturali e di advocacy attive



Beneficiari

Risultati misurati nel 2024



82%

Indice di diversificazione delle entrate

Nel 2024 si è registrato un elevato grado di diversificazione dei flussi di entrate. Questo valore è indicativo di un ottimo livello di stabilità finanziaria, che consente di fronteggiare il rischio di riduzione di una delle fonti di ricavo, quali le piccole donazioni.



1

Co-progettazione attiva con sistema di governance a più livelli

Il dato si riferisce alla co-progettazione con il Comune di Milano relativa al sistema cittadino di accoglienza e integrazione (SAI).



7

Iniziative culturali e di advocacy per contrastare le politiche che limitano i diritti dei beneficiari

I temi trattati hanno riguardato:

- salute mentale (Campagna per la Salute Mentale);
- carcere (commemorazione di Youssef Mokhtar Loka Barsom per dire basta alla morti in carcere; incontro *Il coraggio di restare. Il dramma dei suicidi in carcere*; incontro *Quando il carcere è donna*);
- migrazione (Campagna Ero Straniero; presa di posizione contro i centri per migranti in Albania; sostegno alla raccolta firme per il referendum sulla cittadinanza).



Forza lavoro propria

Obiettivi di sostenibilità		Azioni di monitoraggio	KPI da monitorare
Materialità di impatto	Sviluppo professionale continuo e coerente con i bisogni operativi e valoriali della Fondazione	Questionari di valutazione autonoma e da parte dei responsabili di area sul fabbisogno formativo e sull'incremento delle competenze	% di lavoratori coinvolti in attività formative - N° di ore medie di formazione per FTE % di lavoratori che dichiarano un incremento delle proprie competenze
Obiettivi di sostenibilità		Azioni correttive	KPI di controllo
Materialità finanziaria	Contrasto all'instabilità organizzativa ed occupazionale derivata dall'asimmetria tra i tempi della coprogettazione pubblica ed i rinnovi dei contratti nazionali	- Azioni politiche e di advocacy - Partecipazione ai tavoli istituzionali	- Proporzione del costo del lavoro stabile¹ sul valore di donazioni e raccolta fondi (<i>indice di assorbimento delle entrate non vincolate</i>) - Proporzione del valore delle entrate da donazioni e raccolta fondi sulle entrate totali (<i>indice di autonomia finanziaria</i>) - Proporzione del costo del lavoro stabile sul costo del lavoro totale (<i>indice di stabilizzazione del lavoro</i>)

¹ Per lavoro stabile si intende qui il valore relativo ai contratti di lavoro dipendente.



Forza lavoro propria

Risultati misurati nel 2024



98%

Indice di assorbimento delle entrate non vincolate

Nel 2024 il costo del lavoro stabile è stato interamente coperto dalle entrate da donazioni e raccolta fondi. Questo valore è indicativo di un buon livello di stabilità finanziaria, che consente di contrastare efficacemente l'instabilità organizzativa ed occupazionale derivata dall'asimmetria tra i tempi della coprogettazione pubblica ed i rinnovi dei contratti nazionali.



48%

Indice di autonomia finanziaria

Nel 2024 il valore delle entrate non vincolate a progetti specifici è stato pari quasi alla metà dei ricavi totali che compongono il valore della produzione. Questo valore è indicativo di un buon livello di autonomia finanziaria.



87%

Indice di stabilizzazione del lavoro

Nel 2024 i costi relativi ai contratti da lavoro dipendente hanno rappresentato quasi il 90% dei costi totali del personale. Questo dato è indicativo di un basso livello di precarietà.



Usو delle risorse ed economia circolare

	Obiettivi di sostenibilità	Azioni di monitoraggio	KPI da monitorare
<i>Materialità di impatto</i>	Promozione dell'uso responsabile delle risorse attraverso il riuso ed il riciclo	Tracciamento dei quantitativi e delle tipologie di materiali riciclati o riutilizzati	- N° di beni utilizzati provenienti da canali di riuso - N° di beni donati distribuiti dal servizio Guardaroba - Valore economico stimato dei beni donati distribuiti dal servizio Guardaroba
	Obiettivi di sostenibilità	Azioni correttive	KPI di controllo
<i>Materialità finanziaria</i>	Contenimento dell'esposizione alla variabilità dei costi energetici e delle materie prime	- Piani di efficientamento energetico - Introduzione dei criteri ESG nel processo di valutazione dei fornitori	% di variazione annua dei costi energetici % di variazione annua dei costi dei materiali utilizzati % di approvvigionamento da fonti sostenibili % di fornitori strategici che adottano pratiche di sostenibilità sociale e ambientale



Condotta dell'organizzazione

	Obiettivi di sostenibilità	Azioni di monitoraggio	KPI da monitorare
<i>Materialità di impatto</i>	Promozione di una cultura organizzativa basata sull'etica, sull'integrità e sulla trasparenza	Questionari di autovalutazione sull'incremento della consapevolezza in tema di etica, integrità e trasparenza	% di lavoratori coinvolti in attività formative specifiche - N° di ore medie di formazione specifica per FTE % di lavoratori che dichiarano un incremento delle proprie competenze specifiche



Uso delle risorse ed economia circolare

Risultati misurati nel 2024



1

Bene utilizzato proveniente da canali di riuso

Nel 2024 la Casa della Carità si è dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) ricondizionata, con lo scopo di facilitare il sempre maggior numero di riunioni che si tengono in modalità ibrida e come strumento per la condivisione efficace di dati e informazioni.



6.500

Beni distribuiti dal servizio Guardaroba

€ 95.000

Valore economico stimato dei beni distribuiti dal servizio Guardaroba



+ 13%

Variazione annua dei costi energetici

- 3%

Variazione annua dei costi dei materiali utilizzati



37%

Quota di approvvigionamento energetico da fonti sostenibili



Dall'accoglienza, la cultura

ACCOGLIENZA E ACCADEMIA: UNA SINERGIA PER STARE NEL MEZZO

La Fondazione Casa della Carità promuove **accoglienza e cultura, insieme**.

Con le attività sociali dell'**Accoglienza** la Casa della Carità si prende cura di quelle persone che il cardinale Carlo Maria Martini chiamava *gli ultimi degli ultimi*. Alla Casa della Carità diamo loro ascolto, con l'obiettivo di creare una **relazione** che ci permetta di accompagnarli verso **diritti, autonomia e cittadinanza**, partendo dai loro bisogni e dalle loro risorse e mettendo in campo **competenze diverse**: educative, sociali, mediche, psichiatriche, giuridiche e relazionali.

Dalla relazione con le persone più fragili nascono le attività dell'**Accademia della Carità**, che, insieme alle attività pensate con e per gli ospiti della Casa della Carità, promuove iniziative culturali dedicate a tutta la cittadinanza, facendo **dialogare persone, saperi e linguaggi diversi**.

A volere questo doppio impegno è stato proprio il cardinal Martini. Fare accoglienza e cultura insieme significa **stare nel mezzo per superare l'assistenzialismo**, studiando i fenomeni e approfondendo i temi che emergono dalle nostre riflessioni e dal nostro lavoro quotidiano per cercare **soluzioni nuove da sperimentare e riconsegnare alle istituzioni pubbliche**.

Accoglienza e cultura non solo vengono portate avanti congiuntamente, ma sono quindi anche fortemente interrelate tra loro, così come le numerose attività in cui si concretizzano, in un'intersezione di piani che fa della Casa della Carità un **sistema plurale ed eterogeneo, ma sinergico**.



ARCTURUS, UN MODELLO INNOVATIVO PER AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ

Emblematico di questa sinergia è il proseguimento delle attività operative di presa in carico e cura di **Arcturus**, un **progetto sperimentale di struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano** progettato nel 2022 e avviato operativamente nel 2023.

La sperimentazione si fonda sull'idea della **salute come bene comune**, in linea con l'attività di studio e divulgazione portata avanti dall'Associazione Prima la Comunità, in cui il progetto stesso affonda le proprie radici e da cui si è evoluto. Il progetto Arcturus parte, infatti, dall'osservazione del contesto attuale, in cui le persone maggiormente vulnerabili rischiano di restare confinate in un sistema di cure di emergenza, spesso fatto di soluzioni temporanee e frammentate, caratterizzate da un rapporto costo-beneficio dispendioso ed inefficace. Si tratta di soggetti fragili che, per varie condizioni, faticano a rivolgersi alla rete dei servizi sanitari e sociosanitari e/o a seguirne le proposte. È stato quindi sviluppato un **modello capace di affrontare la complessità**, che possa essere valutato e replicato anche a livello nazionale, superando la frammentazione tra gli attori coinvolti attraverso la creazione

di **reti multidisciplinari**, a partire dal **coinvolgimento** delle persone, delle comunità e del territorio.

Nel 2023 il progetto è stato realizzato su mandato di Regione Lombardia attraverso ATS Città Metropolitana di Milano, con delibera 697 dell'11/8/2022, a sua volta basata sulla Legge 77 del 17/7/2020, con la quale lo Stato italiano recepiva le Case della Comunità come elemento distintivo nella ristrutturazione della sanità pubblica, con particolare attenzione alle persone più fragili, ed è stato sviluppato grazie alla collaborazione di 10 enti del Terzo Settore, di cui la Casa della Carità è capofila: Associazione San Fedele, Caritas Ambrosiana, Cooperativa Farsi Prossimo, Fondazione Progetto Arca, Opera San Francesco per i poveri, Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, Consorzio SIR Solidarietà in rete, Corpo Italiano di soccorso dell'Ordine di Malta - Gruppo di Milano, Medici volontari italiani. Il monitoraggio del progetto è stato affidato agli enti universitari di ricerca Bocconi CERGAS (Centro di Ricerca sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale) ed al Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino.

Nel 2024 il Ministero della Salute ha confermato la **proroga non onerosa** del progetto. I quattro enti ideatori (**Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani, Associazione San Fedele, Caritas Ambrosiana e Cooperativa Farsi Prossimo**) hanno quindi deciso di portare avanti la ricerca-azione per almeno un ulteriore anno senza finanziamenti aggiuntivi, ma attraverso una rimodulazione delle risorse tra le attività. In questo modo è stato possibile mantenere i servizi di base riconducibili alle quattro dimensioni integrate del modello, utilizzando i fondi residui della sperimentazione del 2023, che hanno coperto poco più del 30% dei costi sostenuti.

I dati quantitativi legati all'attività svolta nel 2024 saranno oggetto di analisi e valutazione nel corso del 2025.

Nelle pagine seguenti vengono esposte le principali caratteristiche e i dati 2024 relativamente alle persone seguite congiuntamente dai quattro enti.

Per approfondire, clicca qui: [Progetto Arcturus](#)

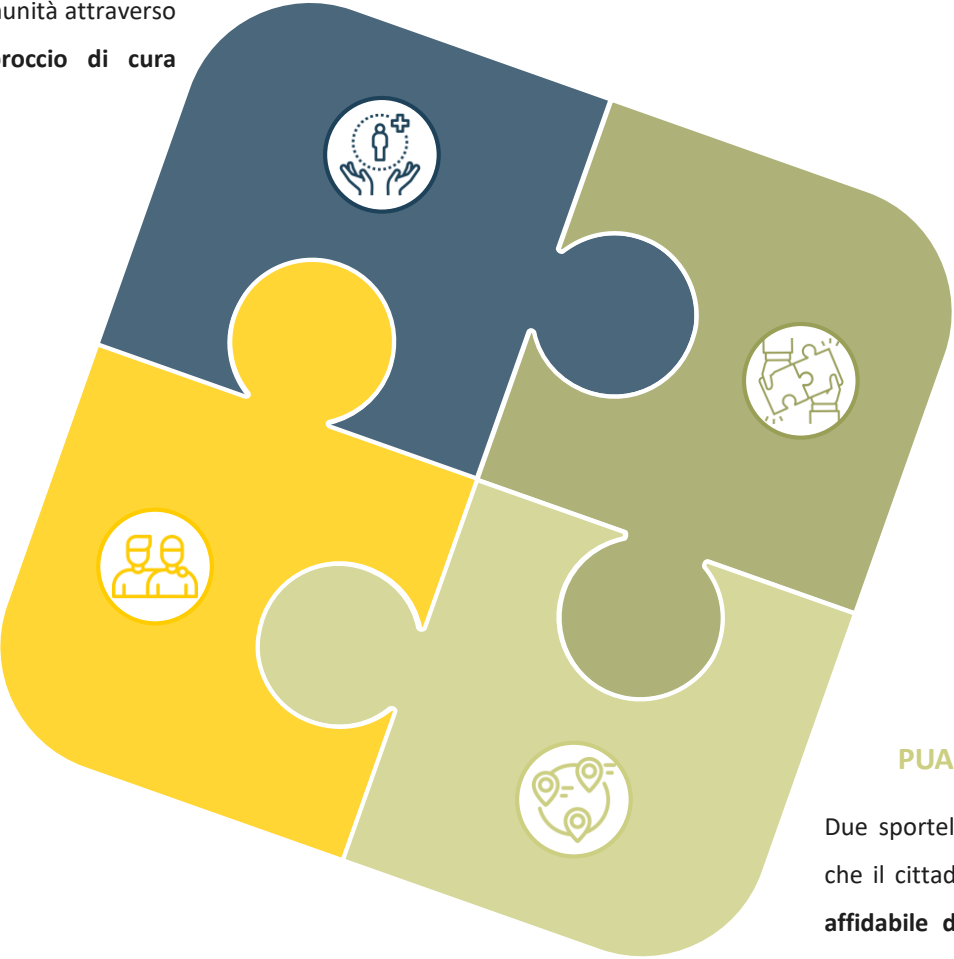
ARCTURUS | Le 4 dimensioni integrate del modello

Cure primarie

Sviluppo di un presidio di medicina territoriale e di comunità attraverso due ambulatori sul territorio, basato su un **approccio di cura personalizzato ed integrato**.

Centri diurni

Luoghi innovativi per l'accoglienza diurna di **persone fragili** che generano **connessioni** con la città e i suoi abitanti, a cominciare dalla possibilità di accogliere tutti attraverso iniziative culturali aperte e particolarmente capaci di **far dialogare culture, religioni e stili di vita diversi**.



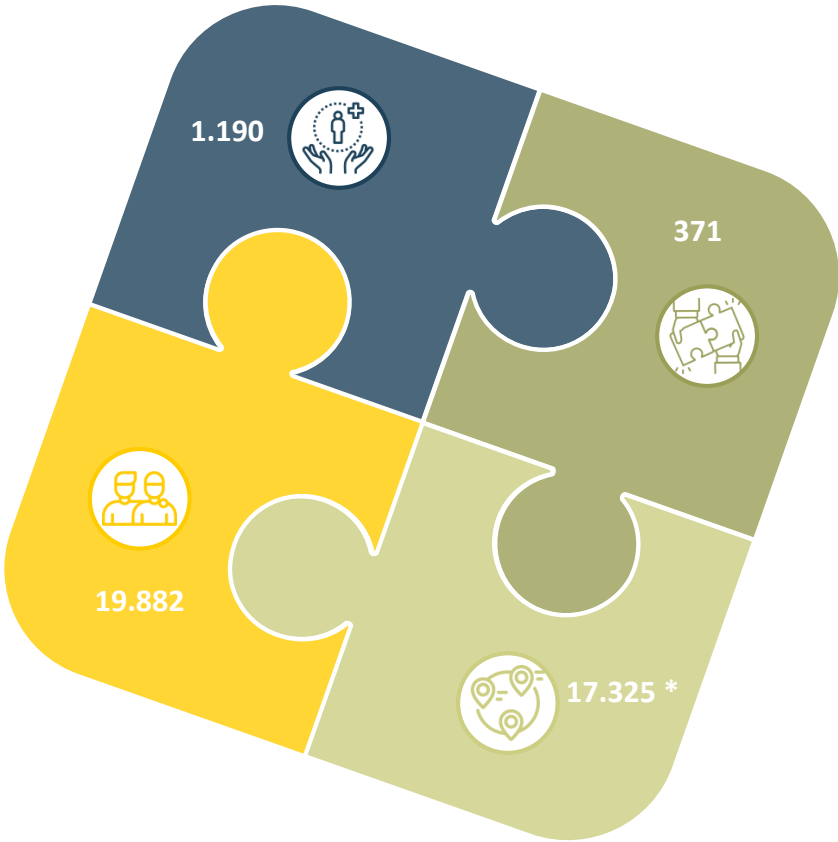
Équipe di prossimità

Operatori con **competenze multidisciplinari**, che rappresentano la funzione fondamentale per l'**integrazione dei servizi sociosanitari** e per la **vicinanza ai reali bisogni del territorio**.

PUA - Punto di accesso universale e unitario

Due sportelli di contatto che rappresentano l'inizio del percorso che il cittadino compie nel sistema dei servizi: un **punto unico e affidabile di accoglienza di tutte le domande**, che si sviluppa attraverso la sua capacità di **andare verso** grazie a molti soggetti attivi nel territorio che svolgono la stessa funzione (PUA diffuso).

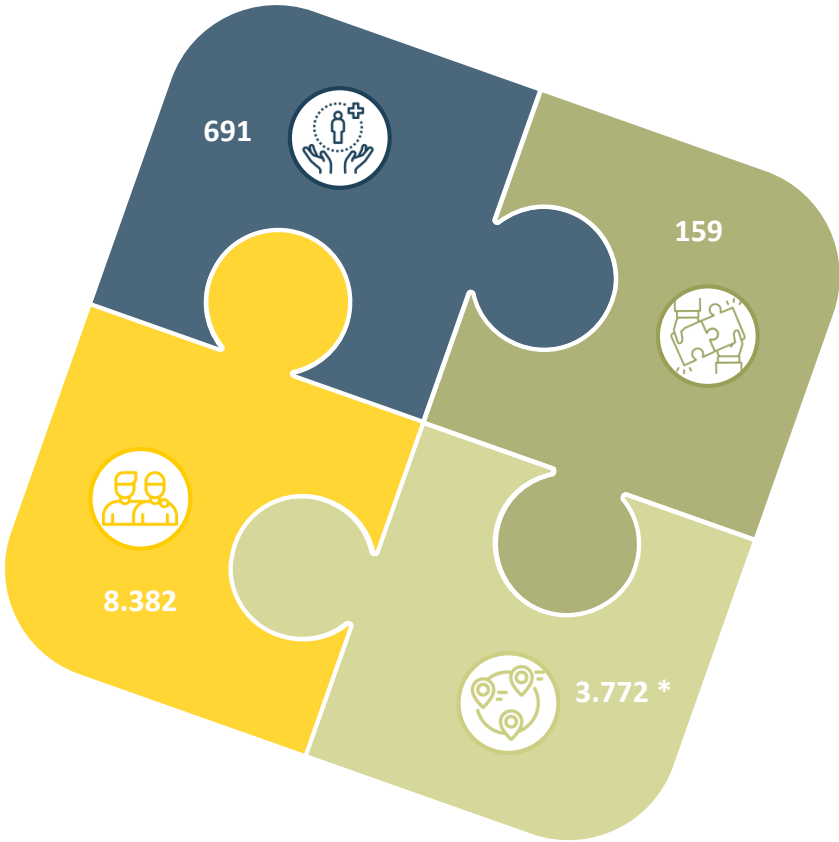
ARCTURUS | Livelli di intervento



38.768

percorsi leggeri

Accessi semplici ai servizi sanitari, sociali ed integrati



13.004

percorsi complessi

Attivazione di percorsi di salute con il coinvolgimento di più professionalità e condiviso con la persona-paziente

* Si segnala che, nel 2024, nel conteggio degli accessi al PUA sono confluite le attività di orientamento ai servizi che, fino al 2023, erano computate nell’ambito della Cura della salute.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza alla Casa della Carità si sviluppa lungo tre linee principali: l'**ospitalità residenziale**, grazie alla quale la Fondazione offre una residenza sociale di accoglienza a centinaia di persone in difficoltà nella sede di via Brambilla e in altri spazi a Milano; **attività diurne** presso la sede di via Brambilla, che offrono servizi a tutte le persone che non riescono a essere accolte; **attività sul territorio** in contesti marginali e complessi della Città Metropolitana di Milano.

Nel 2024 la Casa della Carità ha sostenuto i bisogni di 9.046 persone in difficoltà.

Questo dato sembra essere inferiore a quello del 2023, ma, come anticipato all'interno della *Nota metodologica / Revisione delle informazioni*, l'utilizzo della nuova cartella sociosanitaria ha permesso una rendicontazione più puntuale delle persone aiutate, minimizzando il rischio di errore causato da eventuali doppi conteggi.

Riportiamo nelle prossime pagine i dati di sintesi dei tre principali ambiti di accoglienza. Per un approfondimento contenente i dettagli relativi alle singole attività si rimanda all'*Appendice*.



ACCOGLIENZA | Ospitalità residenziale

Nel 2024 la Casa della Carità ha ospitato, presso la propria sede di via Brambilla e in altri spazi sul territorio della Città Metropolitana di Milano, **465 persone**.

Nonostante il numero delle persone accolte grazie ai servizi di ospitalità residenziale sia decisamente inferiore rispetto al numero di persone aiutate grazie alle attività diurne ed alle attività sul territorio, l’ospitalità residenziale rappresenta **la parte più rilevante delle attività sociali della Fondazione**.

La Casa della Carità, infatti, si prende cura dei bisogni dei suoi ospiti e, a partire da questi, li accompagna ogni giorno verso una sempre maggiore **autonomia**, progettando **percorsi personalizzati** per costruirsi una nuova vita e mostrando così che le persone, spesso considerate ai margini della società, possono diventare motore di sviluppo per la comunità intera.

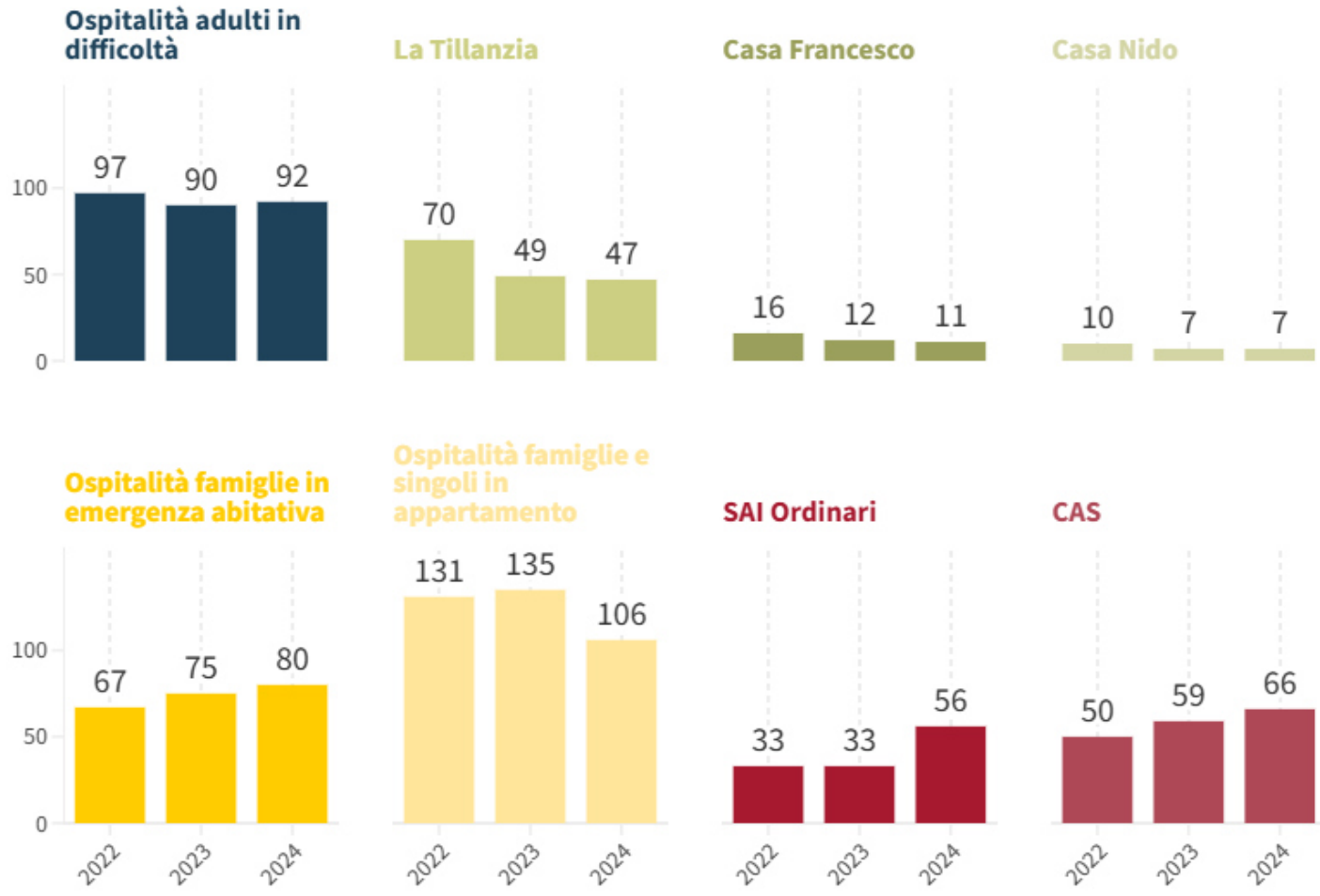
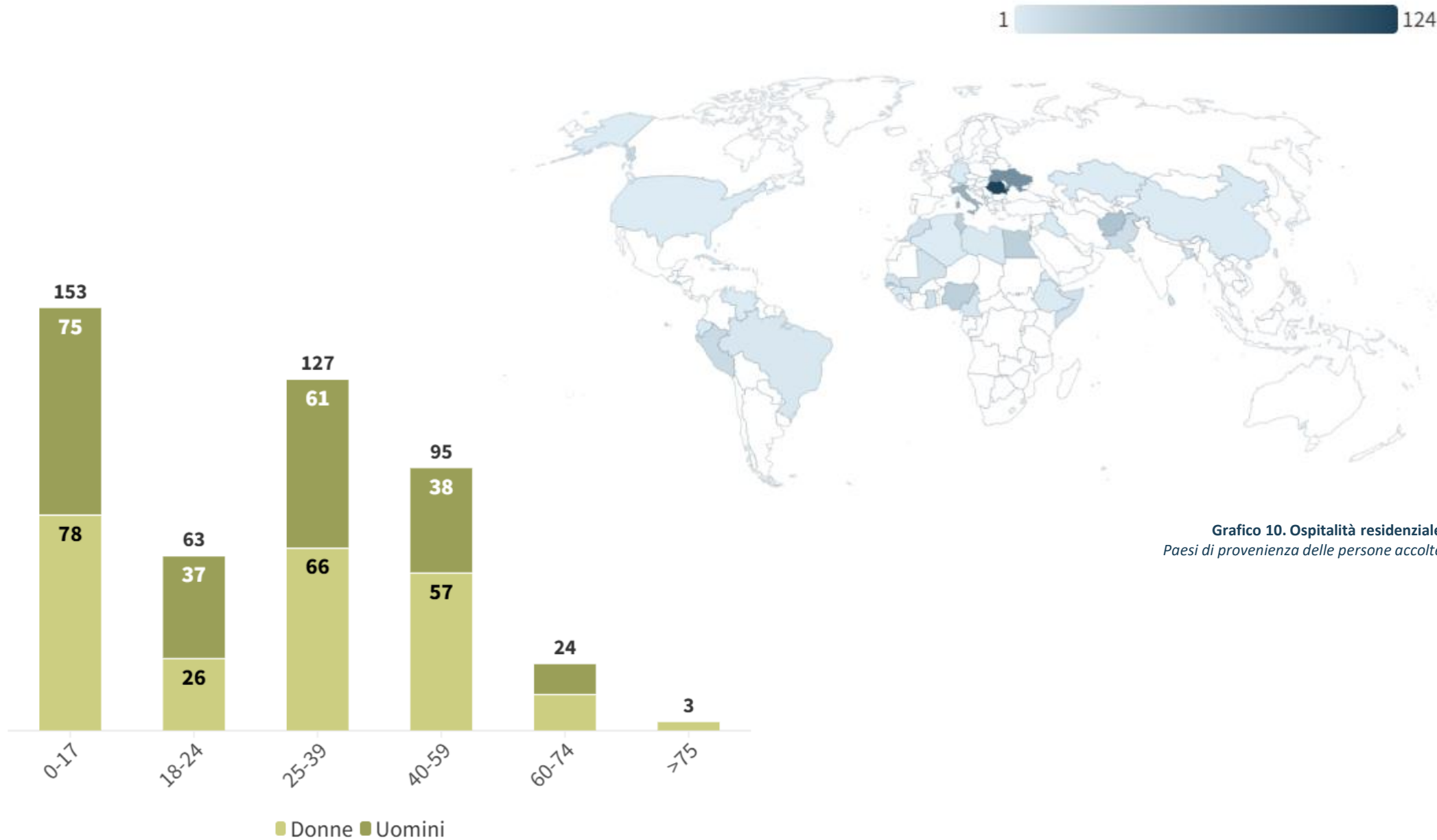


Grafico 8. Ospitalità residenziale
Persone ospitate per tipologia di accoglienza





Il numero complessivo di persone in difficoltà ospitate nel corso del 2024 si attesta sostanzialmente pari all'anno precedente. L'andamento fisiologico descritto nel Bilancio di sostenibilità 2023 ha caratterizzato anche il 2024, in cui **la leggera riduzione del tempo di permanenza degli ospiti risulta bilanciata da un lieve incremento del numero di persone ospitate**. Come si evince dal grafico 12 presente in questa pagina, infatti, quasi la metà dei percorsi intrapresi dagli ospiti all'interno della Casa della Carità ha una durata compresa tra 1 e 2 anni; pertanto, dopo un 2023 caratterizzato da un minor numero di ospiti accolti a fronte di una permanenza media più lunga, il 2024 risulta naturalmente un anno di maggior turnover, come confermato dall'aumento del numero di ospiti dimessi.

I progetti che hanno visto un incremento maggiore del numero di ospiti sono quelli relativi all'accoglienza delle persone migranti: SAI Ordinari (Sistema di Accoglienza e Integrazione) e CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria).

In generale, si assiste ad una **fragilità crescente** delle persone che bussano alle porte della Casa della Carità, comportando la necessità di **percorsi più lunghi e articolati verso l'autonomia** e di individuare e mettere in campo nuove risorse.

Le persone ospitate all'interno della sede principale della Fondazione - **Ospitalità adulti in difficoltà** - sono

caratterizzate da condizioni di vulnerabilità sociale, fisica e mentale molto eterogenee. Una volta completato il percorso di accompagnamento all'interno della Casa della Carità, il ventaglio di soluzioni messe in atto è ampio: alcune persone necessitano di proseguire il proprio percorso di cura all'interno di strutture sanitarie specifiche; altre, se le condizioni lo consentono, proseguono in strutture di semi-autonomia, mentre alcuni possono approcciare ad una vita autonoma. In questi ultimi due casi le équipes supportano gli ospiti nella ricerca della **soluzione abitativa** più idonea e di un'occupazione, temi fondamentali per tutte le persone che si avvicinano ai servizi offerti dalla Fondazione - queste risultano infatti essere le principali necessità non solo per chi viene ospitato alla Casa della Carità, ma anche per chi viene accolto grazie alle attività diurne. Le soluzioni abitative in semi o completa autonomia spesso rientrano sempre nel perimetro d'azione della Fondazione - **Ospitalità famiglie e singoli in appartamento** - e rappresentano la modalità di permanenza più lunga, con oltre il 50% delle persone accolte ospitate da più di 10 anni. Per quanto riguarda il tema dell'**occupazione**, pur non essendo questa un'attività strutturata all'interno della Casa della Carità, gli operatori lavorano in rete con cooperative di tipo B per l'inserimento di personale lavorativo svantaggiato o con i servizi territoriali quali il CELAV - Centro Mediazione al Lavoro del Comune di Milano.

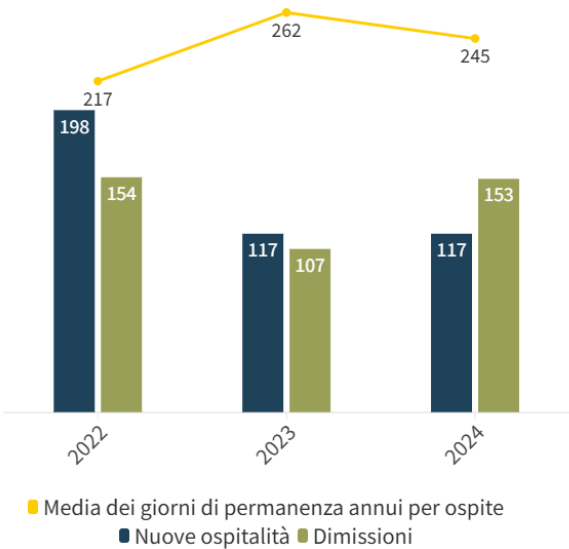


Grafico 11. Ospitalità residenziale
Permanenza degli ospiti nell'ultimo triennio

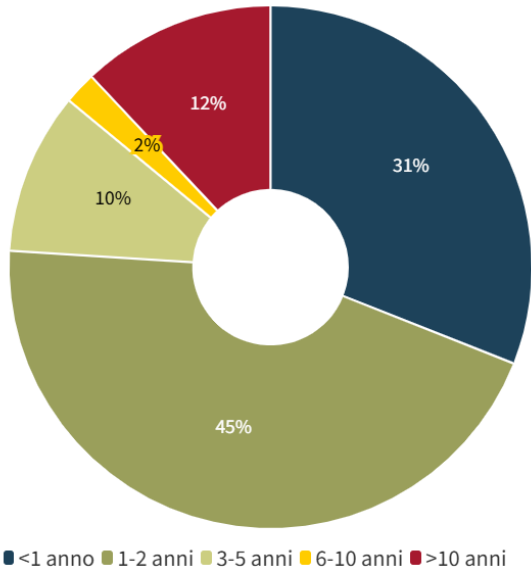


Grafico 12. Ospitalità residenziale
Composizione degli ospiti per anni di permanenza



I temi legati alla ricerca del lavoro e, conseguentemente, alla possibilità di raggiungere l'autonomia abitativa, sono un elemento centrale anche del progetto educativo che coinvolge i minori stranieri non accompagnati (MSNA) ospitati da **Casa Francesco**. I giovani ospiti sono infatti seguiti e formati sulla ricerca di una casa in una città come Milano e su come sostenere un affitto, anche attraverso la costruzione di un progetto di **risparmio**; nel contempo, Casa Francesco collabora con altri enti del Terzo Settore che, mettendo a disposizione appartamenti a prezzi agevolati, cercano di facilitare il passaggio dalla comunità alla vita autonoma. Tuttavia, le difficoltà lavorative, a cui si aggiunge la pressione sociale dovuta alla responsabilità economica verso la famiglia di origine, generano una spirale di demotivazione e frustrazione che si somma alla **fragilità fisica e psicologica** che sempre con maggiore frequenza caratterizza i giovani accolti a Casa Francesco, che arrivano in Italia attraverso un faticoso e pericoloso viaggio migratorio. Il lavoro in rete con le diverse realtà del territorio ha l'obiettivo di consentire ai minori di Casa Francesco di inserirsi maggiormente nel tessuto sociale. Alle attività finalizzate al raggiungimento dell'autonomia personale, quali l'istruzione di base e l'apprendimento della lingua italiana, si affiancano infatti quelle volte a permettere una migliore integrazione, partecipando ad attività sportive, di svago, visite e gite principalmente sul territorio della città di

Milano e della Lombardia. Nel 2024 la Casa della Carità ha ospitato giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Nonostante, infatti, la convenzione con il Comune di Milano fornisca un contributo all'accoglienza dei ragazzi fino al compimento del 18° anno di età e, in alcuni casi, con una breve proroga, la Fondazione da sempre ha scelto di accompagnare e sostenere il percorso dei giovani adulti fino al raggiungimento dell'autonomia.

La Tillanzia, che accoglie donne in condizioni di precarietà socio-economica con figli minorenni, con l'obiettivo di accompagnarle e sostenerle in un percorso verso l'autonomia, nel 2024 ha ospitato pressochè lo stesso numero di persone dell'anno precedente, nonostante la conclusione della fase sperimentale relativa all'accreditamento mamma-bambino del Comune di Milano. Per la copertura dei costi necessari, la Fondazione ha quindi garantito la continuità del progetto grazie a risorse proprie. La struttura in cui la Tillanzia è collocata - di cui la Fondazione non è proprietaria - attualmente non presenta le caratteristiche richieste dal Comune per poter accedere all'accreditamento anche successivamente alla fase di sperimentazione. Le azioni necessarie richiedono interventi sulla struttura piuttosto complessi, che sono attualmente in fase di valutazione da parte della Fondazione.

ACCOGLIENZA | Attività diurne

Presso la propria sede di via Brambilla, la Casa della Carità offre servizi diurni rivolti sia agli ospiti residenziali, sia alle persone in difficoltà che non riesce ad accogliere, offrendo **supporto sociale, sanitario, educativo, legale e culturale**.

Qui le persone in difficoltà - persone senza dimora, richiedenti asilo, rifugiati e migranti, anziani soli, persone con problemi di salute mentale – trovano una risposta ai loro bisogni, a cominciare da quello di **ascolto e relazione**.

Nel 2024 le attività diurne della Casa della Carità sono riuscite a sostenere i bisogni di **4.272 persone**.



1.420
donne



2.726
uomini



126
minori

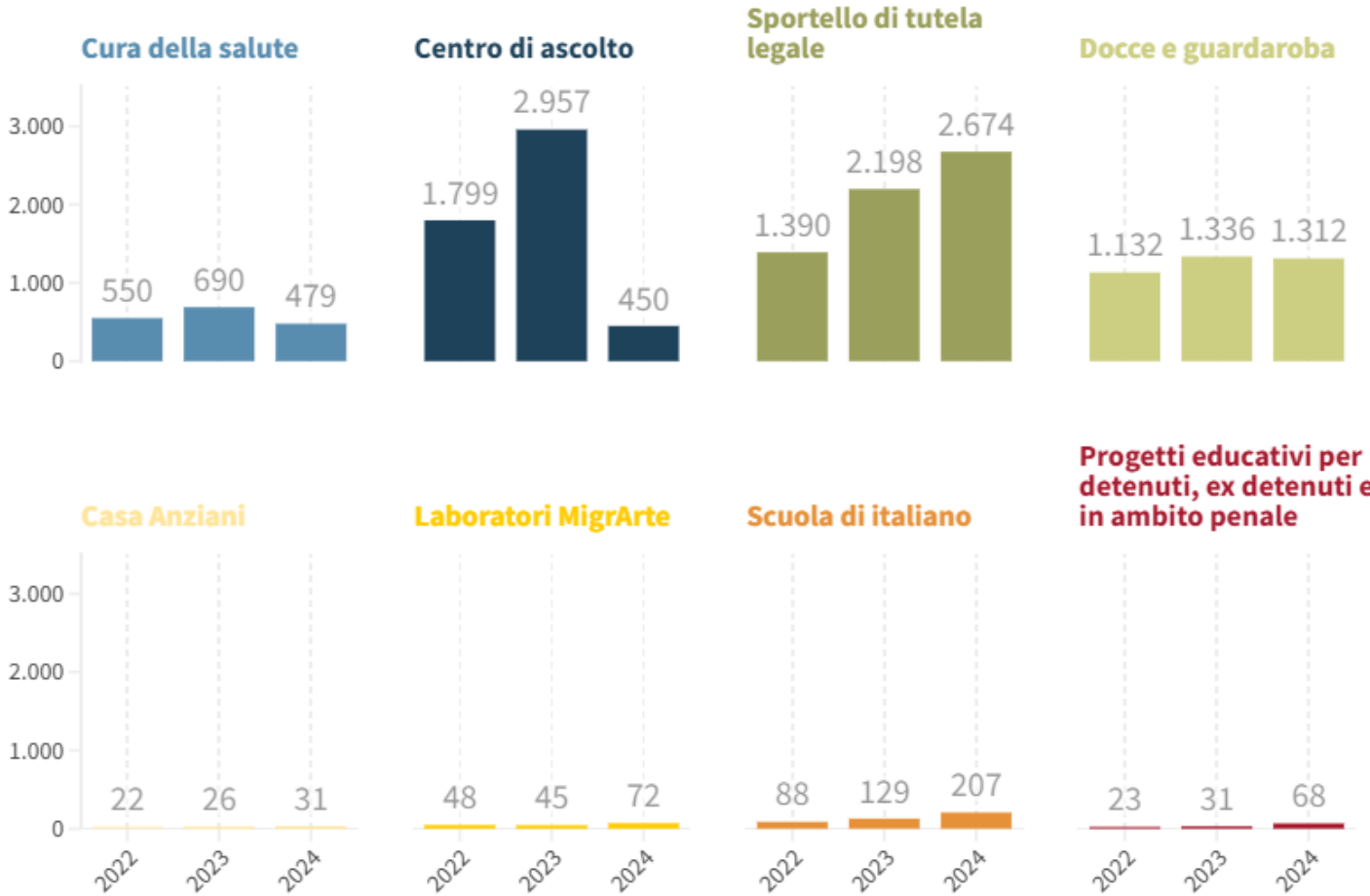


Grafico 13. Attività diurne
Persone assistite per tipologia di attività

Nel 2024 le attività diurne hanno apparentemente registrato il maggior calo nel numero di persone aiutate.

Questo dato è fortemente influenzato dall'apertura della **porta del Malabrocca** come porta di ingresso ai servizi di accoglienza della Casa della Carità e all'orientamento ai servizi esterni, riducendo drasticamente il numero di persone registrate presso il **Centro di ascolto** che, fino all'anno precedente, svolgeva anche la funzione di prima accoglienza e orientamento per le persone non ospitate all'interno della Casa della Carità. Per lo stesso motivo risulta ridotto anche il servizio di **Cura della salute**, per il quale nel 2024 non è stata conteggiata l'attività di orientamento ai servizi, confluita all'interno del progetto Arcturus di cui al paragrafo dedicato.

È invece cresciuto notevolmente il numero di persone seguite nell'ambito dei **Progetti educativi per detenuti, ex detenuti e in ambito penale**, che risultano raddoppiate.

Lo **Sportello di tutela legale**, che fornisce consulenza giuridica gratuita e sostegno alle persone più fragili nell'affermare i propri diritti di cittadinanza, ha invece visto crescere le richieste di aiuto di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. Oltre che per il contesto generale caratterizzato da una fragilità crescente, anche nel 2024 si è confermato il trend di aumento delle richieste legato al flusso migratorio dal Perù, il cui numero di persone che ha fatto richiesta di supporto legale alla Fondazione è triplicato ulteriormente rispetto al 2023, raggiungendo quasi un migliaio di persone.

Inoltre, sono aumentate del 60% le persone seguite da **MigrArte**, laboratori terapeutici socializzanti e riabilitativi a supporto dei percorsi di inclusione e cura dedicati agli ospiti della Casa della Carità ed alle persone accolte nell'ambito di altre attività diurne. Questo è stato possibile, da un lato, grazie all'ampliamento del ventaglio di attività offerte ai partecipanti avvenuto nel 2023, che comprendono, oltre ad un laboratorio specifico per le persone che accedono al servizio Docce, laboratori di arteterapia, teatroterapia, fotolinguaggio e partecipazione ad una squadra di calcio; dall'altro, grazie alla collaborazione sempre maggiore con le altre attività diurne della Fondazione, quali Docce e guardaroba e Casa Anziani, e con attività sul territorio come Proviamociassieme ed il Centro diurno per la cura del disagio psichico a Crescenzago.

Anche la **Scuola di italiano** ha visto aumentare il numero dei

propri partecipanti di circa due terzi. I corsi sono erogati interamente dai volontari che supportano la Casa della Carità e sono offerti a tutti coloro che, non avendo la lingua italiana come lingua madre, sentano l'esigenza di imparare o perfezionare la propria competenza linguistica. Le lezioni di gruppo sono offerte in diversi orari e giorni della settimana per permettere a quante più persone di partecipare, compatibilmente con i propri impegni lavorativi o di studio; in alcuni casi specifici il corso viene erogato in modalità individuale. Una delle criticità maggiormente evidenziate dai volontari riguarda l'alto tasso di turnover dei partecipanti, che faticano a seguire con regolarità le lezioni, in parte a causa di impegni lavorativi, in parte per uno scoraggiamento dovuto ad una scarsa alfabetizzazione di base che rende difficoltoso l'apprendimento con continuità.



ACCOGLIENZA | Attività sul territorio

Come richiamato anche nella *Lettera del Presidente*, la Casa della Carità non è solo via Brambilla 10.

In collaborazione con le istituzioni pubbliche cittadine e in rete con altri enti del Terzo Settore milanese, infatti, la Casa della Carità porta avanti **attività sociali e culturali in contesti marginali e complessi della città di Milano**.

Le attività sul territorio mirano ad intercettare e sostenere persone in difficoltà nei luoghi in cui vivono, attraverso progetti di prossimità, ascolto, mediazione e collaborazione con le reti locali, per promuovere coesione sociale e accesso ai diritti.

Grazie alle attività sul territorio nel 2024 la Casa della Carità è riuscita a raggiungere e sostenere i bisogni di **4.580 persone**.

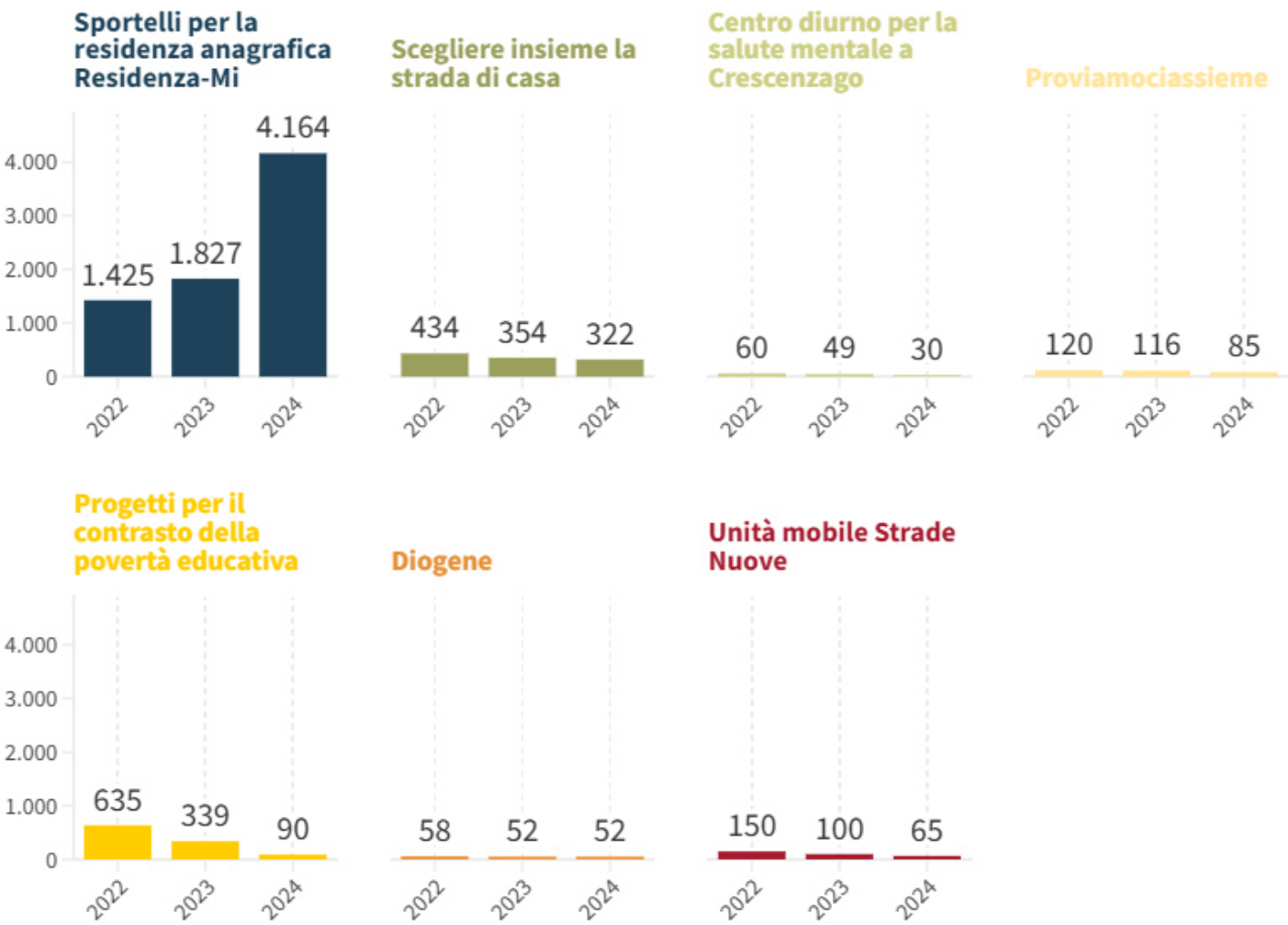


Grafico 14. Attività sul territorio
Persone raggiunte per tipologia di attività



1.247
donne



2.551
uomini



782
minori



Nel 2024 quasi tutte le attività sul territorio hanno registrato cali più o meno consistenti, talvolta fisiologici - come nel caso di *Scegliere insieme la strada di casa*; talvolta per la conclusione di una convenzione - come nel caso dei *Progetti per il contrasto della povertà educativa*, per i quali è cessata l'adesione al PON Inclusione promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; altre volte ancora per una riorganizzazione delle attività - come nel caso del *Centro*

diurno per la salute mentale a Crescenzago e di *Proviamociassieme*, che, nel corso dell'anno, sono confluiti nel progetto *R3 - Insieme per la recovery* finanziato dal Comune di Milano e attuato in partnership con altri enti del Terzo Settore, con l'obiettivo di contrastare la cronicità delle problematiche di salute mentale, promuovendo il protagonismo delle persone con patologie psichiatriche nella realizzazione del proprio progetto di vita per la piena

inclusione. Il progetto *R3 - Insieme per la Recovery* rientra nell'ambito della Cura della salute, pertanto per il 2024 all'interno dell'Appendice non è esposto il dettaglio specifico delle attività relative a Proviamociassieme ed al Centro diurno per la salute mentale a Crescenzago.

A fare da contrappeso è risultato lo *Sportello per la residenza anagrafica Residenza-Mi*, che ha registrato una **crescita del 128%**. Come accennato nel paragrafo *Chi siamo | Una Casa in trasformazione*, questo risultato è stato possibile grazie alla realizzazione di una nuova piattaforma informatica che ha reso più semplice ed efficiente la prenotazione delle richieste di residenza: in soli due giornate di apertura il servizio ha registrato circa 1.400 prenotazioni, pari quasi al 30% del totale.

Infine si segnala che, oltre alle attività illustrate nel grafico 14 alla pagina precedente, dal 2017 è attivo anche il progetto *Due mani in più*, che permette ad alcuni anziani del quartiere di ricevere la spesa presso il proprio domicilio, grazie al lavoro di un ospite della Fondazione, coadiuvato da un volontario dell'Associazione Volontari Casa della Carità. Il sistema attuale di gestione del servizio non ci permette di definire il numero di persone che sono state aidate grazie a questo progetto, ma sappiamo che nel 2024 sono state effettuate un totale di **483 consegne**, in lieve aumento rispetto al 2023, in cui si erano registrate 455 consegne.

ACCADEMIA

L’attività culturale della Fondazione si manifesta principalmente attraverso la Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini, i progetti con le scuole, il Souq Film Festival, le iniziative culturali, i percorsi di spiritualità e le azioni di conoscenza della Casa della Carità.

Nel 2024 si è registrata una lieve flessione positiva sul numero di iniziative avviate. Di queste, **circa il 60% è dedicato ad un pubblico giovane e adulto, mentre il 40% circa è dedicato all’infanzia.**

Il numero complessivo dei partecipanti risulta inferiore all’anno precedente perché il 2024 è stato caratterizzato da **un importante lavoro di formazione e progettazione con le scuole del territorio, per quanto riguarda il target 0-6 e gli istituti secondari di secondo grado** che, per la natura continuativa del tipo di percorso, generalmente prevedono più incontri con lo stesso gruppo classe.

Anche il **Souq Film Festival** ha registrato un incremento di pubblico per quanto concerne la consueta rassegna di tre giorni, ma ha consolidato e sviluppato un’ampia offerta teorico formativa per gli istituti scolastici superiori di Milano.

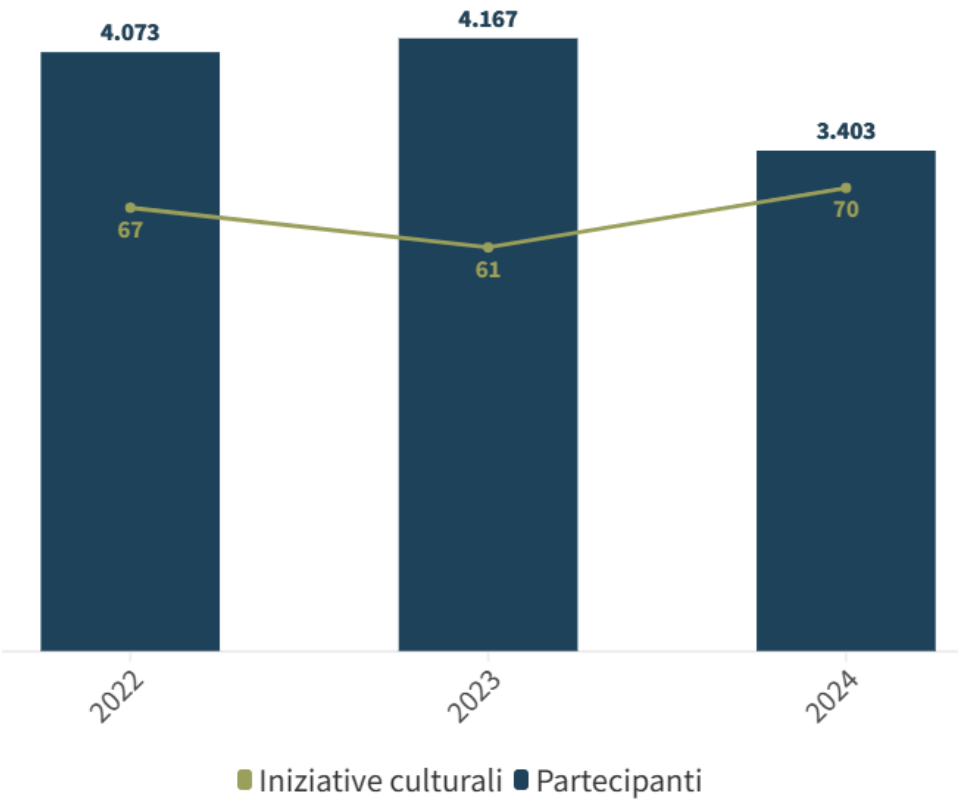


Grafico 15. Accademia
Iniziative culturali nell’ultimo triennio

Per quanto riguarda le iniziative dedicate ad un **pubblico giovane e adulto**, circa un terzo di esse si colloca nell’ambito delle **attività culturali sul territorio**, mentre un ulteriore quarto è dedicato ad attività artistiche e spettacoli, con attività di sensibilizzazione su temi quali **inclusione, disabilità, immigrazione, carcere, salute mentale, identità di genere e ambiente**.

Nella maggior parte dei casi, queste iniziative vedono il coinvolgimento delle **scuole secondarie di secondo grado**. In particolare, il teatro, la scrittura e la produzione di un podcast, il documentario e gli strumenti di promozione della lettura in contesti caratterizzati da varietà linguistica e culturale sono

stati il filo conduttore di numerose iniziative, assumendo un ruolo significativo nella relazione con il territorio, ma anche nella strutturazione di collaborazioni con enti che svolgono un ruolo di rilievo nel panorama culturale milanese, quali, per esempio, il Piccolo Teatro di Milano, BookCity sociale e scuole, l’Anteo Palazzo del Cinema. Significativo è anche il contributo che la Casa della Carità offre al dibattito pubblico, in linea con quanto espresso nella sua mission.

Nel 2024 i temi maggiormente affrontati nell’ambito di convegni e tavole rotonde hanno riguardato in modo preponderante il dibattito su **migrazione, salute mentale, fragilità urbana e abitativa, disuguaglianze e diritti di**

cittadinanza che, prendendo spunto dalla relazione quotidiana con le persone in difficoltà aiutate dalla Fondazione, accompagna da sempre le riflessioni della Casa della Carità.

Particolarmente rilevanti sono stati anche gli approfondimenti sul tema **carcere**, richiamato come uno degli ambiti di riflessione, dialogo, denuncia e proposte di soluzioni con le istituzioni in occasione dell’Anniversario della Fondazione.

I progetti che sono stati realizzati grazie a numerose collaborazioni e convenzioni con le scuole di riferimento, Biblioteche in Rete a San Vittore, Book City Milano e la Casa Circondariale di Milano San Vittore.

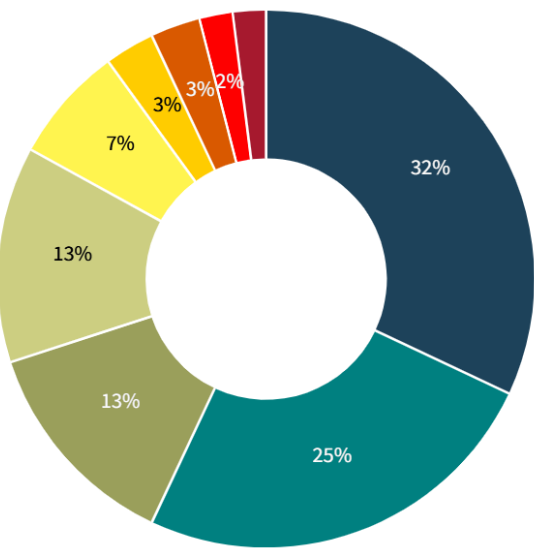


Grafico 16. Accademia
Giovani e adulti. Distribuzione delle iniziative per categoria

- Attività culturali sul territorio
- Attività artistiche e spettacoli
- Contributo al dibattito pubblico
- Formazione teatrale
- Advocacy
- Formazione PCTO
- Iniziative di spiritualità
- Attività culturali accademiche e di ricerca
- Volontariato

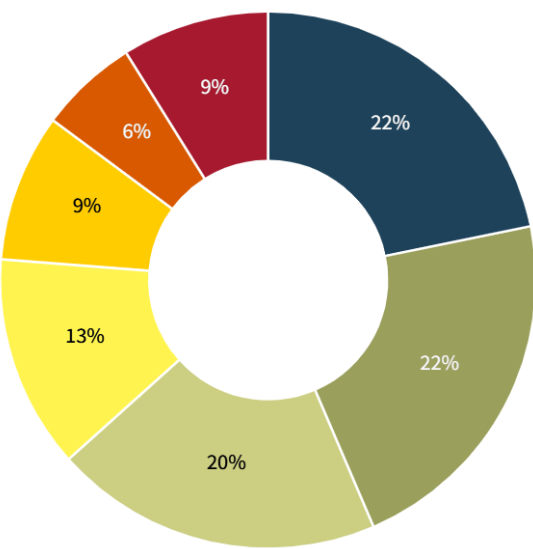


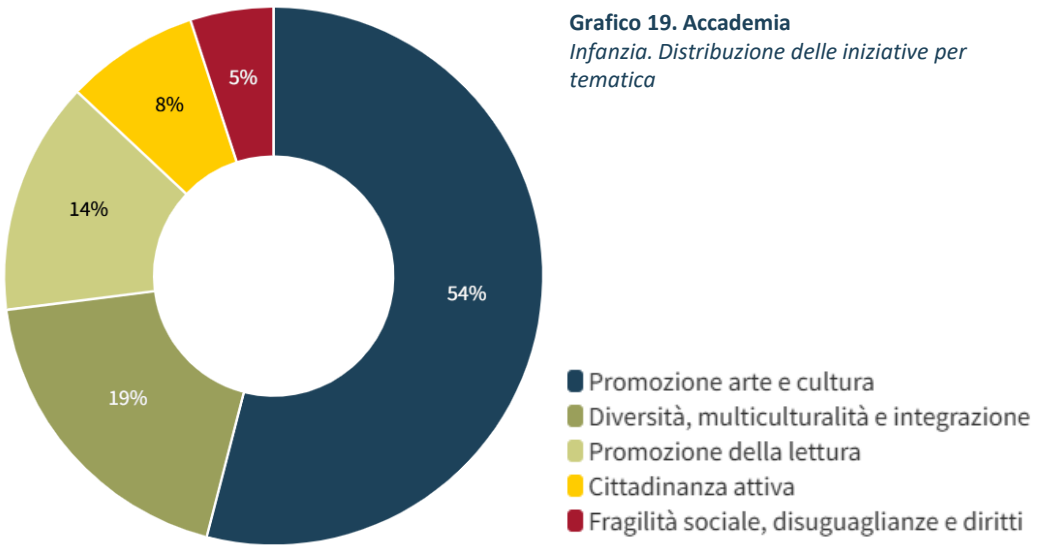
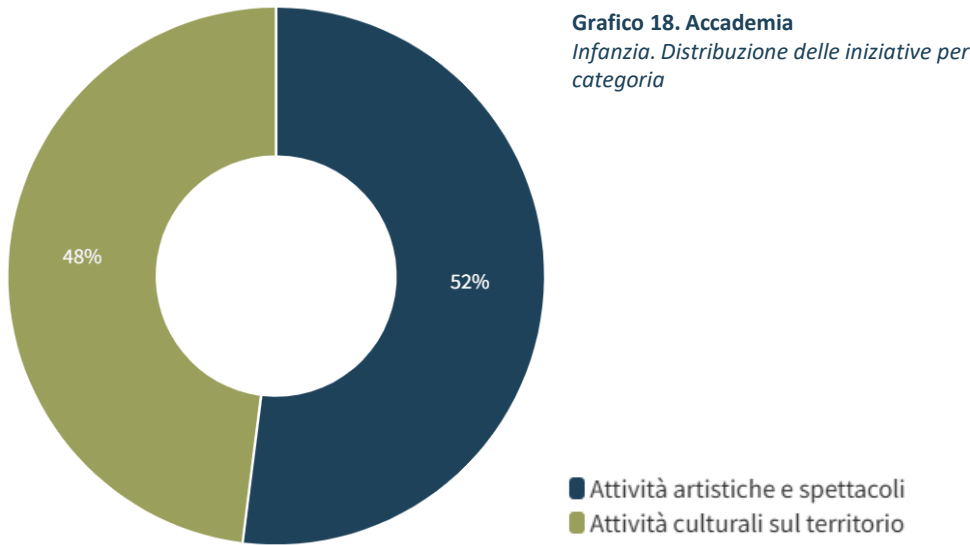
Grafico 17. Accademia
Giovani e adulti. Distribuzione delle iniziative per tematica

- Promozione arte e cultura
- Fragilità sociale, disuguaglianze e diritti
- Promozione della lettura
- Carcere
- Spiritualità
- Cittadinanza attiva
- Altro

Le attività dedicate all’infanzia si dividono piuttosto equamente in **attività artistiche e spettacoli** e **attività culturali sul territorio**, con azioni che promuovono l’avvicinamento alla lettura per i più piccoli sui **temi dell’inclusione, dell’integrazione, della diversità, della multiculturalità e del multilinguismo e della cittadinanza attiva**, attraverso letture in lingua madre e con l’utilizzo del kamishibai. Quest’ultima è una forma di narrazione di origine giapponese che, combinando parole e immagini, consente al

pubblico che, per diversi motivi, presenta difficoltà di comprensione della lingua italiana, di partecipare attivamente alla narrazione, risultando uno strumento particolarmente inclusivo.

Anche in questo caso, i progetti sono stati realizzati grazie a numerose collaborazioni e convenzioni con le scuole di riferimento, la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e la compagnia Ditta Gioco Fiaba.



ACCADEMIA | Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini

La Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini è nata nel 2012 per affiancare all'impegno sociale anche quello culturale, come voluto dal Cardinal Martini, fondatore della Casa della Carità.

La Biblioteca organizza progetti per **promuovere la lettura con le scuole, dal nido al liceo, e con la Casa circondariale di Milano San Vittore**; inoltre, organizza percorsi di formazione ad hoc e progetti nell'ambito dei PCTO con diversi licei milanesi. I progetti coinvolgono anche persone fragili o escluse, in primis gli ospiti della Casa della Carità, con l'obiettivo di far incontrare storie, culture, lingue e vissuti differenti, promuovendo **la conoscenza e il dialogo**.

Nel corso del 2024 la Biblioteca del Confine ha ampliato la sua proposta formativa con le scuole introducendo all'interno dei propri laboratori attività di **teatro e teatroterapia** grazie alla sempre più stretta relazione instauratasi con il progetto MigrArte della Casa della Carità. Il teatro, infatti, con il suo linguaggio inclusivo e le numerose potenzialità di cui dispone, è stato al centro di molte delle iniziative culturali della Biblioteca, anche di quelle aperte al territorio di riferimento del Municipio 2, ai bambini dai 3 anni in su ed alle loro famiglie. In particolare, è stata rinnovata la collaborazione con

la compagnia di teatro Ditta Gioco Fiaba, che ha portato la Fondazione ad accogliere 13 spettacoli teatrali, con il **coinvolgimento di due ospiti della Fondazione nell'organizzazione delle attività e come maschere nell'apertura al pubblico**, mediante collaborazioni lavorative attivate ad hoc. Ogni spettacolo ha raggiunto una media di 20 bambini del quartiere con le loro famiglie. Grazie al riconoscimento locale conseguito dalle azioni di teatro della Biblioteca e del progetto MigrArte, è stato possibile coinvolgere ospiti, operatori e volontari alla fruizione di diversi spettacoli teatrali presso il Piccolo Teatro di Milano.

Anche la **formazione rivolta agli operatori della biblioteca nell'ambito della lettura ad alta voce e della literacy in contesti sociali multilingue** è stata al centro delle attività del 2024, grazie alla collaborazione progettuale avviata con la Fondazione Giacomo Feltrinelli e il Centro per la Salute del Bambino.

Altra caratteristica del 2024 è stata l'avvio di numerosi eventi nell'ambito di **BookCity sociale e scuole**, che ha portato diverse iniziative presso la Casa della Carità e nelle scuole ed il coinvolgimento di circa 300 persone in tre eventi: **ventennale della Società di Lettura**; evento finale PCTO *Società di Lettura*,

che quest'anno si è svolto in collaborazione con la **Camera Penale di Milano**; evento finale del PCTO *Pagine di libertà*, in collaborazione con il Liceo Cremona, che ha portato alla produzione del **podcast *Le città invisibili***, realizzato con tutte le voci degli attori dei progetti dal titolo, disponibile su tutte le principali piattaforme di podcast.

La Biblioteca ha continuato ad utilizzare, sempre di più e meglio, i **canali digitali** della Casa della Carità per promuovere la lettura e comunicare le proprie iniziative. Nel corso dell'anno, per esempio, si è riconfermata la collaborazione con l'area Comunicazione e Fundraising allo scopo di promuovere, in linea con le tematiche principali emerse dalle varie attività di accoglienza e cultura della Fondazione, **consigli di lettura** inseriti nelle newsletter mensili della Fondazione e proposte di lettura e non, collegate ad eventi ed iniziative specifiche.

Infine, per i servizi di **prestito, documentazione e consultazione**, sono stati acquistati e catalogati, in base agli interessi della Fondazione, 560 nuovi volumi, per un totale di 13.509; i nuovi utenti tesserati sono stati 39, per un totale di 1.263 utenti.

Per approfondire, clicca qui: **[Biblioteca del Confine a Milano | Casa della Carità](#)**

Progetti con le scuole e attività culturali

Il 2024 è stato l'anno in cui si sono consolidati e ampliati i rapporti con le **scuole di diverso ordine e grado**, con le quali sono stati affrontati in modo particolare il **tema dell'immigrazione, della diversità linguistica e culturale come ricchezza, e non come limite, e del carcere**. Nel corso dell'anno è stato riprogettato il secondo **percorso formativo teorico e pratico**, realizzato in collaborazione con l'Anteo Palazzo del Cinema di Milano, dal titolo *Diversità e Diritti, una risorsa comune*, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della città di Milano nell'ambito dei PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Grazie al coinvolgimento delle scuole del territorio, si sono strutturati i legami con l'Unità Educativa 11 e l'Unità Educativa 9 (Municipio 2). Nelle due realtà l'intervento è stato mirato alla conoscenza della Fondazione e dei suoi servizi, tra cui la Biblioteca del Confine. Non sono mancati affondi sulle tematiche care alla Casa della Carità, spesso concretizzate con attività laboratoriali o momenti di condivisione e riflessione, quali, tra gli altri, incontri in lingua straniera, che hanno

permesso un maggiore coinvolgimento dei bambini e delle bambine ospiti della Fondazione. L'**attenzione al territorio**, inteso anche come famiglie della Casa della Carità e delle scuole del quartiere, è stata mirata sia al bisogno di far conoscere la Fondazione, la Biblioteca e l'offerta dei suoi servizi, sia alla necessità di ampliare le iniziative culturali, alcune in collaborazione anche con altri enti, come il reading con laboratorio *Non è giusto*, nell'ambito del progetto *Isola che non c'è*, in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

Un'altra importante iniziativa, dal titolo *La diversità come possibilità*, ha visto il coinvolgimento della scuola secondaria di primo grado dei Salesiani di don Bosco di Sesto San Giovanni in una serie di laboratori di formazione teatrale rivolti alle classi terze, sul tema dell'unicità del singolo come valore intrinseco e di costruzione del gruppo classe. Il percorso, durato tre mezze giornate, ha portato allo sviluppo di un video-racconto per ogni singola classe e all'avvio di un momento di dibattito e confronto, proseguito a scuola nel corso dell'anno.

In generale, l'obiettivo è stato quello di coinvolgere sempre di più la Fondazione stessa, intesa come operatori e ospiti, nelle iniziative culturali, promuovendone le competenze nell'ambito delle diverse attività in programmazione. Tra queste, per esempio, degna di nota è la prima edizione della rassegna editoriale dal titolo ***Per Carità. L'incontro con l'altro come atto politico***, in collaborazione con l'editore Castelvechi e con il patrocinio del Comune di Milano, che ha coinvolto, nel corso dell'anno, autori di rilievo nel mondo della cultura come Leonardo Boff, Virginio Colmegna, Teresa Forcades, Tommaso Greco, Frédéric-Marie Le Méhauté, Niccolò Nisivoccia e Massimo Recalcati, con una media di 50 persone ad incontro.

Grazie alla collaborazione con l'Avvocata Paola Zambonini, la Fondazione ha accolto la **griotte Yama Wade** per un fine settimana all'insegna della danza e della cultura africana. Momenti di workshop aperti al pubblico si sono alternati a incontri con allievi ed estimatori di questa danza tradizionale senegalese. A conclusione dell'esperienza una cena tipica ha visto il coinvolgimento anche di ospiti della Fondazione.





Alle azioni con le scuole e al ciclo di presentazioni editoriali che hanno accompagnato l'intera programmazione, vanno aggiunte anche altre due importanti dimensioni artistiche che hanno caratterizzato le principali iniziative della Casa della Carità: la **musica** e il **teatro**. La prima si è concentrata principalmente sul consolidamento della relazione con l'Associazione per MITO ETS, con la quale, oltre alla consueta partecipazione dei giovani ospiti della Fondazione, dei genitori e degli educatori alla rassegna *MITO Settembre in musica*, è stata avviata anche la nuova stagione di *Classica Aperta* proprio nella Casa della Carità, ospitando il **Quartetto Naxos del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano**. Obiettivo del concerto, in linea con il procedere delle azioni della Fondazione, è stato quello di favorire l'interazione e lo scambio culturale e musicale tra le quattro classi di clarinetto della scuola con quattro idee musicali differenti per raggiungere un'unica idea comune.

Accanto a questa importante collaborazione, nel 2024 ha preso avvio la collaborazione con il progetto **Voci della Terra**, sfociata in un concerto vocale e strumentale ecosostenibile diretto dalla Maestra Martina Zambelli, a cui hanno partecipato alcune persone ospiti della Casa della Carità, coinvolte nella presentazione di ogni brano.

Il secondo linguaggio filo conduttore delle iniziative è stato il teatro, che, oltre alla collaborazione con il progetto MigrArte di Casa della Carità nelle scuole e in carcere, ha portato in scena lo spettacolo *Amleto in testa* del gruppo teatrale della Casa della Carità presso la Fabbrica del Vapore nell'ambito del progetto di ricerca e documentazione fotografica **Milano senza dimora**. L'iniziativa è stata promossa da Codici – Ricerca e intervento, dalla Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano e dalla Rete grave marginalità adulta del terzo settore e volontariato cittadino, di cui anche la Fondazione fa parte.

Anche per i piccoli e piccolissimi la Casa della Carità ha promosso iniziative teatrali con la rassegna *Come un barca nel bosco* a cura della compagnia Ditta Gioco Fiaba, rivolta al quartiere Adriano.

Infine, tra i temi che hanno connotato a vario titolo riflessioni, dibattiti e iniziative, senza dubbio il **carcere** è stato uno di quelli attorno ai quali si è investito, dall'Anniversario - di cui si è già fatta menzione - ai progetti con le scuole, fino alla realizzazione di due eventi particolarmente significativi che hanno agito da cassa di risonanza del lavoro che la Fondazione svolge quotidianamente su questa tematica. Gli incontri, realizzati in collaborazione con l'associazione Sbarre di zucchero sui temi del suicidio nelle carceri e della condizione femminile, hanno visto protagonisti numerosi relatori, tra cui Roberto Bezzi, Adolfo Ceretti, don Virginio Colmegna, Silvia Landra, Giorgio Leggieri Francesco Maisto, Luigi Pagano, Paola Ponte, don Paolo Selmi, Giacinto Siciliano, Micaela Tosato.

SOUQ Film Festival

Il SOUQ Film Festival è il concorso cinematografico internazionale di cortometraggi promosso dalla Casa della Carità.

L’edizione 2024 è stata un’edizione particolarmente importante per il coinvolgimento delle scuole e per un incremento del pubblico, oltre che per il consolidamento della partnership con l’Anteo Palazzo del Cinema di Milano. All’interno della rassegna di cortometraggi, una mattinata è stata dedicata alle scuole e alla visione del documentario

Benvenuti in galera di Michele Rho. I ragazzi e le ragazze hanno potuto incontrare e conoscere il regista e Silvia Polleri, presidente della cooperativa sociale ABC Catering, che gestisce il ristorante location delle riprese.

Questo appuntamento è stato, per alcune delle scuole coinvolte, il punto di partenza di un PCTO che li ha visti coinvolti in un percorso di scambio e condivisione di pensieri e attività con un gruppo di detenuti della Casa Circondariale di San Vittore.

L’edizione 2024 ha visto un ampliamento delle tematiche sociali, con l’inserimento dell’identità di genere, per avere uno sguardo più ampio sui nuovi bisogni della società e per offrire alla cittadinanza, attraverso il cinema, un luogo e un tempo per riflettere.

Anche per questa edizione è stata confermata la media partnership con Radio Popolare, importante emittente radicata in particolar modo sul territorio milanese.

Per approfondire, clicca qui: [SOUQ Film Festival](#)

Advocacy

Nel 2024 è proseguita l’attività di advocacy sul tema della **salute** grazie alla partecipazione alla **Campagna per la Salute Mentale** ed all’**Associazione Prima la Comunità**. La Campagna per la Salute Mentale è un’associazione che riunisce decine di realtà lombarde diverse tra loro, tutte impegnate nell’ambito della salute mentale. Sensibilizza istituzioni e cittadinanza affinché, in Lombardia, venga adottato un nuovo modello di presa in cura delle persone con problemi di salute mentale. L’obiettivo è porre al centro della cura i bisogni di ogni singola persona, individuati sulla base di un progetto di vita personalizzato, costruito insieme all’interessato, alla famiglia e

a tutti gli altri soggetti coinvolti. Nel 2024 il dibattito si è focalizzato attorno alla denuncia della situazione in Lombardia: carenze di organico e di risorse economiche per i servizi che non consentono percorsi di cura adeguati per le persone con fragilità psichica.

E’ inoltre proseguita la campagna **Ero Straniero**, nata nel 2017 per imporre nel dibattito pubblico il tema della gestione dei flussi migratori e della necessità di una riforma, con un report sui decreti flussi, iniziative sui temi dell’irregolarità e precarietà delle persone straniere. **Sul tema immigrazione**, come molte altre organizzazioni che si occupano di

accoglienza, anche **la Casa della Carità ha pubblicamente espresso preoccupazione** rispetto all’avvio dei centri di detenzione per persone migranti in Albania, voluti dal governo Meloni, per le possibili violazioni dei diritti umani e del diritto di asilo che possono verificarsi in questi contesti.

In materia di cittadinanza, nel corso dell’anno la Fondazione ha avviato una **campagna per la raccolta firme in merito al referendum sulla cittadinanza**, per ridurre da 10 a 5 gli anni di residenza legale in Italia richiesti per poter avanzare la domanda di cittadinanza italiana.

ACCADEMIA | Spiritualità e percorsi di conoscenza della Casa della Carità

Spiritualità

La Casa della Carità è aperta a tutti: fedeli di ogni religione, non credenti e persone in ricerca.

La Fondazione promuove momenti di riflessione, preghiera e dialogo interreligioso, che nascono dal nostro modo di vivere e accogliere, seguendo l’esempio del Cardinale Carlo Maria Martini, che ci ha chiesto di essere un laboratorio di fraternità, dialogo e convivialità. Alla Casa della Carità si celebrano quindi le liturgie della tradizione cattolica e, al contempo, si condividono le solennità di altre religioni e confessioni, in particolare quelle dei suoi ospiti.

Ogni anno la Casa della Carità propone il Cammino di spiritualità: un percorso di riflessione aperto a tutti, a partire da alcuni brani della Bibbia, nel quale i partecipanti sono accompagnati da biblisti e teologi. Il percorso iniziato nel 2024, traendo ispirazione dal tema del prossimo giubileo indetto da papa Francesco, ha invitato i partecipanti a riflettere sul tema della speranza e si è articolato in un ciclo di 4 incontri in presenza e un ritiro di tre giorni, che hanno visto la partecipazione di 25 persone per ogni evento.

Per approfondire, clicca qui: Spiritualità: proposte per persone pensanti | Casa della Carità

Percorsi di conoscenza e volontariato

La Casa della Carità ospita spesso, nella sua sede, gruppi di cittadini che vogliono conoscere la Fondazione, entrare in relazione con le persone che vi abitano e mettersi a disposizione per alcune attività di volontariato. Si tratta, in alcuni casi, di giornate singole, in altri, di periodi residenziali più lunghi. In particolare, è forte la richiesta da parte di gruppi di giovani: scuole, parrocchie e oratori, scout e associazioni. Per la Fondazione, si tratta di importanti occasioni per far conoscere le proprie attività e il proprio pensiero, per dialogare con la cittadinanza, per raccogliere spunti e stimoli sulle tematiche delle quali si occupa.

Nel 2024 il numero delle persone che ha visitato la Fondazione è cresciuto ulteriormente: la Casa ha infatti ospitato 607 visitatori, di cui 457 ragazzi e giovani e 150 adulti. Come nel 2023, la maggior parte dei visitatori apparteneva a gruppi provenienti dalla Lombardia (18 gruppi), da fuori regione (5 gruppi) e dall’estero (3 gruppi provenienti rispettivamente da Slovenia, Portogallo e Francia). Due di questi gruppi si sono fermati rispettivamente per 3 e 15 giorni presso la Casa della Carità per svolgere attività di volontariato.

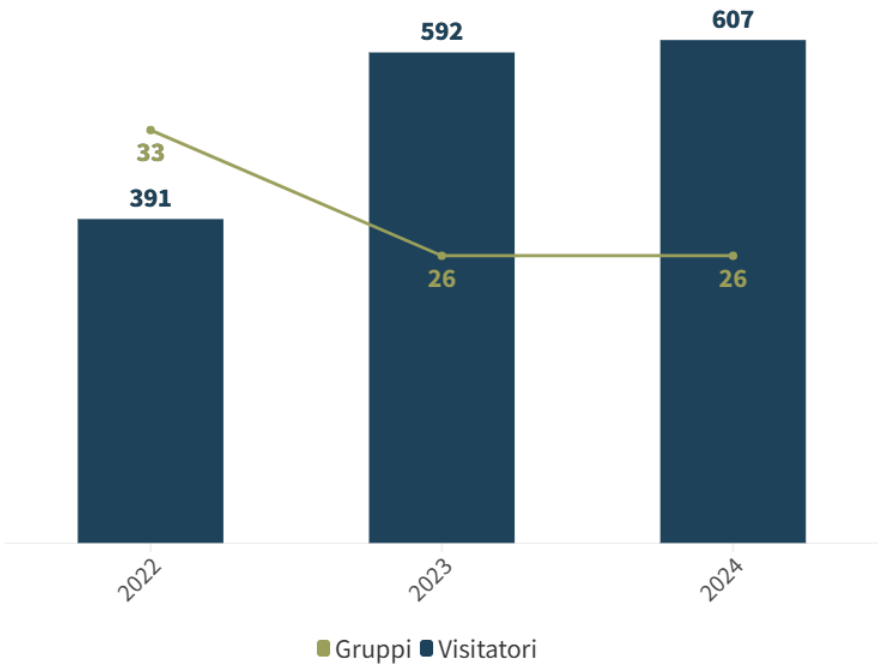


Grafico 20. Percorsi di conoscenza e volontariato
Persone coinvolte

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

[NGO8 | NGO10]

La Casa della Carità ha una particolare attenzione per la comunicazione, in tutti i suoi aspetti: comunicazione istituzionale, rapporti con i media, relazioni con gli stakeholder e comunicazione per la raccolta fondi.

La comunicazione e la raccolta fondi della Fondazione sono fortemente in sintonia con i valori e la mission e mettono sempre al primo posto le persone ospiti, prestando grande attenzione al rispetto per le loro storie.

Gli obiettivi vengono raggiunti tramite strategie e tecniche che tengano conto delle istanze etiche e sociali della Casa della Carità.

A partire dalla sua esperienza sociale quotidiana, la Casa della Carità **propone riflessioni all'interno del dibattito pubblico locale e nazionale**.

Inoltre, l'area comunicazione e fundraising della Casa della Carità si impegna a dare voce alle tante persone altrimenti invisibili, anche attraverso le storie di vita di quanti sono accolti o seguiti dalla Fondazione.

L'obiettivo è trasformare queste storie in momenti di riflessione politica e culturale sui bisogni della città, contribuendo così a riempire di contenuti concreti un dibattito pubblico che non sia urlato, ma costruttivo per la collettività.

Fundraising

L'attività di raccolta fondi riveste un ruolo cruciale per la Casa della Carità: grazie alle donazioni dei cittadini e ai contributi da enti, la Fondazione svolge tutte le attività sociali e culturali non coperte da fondi pubblici provenienti da progetti, convenzioni o accreditamenti.

La comunicazione della Casa della Carità si rivolge ai donatori con cadenza regolare, principalmente tramite lettere cartacee e digitali sulla vita quotidiana delle persone ospiti, sulle riflessioni politiche e spirituali che animano l'agire quotidiano della Fondazione e sulle iniziative culturali. Per raccogliere le storie degli ospiti e per avere aggiornamenti in merito alle diverse attività della Fondazione, l'area lavora in **stretta collaborazione con i servizi, i progetti e gli operatori**. Presta, inoltre, grande attenzione alla privacy degli ospiti e alla loro sensibilità in fase di scrittura delle comunicazioni che vengono inviate ai donatori.

La Casa della Carità ha l'impegno di massima trasparenza e correttezza nei confronti dei propri stakeholder e, di conseguenza, anche nei confronti dei propri sostenitori in relazione al proprio operato e adotta principi di trasparenza e correttezza nella gestione di donazioni, liberalità e contributi.

Come stabilito dal Codice Etico della Fondazione, le risorse ricevute vengono utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza. **Al donatore è riconosciuta la possibilità di richiedere informazioni in merito alle modalità di utilizzo dei fondi donati e ai risultati conseguiti grazie a suddette donazioni**. Inoltre la Fondazione garantisce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato del donatore.

Un dettagliato rapporto delle attività di raccolta fondi è presente nella sezione *Rendiconto economico*.

Comunicazione

Negli ultimi anni l'attività di comunicazione della Casa della Carità si è concentrata particolarmente sull'ampliamento della base utenti provenienti dai canali di comunicazione diretti, quali il sito istituzionale della Fondazione, i canali social e la newsletter, rispetto ai canali indiretti che caratterizzano maggiormente l'attività dell'ufficio stampa.

Nelle pagine che seguono si mostrano le maggiori evidenze che hanno caratterizzato il 2024 dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati dalla Fondazione.

Sito web

Nel 2024 si è assistito ad un sostanziale **trend positivo** di quasi tutte le metriche relative al sito web della Casa della Carità: il numero di utenti è aumentato del 57%, gli accessi totali hanno avuto un incremento del 55% e il numero di pagine visitate è aumentato del 42%. Questi risultati sono il frutto di un **importante lavoro di ottimizzazione dei contenuti** in ottica SEO avviata nel 2022, che ha portato ad un aumento dello *Zoom Authority* della Fondazione - l'indice di autenticità ed autorevolezza del dominio di un sito web nelle ricerche organiche sui motori di ricerca - del 19%, grazie al quale si è assistito ad un significativo incremento del traffico sul portale. Le ricerche organiche pesano infatti quasi l'80% sul totale dei canali di provenienza dei nuovi utenti come si evince dal grafico presente in questa pagina.

Alle ottimizzazioni semantiche volte a migliorare il posizionamento del sito della Fondazione, si è affiancata anche la creazione di **117 nuove pagine**.

Queste attività hanno facilitato il coinvolgimento degli utenti, portando all'incremento di metriche quali:

- tasso di conversione: +269%
- compilazione del form Diventa volontario: +58%
- download di documenti: +35%

Le pagine più visitate nel 2024 risultano essere, come nel 2023, quelle che riguardano l'**ospitalità residenziale**,

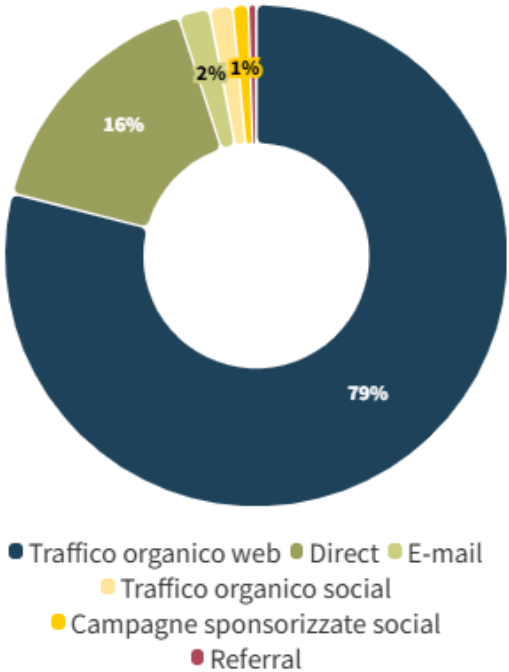


Grafico 21. Sito web
Composizione dei nuovi utenti per canale di acquisizione

confermando come la **questione abitativa** risulti essere un problema sempre più critico e urgente per la città di Milano.

Dopo l'home page del sito, infatti, tra le 10 pagine più visitate - che rappresentano il 35% del traffico complessivo - il 42% delle visualizzazioni, pari a 29.050, riguarda:

- **Alloggi per persone in difficoltà** - la pagina con il maggior numero di accessi dopo la pagina principale
- **Sportelli per la residenza anagrafica ResidenzaMi**
- **Ospitalità adulti in difficoltà**
- **Ospitalità residenziale per persone in difficoltà**

Seguono le pagine dedicate alla richiesta di **aiuto generico o primo contatto**, (20.494 visualizzazioni, pari al 29%) e l'articolo di approfondimento su **Franco Basaglia** e la sua riforma della psichiatria, pubblicato in occasione dei 100 anni dalla sua nascita (7.735 visualizzazioni, pari all'11%).

Questo trend è comprovato anche dalle domande di ricerca effettuate tramite Google Search dalle persone che approdano al sito della Casa della Carità: dopo le ricerche generiche sulla Fondazione e sulla Legge Basaglia (il cui articolo di approfondimento già citato si è collocato in 1ª posizione tra i risultati di ricerca), le maggiori domande riguardano infatti alloggi per persone in difficoltà, centri di accoglienza per persone sole ed il servizio di residenza anagrafica.

I grafici nella pagina successiva mostrano il trend delle principali metriche nell'ultimo triennio.

Le mappe indicano la provenienza degli accessi effettuati al sito web della Fondazione. Dal primo grafico si evince l'**ampio numero di Paesi dai quali le persone accedono al sito istituzionale**, tra i quali spicca l'Italia con 86.778 visite. Segue l'Irlanda con 4.136 accessi. Trattandosi entrambi di valori outlier rispetto alle visite provenienti dal resto del mondo, per poter apprezzare le variazioni nei volumi di accesso tra i vari Paesi nel secondo grafico sono stati rimossi i valori relativi alle visite effettuate dall'Italia e dall'Irlanda.

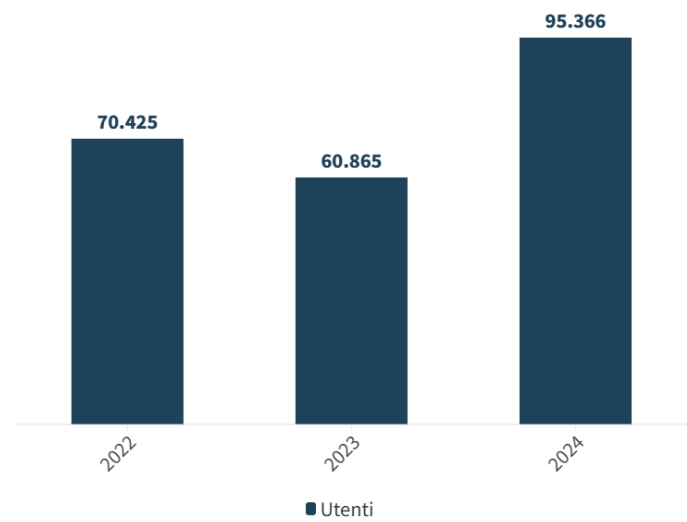


Grafico 22. Sito web
Utenti totali

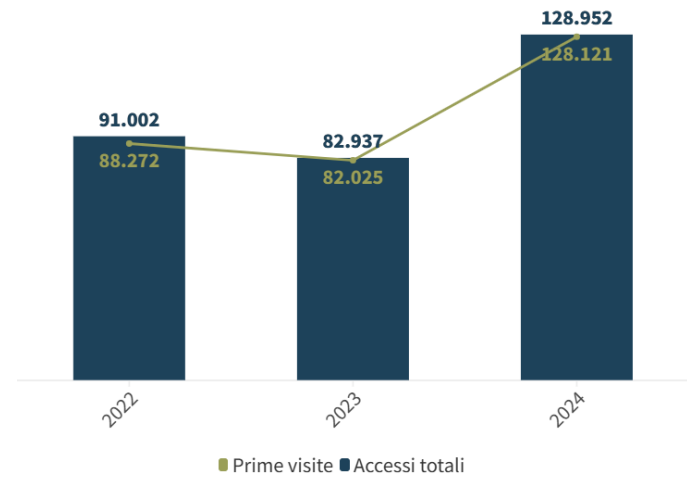


Grafico 23. Sito web
Accessi

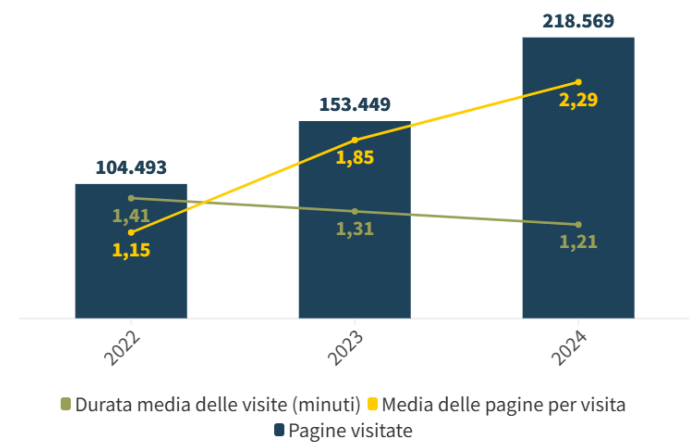


Grafico 24. Sito web
Visite

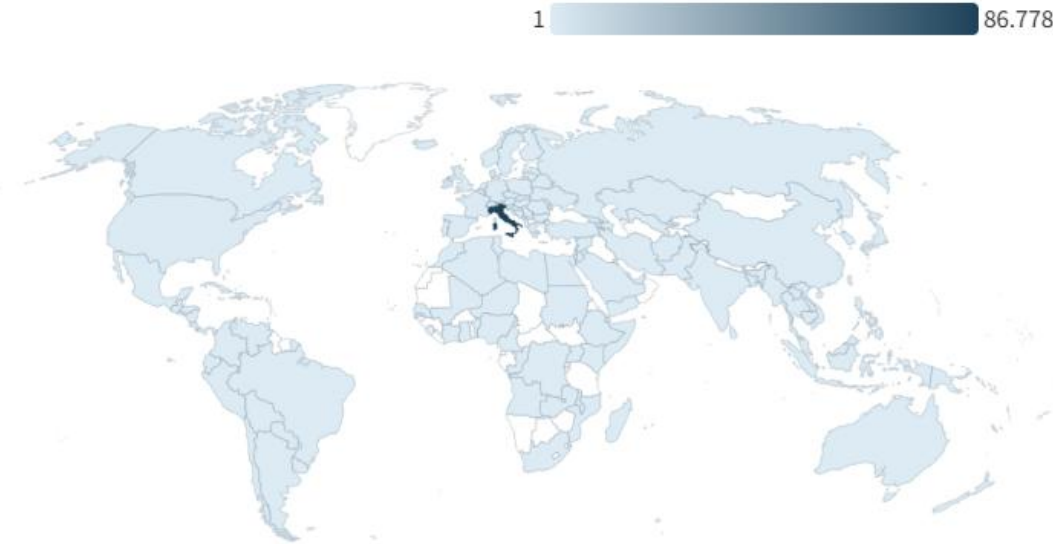


Grafico 25. Sito web
Paesi da cui è stato raggiunto il sito della Fondazione

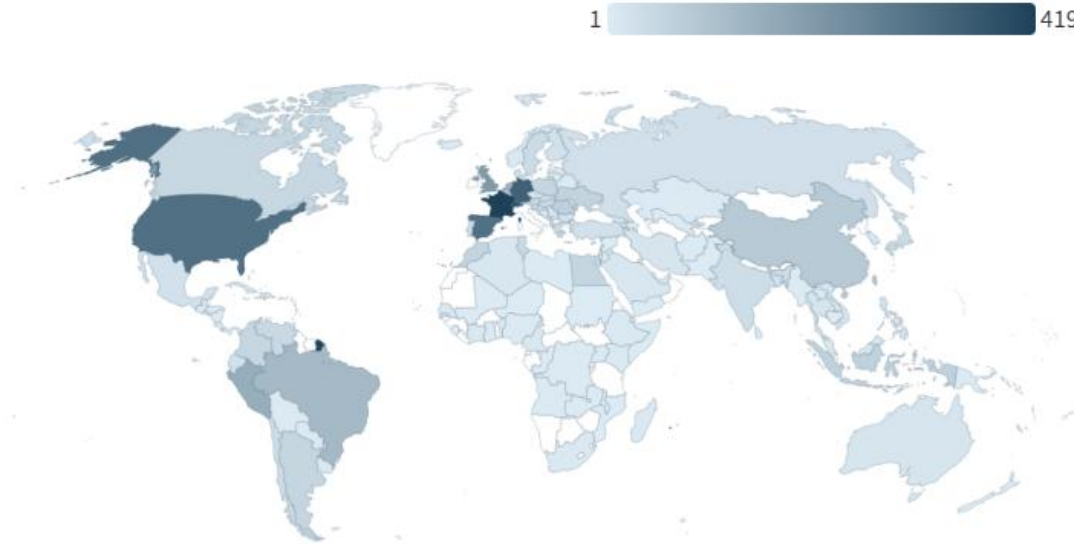


Grafico 26. Sito web
Paesi da cui è stato raggiunto il sito della Fondazione, escluse Italia e Irlanda



Canali social

Tutti i canali social utilizzati dalla Casa della Carità nel 2024 hanno mostrato un **trend di crescita**, anche in questo caso frutto dell’investimento avviato nel 2022, che ha permesso l’avvio di campagne sponsorizzate finalizzate all’acquisizione di nuovo pubblico, in particolare sui canali in cui la presenza della Fondazione era meno forte.

Nel 2024 si sono registrati i seguenti incrementi:

- YouTube: + 48%
- Twitter: + 29%
- Instagram: + 27%
- Facebook: + 7%

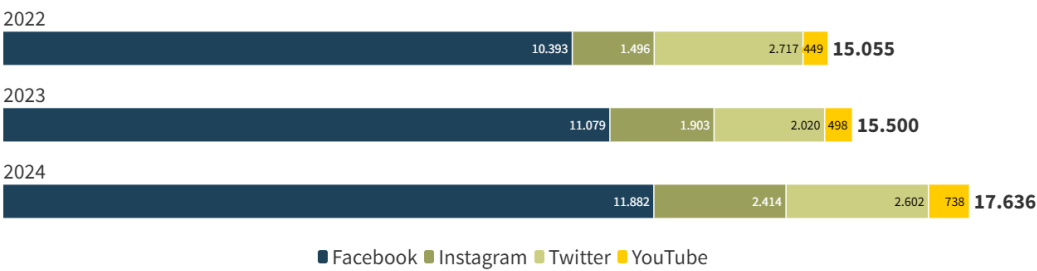


Grafico 27. Canali social
Utenti per tipologia di canale

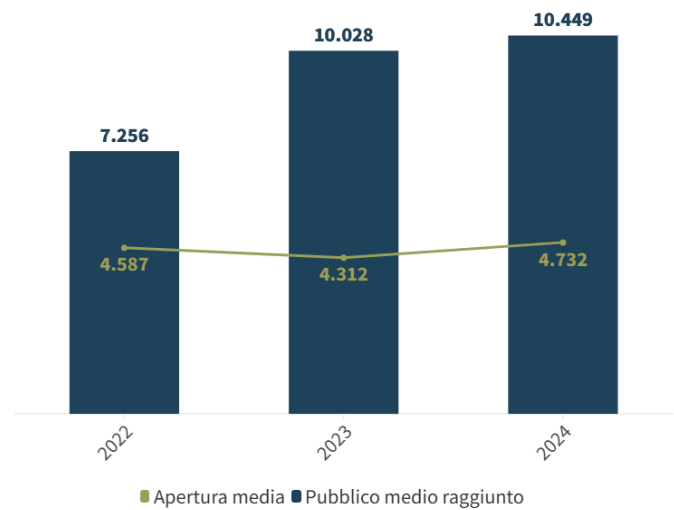


Grafico 28. Newsletter

Newsletter

Nel 2024 è proseguita l’esperienza consolidata negli anni precedenti della newsletter mensile della Fondazione, avviata nel 2021, che raggiunge sia gli stakeholder interni della Fondazione (in particolare dipendenti e volontari), sia quelli esterni: donatori e sostenitori, simpatizzanti, rappresentanti delle istituzioni con cui la Casa della Carità collabora e membri di altre organizzazioni.

Come si evince dal grafico presente in questa pagina, **il pubblico raggiunto in media dalle newsletter mensili nel**

2024 si è ampliato ulteriormente (+4%), frutto delle campagne ad hoc veicolate tramite i canali social già avviate nel corso dell’anno precedente.

Nel corso del 2024 si è assistito anche un’inversione di tendenza per quanto riguarda **il tasso di apertura medio delle newsletter**, che **è tornato a crescere del 10%**. Questo risultato è stato possibile grazie ad un lavoro di ridefinizione dei target, che ha permesso una maggiore personalizzazione della comunicazione.

Ufficio stampa

Le prese di posizione pubbliche della Fondazione sono frutto di confronto tra presidenza, direzione generale, responsabili d’area coinvolti e area comunicazione e fundraising.

In alcuni casi di particolare importanza, gli argomenti sui quali verranno fatte delle dichiarazioni vengono discussi collegialmente nel corso delle riunioni dell’area comunicazione e fundraising oppure insieme ai responsabili d’area.

Il 2024 è stato caratterizzato da una lieve ripresa delle attività legate all’ufficio stampa, come si evince dal grafico presente in questa pagina. Il consolidamento della figura del nuovo Presidente della Fondazione ha avuto un impatto positivo su questo risultato. Inoltre, sia le richieste da parte dei giornalisti, sia le uscite hanno riguardato anche le realtà con cui la Casa della Carità collabora o campagne in cui è coinvolta, come la Campagna per la Salute Mentale, di cui la Fondazione segue l'ufficio stampa. Nel 2024 ci sono state anche iniziative di cui la Casa della Carità è stata beneficiaria, che hanno avuto molta eco mediatica, come *Fuoricinema*, promossa dal Cinema Anteo, che ha dato la possibilità ai suoi spettatori di acquistare biglietti sospesi da donare alla Casa della Carità.

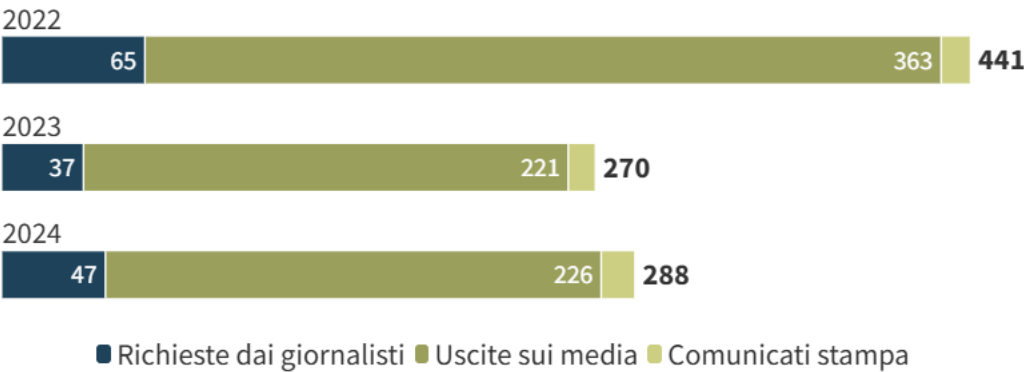


Grafico 29. Ufficio stampa



ORGANI DIRETTIVI

[202-2 | 405-1]

Per quanto riguarda gli indicatori relativi agli organi direttivi, vengono prese in considerazione le figure presenti all'interno dell'organigramma riportato nel paragrafo *Chi siamo | Governance e organizzazione*, ovvero: Presidenza e Consiglio di Amministrazione, Revisori dei conti, Direzione generale, Comitato di direzione, presidenti Associazione Amici Casa della Carità e Associazione Volontari Casa della Carità. In totale, si tratta di **20 persone**, 2 delle quali hanno cessato il proprio rapporto di lavoro con la Fondazione nel corso della seconda parte dell'anno.

La governance della Fondazione è a prevalenza femminile (12 donne e 8 uomini), ed è composta per il 75% da persone sopra i 50 anni di età.

Il 45% dei suoi membri non percepisce retribuzione dal momento che, **per statuto, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Revisori dei Conti non percepiscono emolumenti** e svolgono quindi la loro attività a titolo gratuito.

Il rapporto tra la governance della Casa della Carità e la comunità locale, che si calcola tenendo conto della sede della Fondazione nel Comune di Milano e delle località di residenza dei componenti della governance, si conferma molto forte: **il 95% dei componenti risiede tra il Comune e la Città Metropolitana di Milano.**

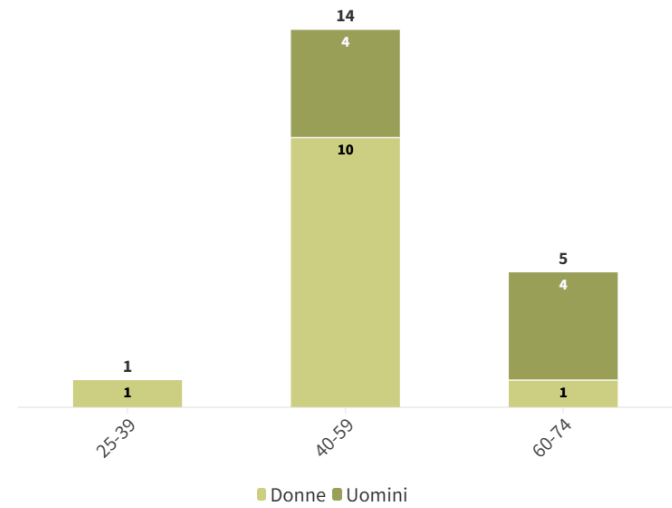


Grafico 30. Organi direttivi
Composizione per genere e fascia di età

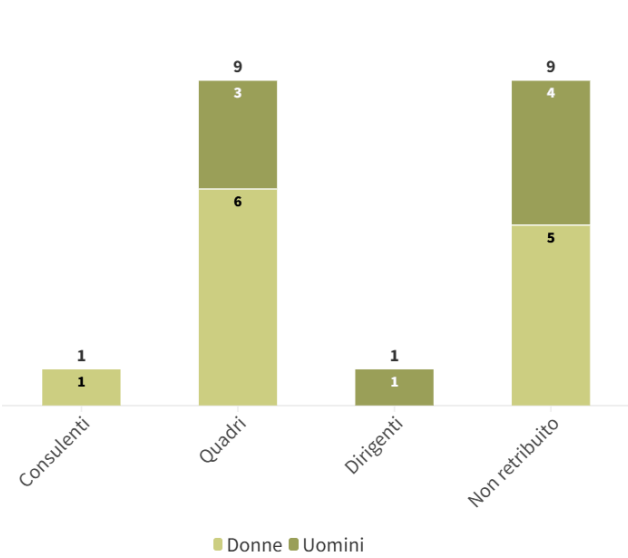


Grafico 31. Organi direttivi
Composizione per genere e qualifica

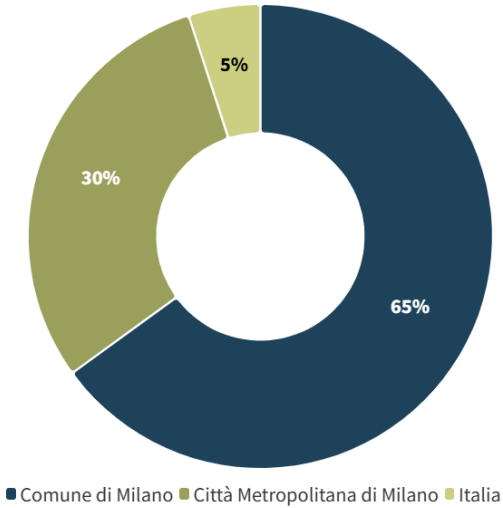


Grafico 32. Organi direttivi
Provenienza

LAVORATORI DIPENDENTI

[2-7 | 2-24 | 2-30 | 404-2]



Seguendo la metodologia di analisi intrapresa nel 2021, i dati relativi ai lavoratori dipendenti sono stati elaborati considerando la totalità dei dipendenti nell’arco dell’anno, parametrati sul tempo effettivo di permanenza; l’utilizzo della fotografia al 31 dicembre, infatti, avrebbe comportato la perdita delle informazioni relative ai lavoratori che hanno cessato la loro attività in corso d’anno.

Nel corso del 2024 hanno lavorato per la Casa della Carità **110 dipendenti**.

Tra questi, 63 sono donne (57%) e 47 sono uomini (43%); 84 sono Italiani (76%) e 26 di nazionalità straniera (24%).

La Fondazione applica tre contratti collettivi nazionali di lavoro: Commercio Distribuzione e Servizi, Lavoro giornalistico e UNEBA. Quest’ultimo, il più utilizzato, è il contratto collettivo

nazionale di riferimento per il settore socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo.

Il 75% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, con un incremento della proporzione sui lavoratori assunti a tempo determinato del 5% rispetto all’anno precedente.

Quasi l’80% delle persone con contratto a tempo determinato era stata assunta nel 2022/2023 a seguito dell’attivazione di nuove équipe specifiche per l’accoglienza e l’accompagnamento dei profughi afgani e ucraini e riguardava quindi l’inserimento di nuovi operatori in emergenza, su progetti non strutturali della Fondazione. Cinque contratti di assunzione sono stati trasformati, nel corso del 2024, da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato.

Il 42% dei dipendenti è assunta in modalità part time, in linea con il dato del 2023; questo dato riguarda principalmente gli educatori ed il personale impiegato nelle pulizie. Per capire a quanto ammonti l’effettivo impiego di risorse da parte della Fondazione è quindi utile considerare il dato relativo al full time equivalent (FTE), che riparametra l’impiego di dipendenti part time a quello dei dipendenti a tempo pieno. Per il 2024 i 110 dipendenti della Casa della Carità equivalgono a **91,04 FTE**.

Nel corso del 2024 i lavoratori della Casa della Carità hanno beneficiato di sessioni di formazione specifiche per le diverse équipe della Fondazione, legate all’operatività quotidiana della Casa della Carità. Non sono state svolte invece attività formative strutturate.

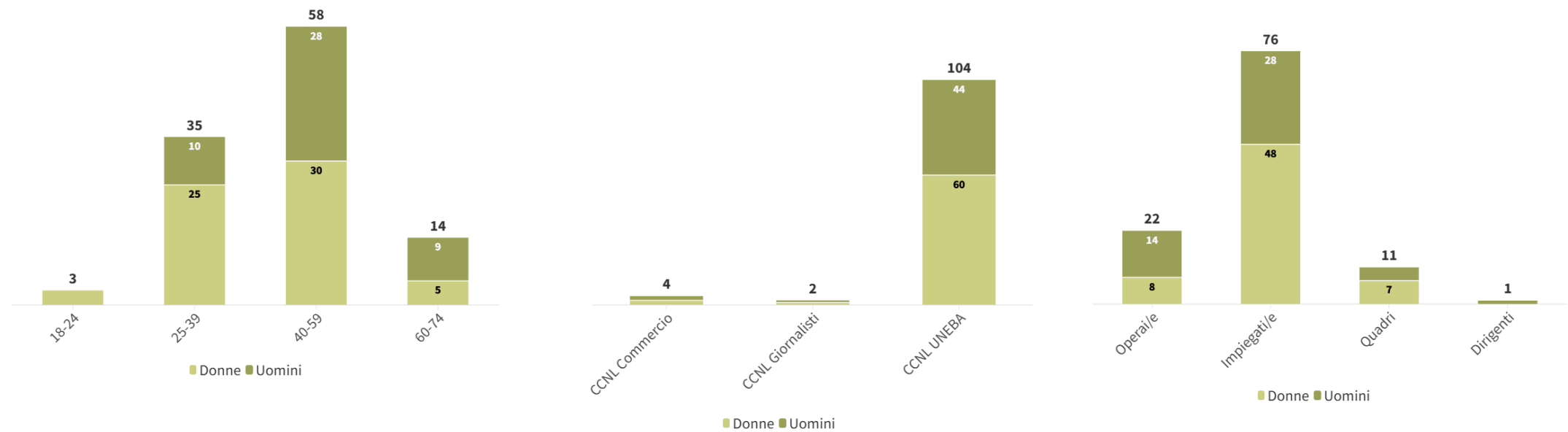


Grafico 33. Lavoratori dipendenti
Composizione per genere e fascia di età

Grafico 34. Lavoratori dipendenti
Composizione per genere e tipologia contrattuale

Grafico 35. Lavoratori dipendenti
Composizione per genere e qualifica

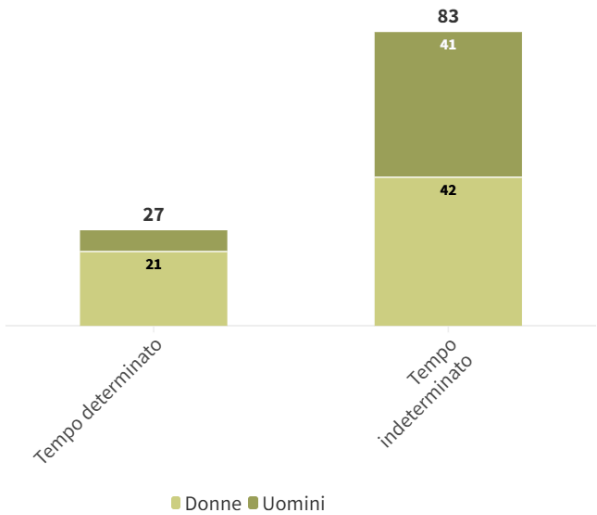


Grafico 36. Lavoratori dipendenti
Composizione per genere e scadenza contrattuale

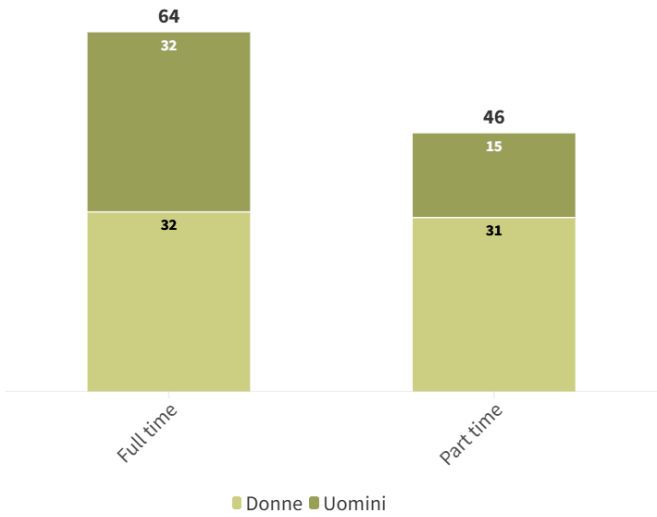


Grafico 37. Lavoratori dipendenti
Composizione per genere e ore contrattuali

Livelli di retribuzione aziendale [405-2]

La retribuzione media annua aziendale è superiore di circa **10,78% rispetto ai minimi salariali previsti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento**. Nel caso delle donne il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del CCNL è superiore del 8,69%. Nel caso degli uomini, il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del CCNL è superiore del 13,58%.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda percepita in media dalle lavoratrici donne e quella degli uomini, per le categorie per cui è possibile fare confronto (e cioè CCNL Commercio e UNEBA), è pari al 110,31% per i quadri, 99,41% per gli impiegati e 138,16% per gli operai. Tale rapporto è stato ottenuto dividendo la somma totale del reddito annuo lordo (RAL) percepito dalle donne per la RAL percepita dagli uomini per ogni categoria.

Trattamento economico nuovi assunti [2-20 | 202-1]

I nuovi assunti nel corso del 2024 sono stati inquadrati nei livelli contrattuali previsti per il tipo di funzione, con la retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento. Non vi sono differenze di genere. La Fondazione, infine, per scelta, non applica il Trattamento

economico progressivo (TEP) previsto dal contratto UNEBA per i nuovi assunti, consentendo di fatto una migliore retribuzione iniziale, grazie a scatti di quattordicesima mensilità.

Nuove assunzioni e turnover [401-1]

Nel 2024 sono state assunte 4 persone, pari a 1,66 FTE, di cui 3 sono donne (1,13 FTE) e 1 uomo (0,53 FTE).

Il **tasso di turnover**, calcolato senza differenziare tra contratti a tempo determinato e contratti a tempo indeterminato e considerando gli FTE, per il 2024 è **pari al 14,57%**, con uno scostamento di 5,7 punti percentuali tra il tasso di turnover femminile (17,02%) e maschile (11,32%).

Piani benefit e pensionistici [201-3 | 401-2]

Piano benefit

Non sono previste differenze nell'erogazione dei benefit tra contratti a tempo indeterminato e determinato.

Con le mensilità di aprile e novembre 2024 i dipendenti con contratto nazionale UNEBA hanno beneficiato di buoni spesa erogati nell'ambito del piano welfare aziendale, per una somma complessiva pari a circa € 44.000.

Piani pensionistici

La stragrande maggioranza dei dipendenti ha scelto di lasciare il Trattamento di fine rapporto in azienda, ad eccezione di due dipendenti e del dirigente, il cui contratto prevede l'utilizzo del TFR come forma di finanziamento per la previdenza complementare. Tutti i dipendenti godono di forme di assistenza sanitaria integrativa, in base a quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro. Solo il dirigente ha un fondo sanitario integrativo.

Premi

Nel 2024 la Fondazione ha erogato a tutti i suoi dipendenti i premi di risultato relativi all'anno 2023. La somma complessiva è stata di circa € 32.800 lordi detassati e decontribuiti, pari a un premio di risultato annuale forfettario di € 400 per ogni dipendente a tempo pieno, riparametrato per i dipendenti part time. L'erogazione del premio è avvenuta in una tranche a ottobre 2024.

Sgravi fiscali [401-4]

Nel 2024, come era già avvenuto anche nel 2023, la Fondazione ha beneficiato degli sgravi fiscali a favore delle assunzioni per 12 dipendenti. Il contributo complessivo ammonta a circa € 66.500.

Periodo minimo di preavviso
in merito alle modifiche operative [402-1]

Non sono previsti periodi minimi di preavviso. Le modifiche operative e i cambiamenti organizzativi vengono concordati di volta in volta dalla direzione generale con i responsabili delle aree organizzative e con i lavoratori interessati.

Salute e sicurezza sul lavoro

Documento di valutazione dei rischi [403-2]

La Fondazione risulta in regola in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in quanto dotata del

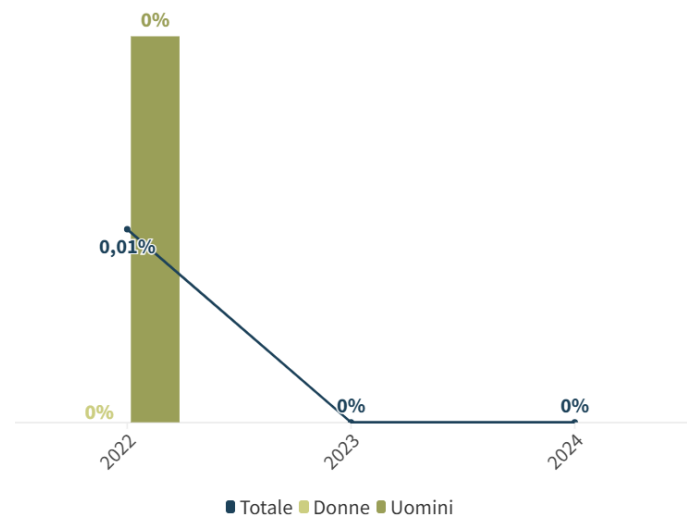


Grafico 38. Lavoratori dipendenti
Tasso di infortuni

Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008.

Rappresentante dei lavoratori [403-4]

È presente un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza che, come da normativa vigente, è stato eletto dall'assemblea dei lavoratori e partecipa all'attività formativa prevista secondo le scadenze date dall'Accordo Stato Regioni e ai sensi del D. Lgs 81/08.

Infortuni, malattie e congedi parentali [401-3 | 403-9 | 403-10]

Nel 2024 il tasso di infortuni, che comprende anche gli infortuni che avvengono nel tragitto casa-lavoro, è stato,

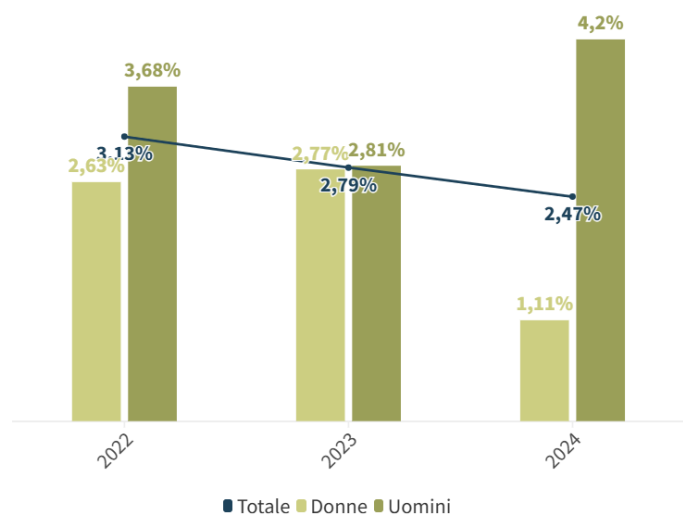


Grafico 39. Lavoratori dipendenti
Tasso di malattia

per il secondo anno consecutivo, pari a 0.

Rispetto al 2023 il tasso di malattia, che comprende patologie non riconducibili a malattie professionali, è aumentato per gli uomini, ma si è ridotto per le donne in misura maggiore, comportando un tasso medio inferiore all'anno precedente.

Infine nel 2024, come negli anni precedenti, il diritto alla maternità obbligatoria e è stato usufruito da tutte le persone che ne hanno fatto richiesta. Il tasso di rientro dopo il congedo parentale è stato pari al 100%.

Le attività svolte dai dipendenti della Fondazione, ad eccezione di quelle amministrative, sono considerate a rischio per le sole lavoratrici in stato di gravidanza.

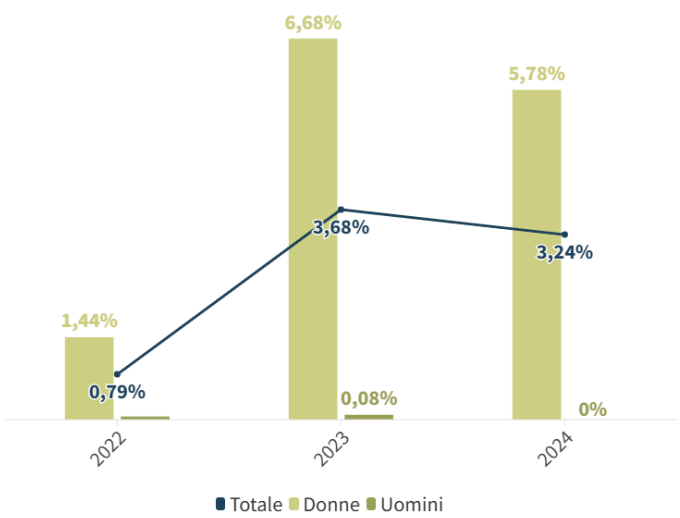


Grafico 40. Lavoratori dipendenti
Tasso di congedo parentale (obbligatorio e facoltativo)

LAVORATORI NON DIPENDENTI

[2-8]

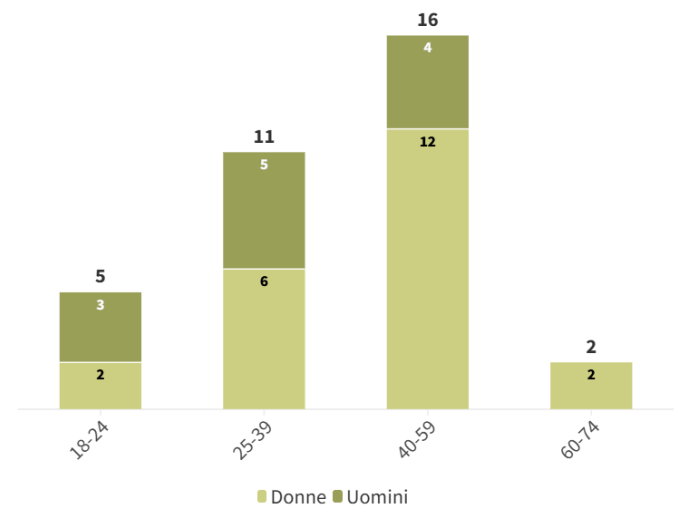


Grafico 41. Lavoratori non dipendenti
Composizione per genere e fascia di età

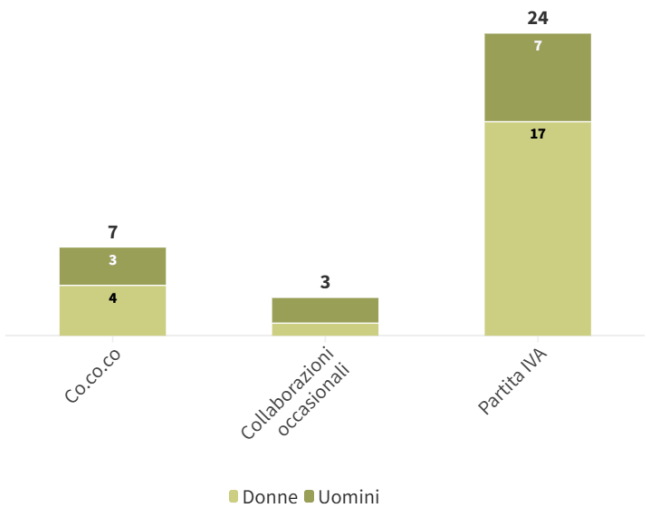


Grafico 42. Lavoratori non dipendenti
Composizione per genere e tipologia contrattuale

Nel corso del 2024 hanno collaborato con la Casa della Carità **34 lavoratori non dipendenti**.

Tra questi, 22 sono donne (65%) e 12 sono uomini (35%); 30 sono Italiani (88%) e 4 di nazionalità straniera (12%).

I lavoratori non dipendenti partecipano alle attività della Fondazione attraverso tre tipologie contrattuali: Co.co.co e Collaborazioni occasionali (collaboratori) e Partita IVA (consulenti) e sono impiegati principalmente sui progetti afferenti all’area sanitaria.

Tutti i lavoratori non dipendenti collaborano con la Fondazione in modalità part time. Per capire a quanto ammonti l’effettivo impiego di risorse da parte della Fondazione è quindi utile considerare il dato relativo agli FTE: per il 2024, i 34 collaboratori della Casa della Carità equivalgono a **7,07 FTE**.

VOLONTARI

Nel 2024 il **numero di volontari è cresciuto ulteriormente**: sono infatti 139 le persone iscritte all'Associazione Volontari Casa della Carità.

Anche le ore di volontariato registrate, pari a 9.834, sono cresciute nella stessa proporzione.

Dal 2016 viene calcolata una valorizzazione economica dell'impegno dei volontari della Casa della Carità. Sulla base dei costi del personale dipendente della Fondazione, è stato calcolato un costo medio orario di € 19,99 che, moltiplicato per il numero complessivo di ore di volontariato, porta a una **valorizzazione economica annuale pari a € 196.581.**

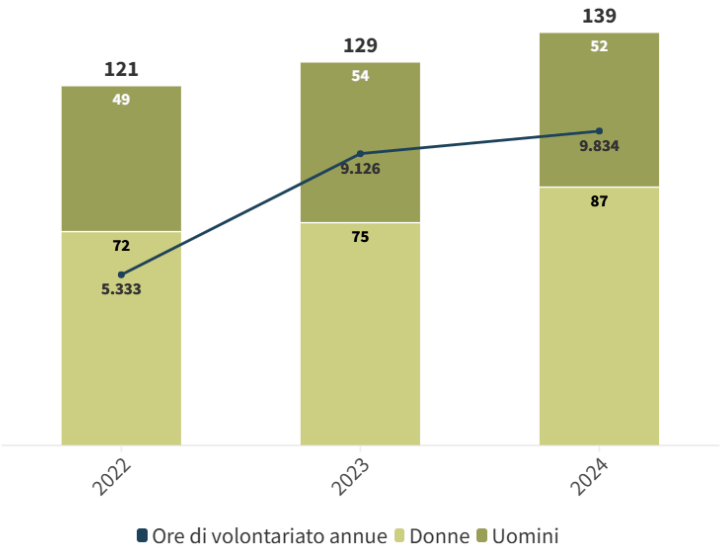


Grafico 43. Volontari





GRATUITÀ

Premessa indispensabile al rendiconto economico della Fondazione è il concetto della **gratuità**. Con gratuità non si intende dire che alcune attività sono libere ed altre a pagamento: **tutte le attività della Casa della Carità sono totalmente gratuite per le persone in difficoltà che ne usufruiscono.**

Quello che cambia è la modalità di sostegno delle attività della Fondazione: alcune attività sono finanziate da fondi pubblici provenienti da progetti, convenzioni o accreditamenti; altre, invece, sono portate avanti **grazie alle donazioni dei cittadini o ai contributi di enti.** In questo caso, si tratta di interventi realizzati in maniera gratuita che, senza i donatori, non sarebbero possibili.

Nel 2024, **il 54,4% delle attività della Casa della Carità è stato realizzato in maniera gratuita.** Le attività in gratuità consentono alla Fondazione di **rispondere alle richieste di aiuto che non possono essere accolte dai servizi istituzionali e di sperimentare soluzioni innovative di ospitalità.**

Dopo una riduzione nel 2023 (40,8%), il valore della gratuità nel 2024 è tornato ad essere in linea con gli anni precedenti. Nel 2023 i contributi pubblici ricevuti per la sperimentazione del progetto Arcturus erano andati a coprire, proprio per la natura stessa dell'intervento, anche alcune attività della Casa della Carità di supporto al progetto che tipicamente venivano realizzate in maniera gratuita. Nel 2024, tuttavia, il progetto è proseguito senza finanziamenti da parte del Ministero della Salute, come descritto nel paragrafo *Arcturus, un modello innovativo per affrontare la complessità*, pertanto le attività di supporto al progetto sono tornate ad essere erogate in maniera gratuita.



BILANCIO CONSOLIDATO

[201-1]

Il 2024 è stato un anno particolarmente significativo per l’economia italiana, caratterizzato da un mix di sfide globali e politiche interne. Dopo aver affrontato le ripercussioni della pandemia e le difficoltà derivanti dalla guerra in Ucraina e dalle crisi in medio-oriente (tutt’ora in corso), l’Italia ha visto una ripresa moderata, ma con indicatori che hanno messo in luce anche le fragilità strutturali del paese.

Nel 2024, l’economia italiana ha mostrato segni di stabilizzazione, ma, con una stima di crescita inferiore all’1%, l’economia ha faticato a decollare a causa delle **incertezze globali**, dei **tassi di interesse alti** e delle **difficoltà nei principali settori produttivi**. Tuttavia, le politiche pubbliche, in

particolare gli investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno svolto un ruolo fondamentale nel sostenere l’economia, spingendo verso una maggiore digitalizzazione e modernizzazione delle infrastrutture.

Dal punto di vista della Fondazione l’attività operativa del 2024 ha sostanzialmente visto la prosecuzione e la messa a regime del sistema dei co-programmazione e co-progettazione con gli enti pubblici (nel caso della Fondazione principalmente con il Comune di Milano e con ATS Città Metropolitana di Milano) per le principali attività strutturali realizzate, andando a sostituire in maniera significativa le gare d’appalto e il sistema delle convenzioni.

Nel 2024 il bilancio della Fondazione registra un **risultato positivo** (+ € 101.393,30), in linea con quello del 2023, nonostante anche per il 2024 il Comune di Milano non abbia corrisposto il contributo annuale di € 100.000,00.

Si conferma quindi il **trend di crescita** iniziato nel 2014. Inoltre, per il terzo anno consecutivo il volume ha superato i 6 milioni di euro, arrivando a sfiorare i 7 .

Valore aggiunto

Nel 2024 il valore aggiunto globale è risultato nel complesso in linea con quello del 2023. All’interno, alcune voci hanno subito delle variazioni sensibili, dettagliate nelle pagine successive.

Tabella 1. Valore aggiunto
Composizione del valore aggiunto nell’ultimo triennio

	2024	2023	2022
Valore della produzione	€ 6.756.118	€ 6.733.100	€ 5.731.594
Costi intermedi di produzione	€ 2.719.097	€ 2.631.148	€ 2.553.385
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 4.037.021	€ 4.101.953	€ 3.178.208
Componenti accessori e straordinari	€ 81.857	€ 63.205	€ -128.909
Valore aggiunto globale lordo	€ 4.118.878	€ 4.165.157	€ 3.049.299
Ammortamenti d’esercizio	- € 115.349	- € 102.684	- € 90.969
Valore aggiunto globale netto	€ 4.003.529	€ 4.062.473	€ 2.958.330

RENDICONTO ECONOMICO

Tabella 2. Valore aggiunto
Distribuzione del valore aggiunto nell'ultimo triennio

	2024	2023	2022
Remunerazione del personale	€ 3.624.272	€ 3.706.276	€ 3.271.763
Remunerazione della pubblica amministrazione	€ 106.506	€ 48.731	€ 73.930
Remunerazione del capitale di credito	€ 52.462	€ 42.305	€ 10.381
Remunerazione dell'azienda (risultato d'esercizio + variazione delle riserve)	€ 190.290	€ 235.160	€ -417.744
Liberalità esterne	€ 30.000	€ 30.000	€ 20.000
Valore aggiunto globale netto	€ 4.003.529	€ 4.062.473	€ 2.958.330

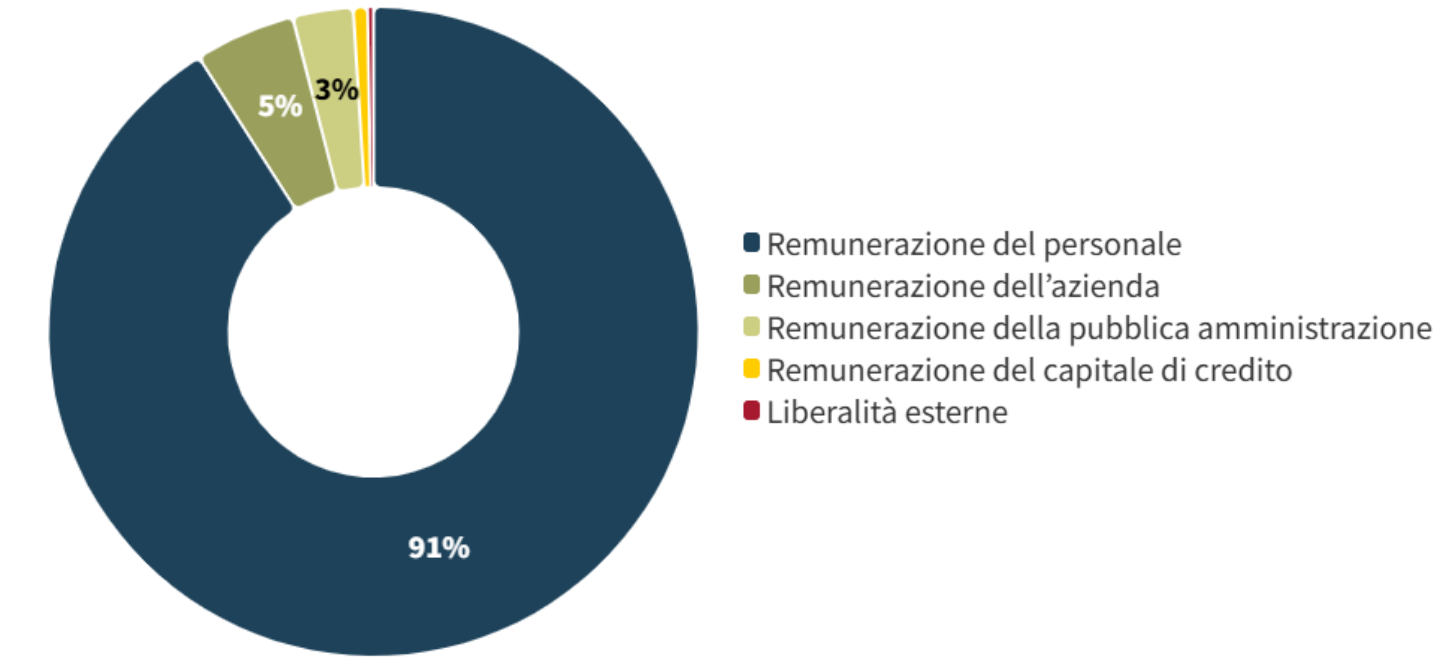


Grafico 44. Valore aggiunto
Distribuzione del valore aggiunto nel 2024

Per quanto riguarda la distribuzione del valore aggiunto, la remunerazione del personale, anche nel 2024, si conferma la voce più importante, nonostante una lieve flessione rispetto al 2023 (-2,2%).

La voce che ha registrato l'incremento maggiore è quella relativa alla remunerazione della pubblica amministrazione, che risulta più che raddoppiata a causa dell'aumento lasciti, che hanno comportato un aumento del tassario curia. È aumentata anche la remunerazione del capitale di credito (+24%) per via di un utilizzo maggiore dei fidi, funzionali anche per le ristrutturazioni come Casa Nido.

Si è invece ridotta la remunerazione dell'azienda (-19,1%) in quanto sono stati effettuati meno accantonamenti rispetto all'anno precedente.

Valore della produzione

[NGO8]

Il valore della produzione nel 2024 si è mantenuto in linea con il 2023 (+3,3%). È costituito per il 51% da proventi ed attività tipiche della Fondazione e per il 48% dai ricavi ottenuti da donazioni e raccolta fondi.

Se il risultato del 2023 era fortemente caratterizzato da una attività straordinaria - la sperimentazione del progetto Arcturus con ATS Milano - il risultato positivo del 2024 è legato principalmente ad un **ottimo andamento della raccolta fondi** (+40% rispetto al 2023), al **rendimento della gestione titoli** (+20% rispetto al 2023) e ad un **aumento strutturale delle attività**.

Nelle pagine che seguono si evidenziano i dati di dettaglio delle due voci principali.

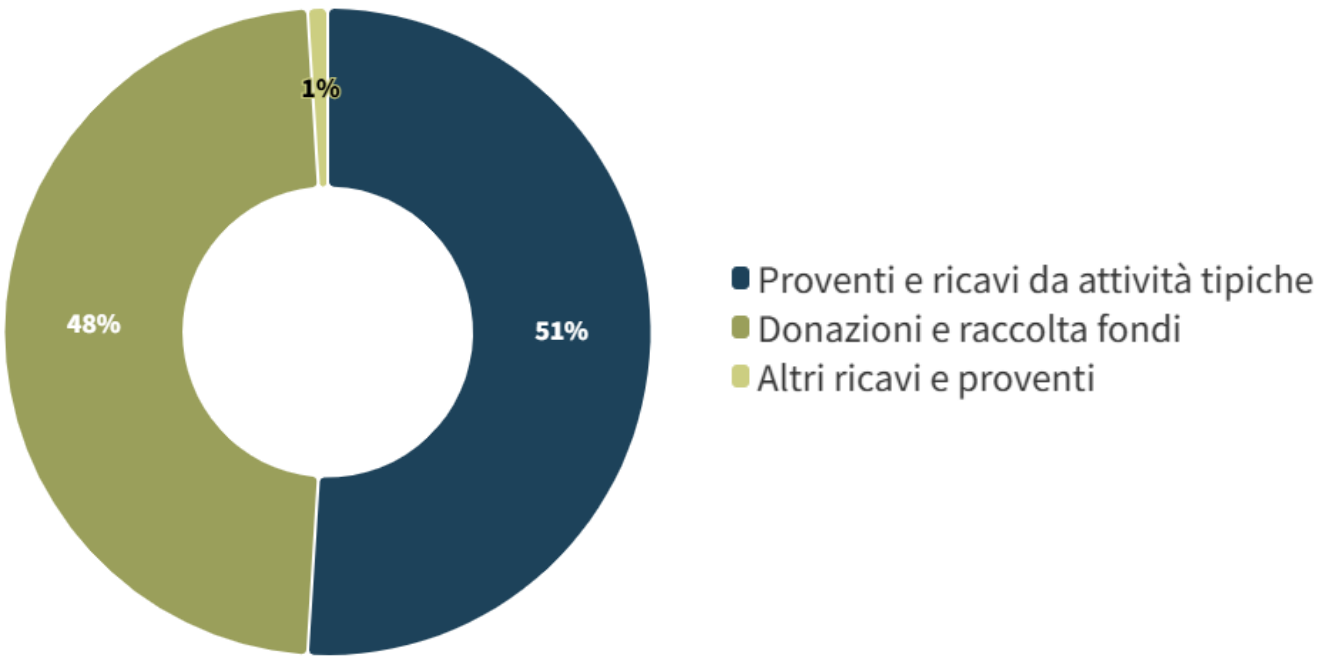


Grafico 45. Valore della produzione
Composizione del valore della produzione nel 2024

Tabella 3. Valore della produzione
Composizione del valore della produzione nell'ultimo triennio

	2024	2023	2022
Proventi e ricavi da attività tipiche	€ 3.464.660	€ 4.365.644	€ 3.016.563
Donazioni e raccolta fondi	€ 3.223.465	€ 2.306.247	€ 2.665.090
Altri ricavi e proventi	€ 67.993	€ 61.209	€ 49.941
Valore della produzione	€ 6.756.118	€ 6.733.100	€ 5.731.594

RENDICONTO ECONOMICO

Proventi e ricavi da attività tipiche

La voce Proventi e ricavi da attività tipiche riguarda tutti i fondi che la Casa della Carità riceve da organizzazioni pubbliche e private per portare avanti la sua mission.

Come accade ormai da anni, una quota rilevante dei proventi è composta da **contributi e convenzioni con le diverse istituzioni dello Stato italiano**.

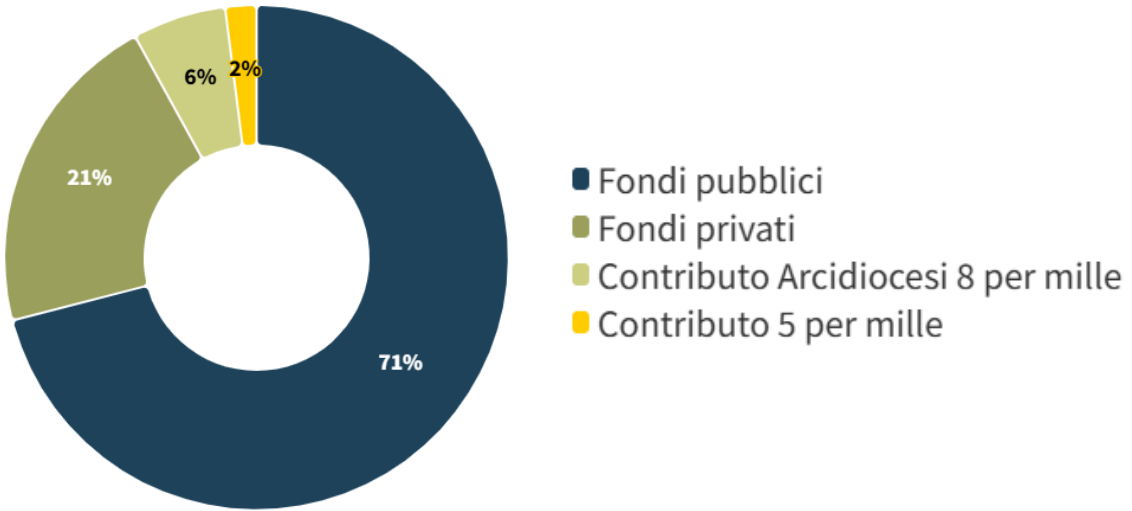


Grafico 46. Valore della produzione
Composizione dei proventi da attività tipiche nel 2024

Tabella 4. Valore della produzione
Proventi da attività tipiche nell’ultimo triennio

	2024	2023	2022
Contributi da privati ed enti privati	€ 502.000	€ 571.600	€ 519.600
Contributo Arcidiocesi 8 per mille	€ 200.000	€ 200.000	€ 100.000
Contributo 5 per mille	€ 78.263	€ 87.502	€ 90.430
Contributo energetico Terzo Settore	-	€ 20.810	-
Contributi su progetti da enti pubblici	€ 1.355.926	€ 1.883.079	€ 964.199
Contributi su progetti da enti privati	€ 192.875	€ 188.011	€ 187.686
Convenzioni enti pubblici	€ 1.122.281	€ 1.385.683	€ 1.133.000
Convenzioni enti privati	€ 13.315	€ 28.960	€ 21.648
Proventi da attività tipiche	€ 3.464.660	€ 4.365.644	€ 3.016.563

RENDICONTO ECONOMICO

Il **5 per mille** a bilancio 2024 riguarda le scelte espresse dai cittadini nel 2023 e segue il trend degli ultimi anni: se, da un lato, il contributo complessivo mostra una flessione, risulta lievemente in crescita l'importo medio di ciascuna donazione.

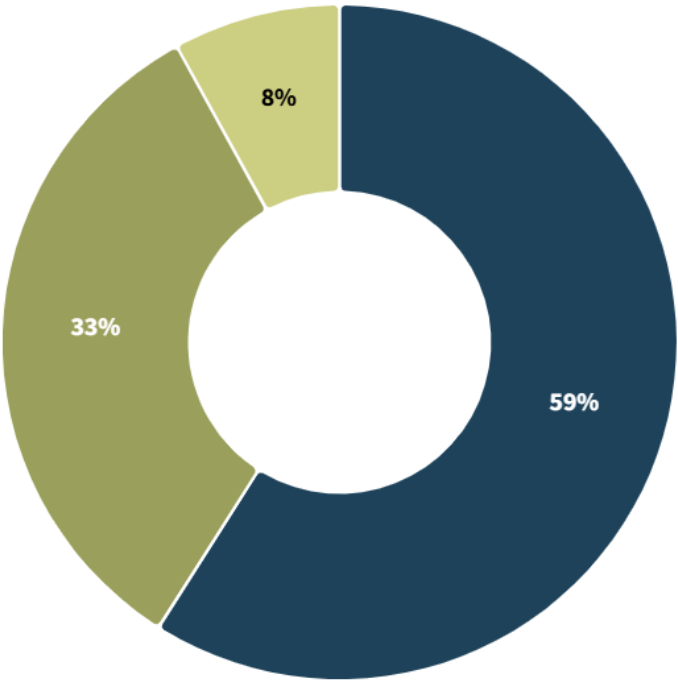
Tabella 5. Valore della produzione
Contributo 5 per mille

	2024	2023	2022
Contributo totale	€ 78.263	€ 87.502	€ 90.430
Importo scelte	€ 75.495	€ 85.087	€ 87.890
N° scelte	1.380	1.560	1.711
Importo donazione media	€ 57	€ 56	€ 51

Tabella 6. Valore della produzione
Contributi da enti pubblici e privati

Ente	Contributo
Fondazione Cariplo	€ 400.000
Novo Millennio per progetto <i>Diogene</i>	€ 85.000
Rudra S.p.A.	€ 40.000
Fondazione Alberto e Franca Riva Onlus	€ 30.000
Fondazione DeAgostini	€ 30.000
Fondazione Deutsche Bank	€ 30.000
Fondazione Ester Barbaglia	€ 30.000
Fondazione Rocca	€ 20.000
Amici di Francesco Onlus	€ 18.000
Fondazione BPM	€ 15.000
Promo.ter Unione	€ 10.000

Nel 2024 la Casa della Carità ha collaborato con **enti pubblici, enti ecclesiastici, aziende, associazioni e fondazioni**, i cui contributi più significativi sono dettagliati nella tabella a lato.



■ Donazioni ■ Lasciti ed eredità ■ Donazioni immobili

Grafico 47. Valore della produzione
Composizione di donazioni e raccolta fondi nel 2024

Tabella 7. Valore della produzione
Donazioni e raccolta fondi nell'ultimo triennio

	2024	2023	2022
Donazioni	€ 1.898.579	€ 1.564.077	€1.866.899
Lasciti ed eredità	€ 1.077.729	€ 740.014	€ 726.965
Donazioni immobili	€ 247.000	-	-
Omaggi	157	€ 2.156	€ 71.227
Donazioni e raccolta fondi	€ 3.223.465	€ 2.306.247	€ 2.665.090

Donazioni e raccolta fondi

Nel 2024 la raccolta fondi ha rappresentato ben la metà delle entrate, con un incremento del 40% rispetto al 2023.

Questo risultato straordinario è frutto di un importante investimento legato ad una **consistente campagna di ricerca nuovi donatori**, con 400.000 invii rispetto ai 200.000 del 2023.

Inoltre, nel 2024 si è registrato un **notevole incremento dei lasciti e delle eredità** (+45% rispetto al 2023), anche questo frutto di investimenti in campagne specifiche negli anni precedenti.

Infine, come negli anni precedenti, sono state ricevute due donazioni per un valore complessivo di € 10.000, destinate specificatamente all'erogazione di **borse di studio per il finanziamento del percorso universitario di ragazze e ragazzi**

seguiti o accolti presso la Casa della Carità, provenienti da famiglie in condizioni di disagio. Nel 2024 le donazioni hanno permesso di supportare gli studi di tre ragazzi. Il costo sostenuto complessivamente è stato pari a € 12,914, pertanto le donazioni hanno permesso di coprire circa tre quarti delle spese, mentre la Casa della Carità ha coperto la quota restante pari quasi al 25%.

Le due donazioni sono state effettuate con la consapevolezza che la condizione di partenza non deve essere una discriminante, premiando quindi il desiderio di impegnarsi nello studio oltre il percorso previsto dall'istruzione obbligatoria. Accanto alla borsa di studio, la Casa della Carità offre tutto il supporto educativo e formativo necessario.

Catena di fornitura [2-6]

La catena di fornitura della Casa della Carità è ampia e variegata, ma le forniture più rilevanti dal punto di vista economico sono un numero ridotto.

Nel 2024 le maggiori forniture hanno riguardato: i servizi di raccolta fondi, cresciuti del 23% rispetto al 2023; l'acquisto di servizi di ristorazione destinati a ospiti, lavoratori e volontari della Fondazione, in linea con l'anno precedente; le spese per acquisti variabili a favore degli ospiti, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, carte prepagate per l'acquisto di generi alimentari e spese sanitarie; le utenze della sede di via Brambilla e degli altri edifici in cui hanno luogo le attività di accoglienza.

Criteri di valutazione dei fornitori [2-24]

La Fondazione è dotata di una procedura per valutare i propri fornitori, avviata nel 2016. Attualmente a ciascun fornitore viene somministrato un questionario, compilato dal legale rappresentante dell'ente, al quale vengono allegati alcuni documenti, tra cui la copia dell'Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A., del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della polizza assicurativa. Vengono inoltre richieste **informazioni sulla struttura organizzativa dell'impresa**, sulle modalità di pagamento, sul Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs. 231/2001) e sui sistemi di gestione aziendale per la qualità (UNI EN ISO 9001), di gestione

ambientale (UNI EN ISO 14001) e per la sicurezza (UNI ISO 45001). Infine, tra le caratteristiche che vengono prese in considerazione per redigere la valutazione del fornitore, **puntualità, flessibilità e prezzo** vengono prese in maggiore considerazione, dato il tipo di attività che svolge la Fondazione, spesso legate ad urgenze ed emergenze.

Rapporto tra fornitori e comunità locale [204-1]

La Fondazione conferma il suo stretto rapporto con la comunità locale, generando positive ricadute economiche sul territorio nel quale opera. Il 54% del valore delle forniture della Fondazione viene acquistato nel Comune di Milano e nella Città Metropolitana.

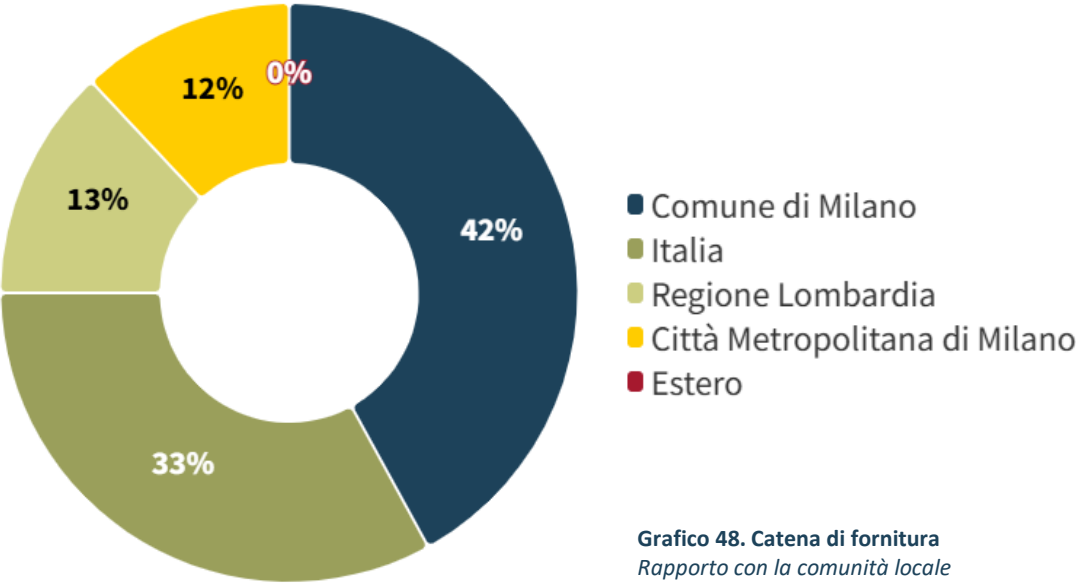


Grafico 48. Catena di fornitura
Rapporto con la comunità locale

Attività finanziate con fondi pubblici [NGO8]

La Casa della Carità può ricevere finanziamenti dalle istituzioni secondo tre diverse modalità: attraverso **progetti, convenzioni e accreditamenti**.

Nel primo caso, il progetto viene presentato dalla Fondazione all’ente pubblico e, qualora venga finanziato, contiene già tutti i dettagli del rapporto con l’ente pubblico stesso.

Nel secondo caso, la Casa della carità firma con l’ente pubblico un contratto, i cui contenuti riprendono il capitolato della gara d’appalto o le attività decise in coprogettazione.

Gli accreditamenti, infine, hanno dei documenti di riferimento validi per tutti gli organismi accreditati, dei quali anche la Fondazione segue le indicazioni. Solo in due casi (Casa Nido e Casa Francesco) l’accredito prevede una Carta dei servizi, che la Casa della Carità ha stilato.

Contributi statali [201-4]

La Fondazione ha i benefici fiscali garantiti a tutti gli enti non commerciali. Inoltre, per il ramo Onlus, beneficia degli sgravi previsti dalla normativa vigente per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Investimenti [203-1]

Nel 2024 la Fondazione ha registrato € 111,199 di investimenti per immobilizzazioni materiali. Di questi, l’86% è legato alla messa in opera dei nuovi appartamenti di Casa Nido (impianti e arredi).

Sono stati inoltre registrati € 377.452 di investimenti per immobilizzazioni immateriali. Anche in questo caso una quota consistente, pari a circa due terzi del totale, è relativa alla ristrutturazione dei nuovi appartamenti di Casa Nido. Un terzo

degli investimenti è legata invece a ristrutturazioni per l’intera sede di via Brambilla (scala interna ed esterna). Infine, è stata iscritta una immobilizzazione per un investimento non soggetto ad ammortamento per un valore di € 3.221, relativamente al rifacimento della facciata di uno degli immobili di proprietà della Fondazione.

Profilo di rischio del portafoglio [2-24]

Il profilo di rischio della Casa della Carità, secondo il quale vengono gestiti i titoli che compongono il patrimonio della Fondazione, è approvato dal Consiglio di Amministrazione. È un documento all’interno del quale sono stabiliti i **criteri, di natura finanziaria ed etica**, secondo i quali la Casa della Carità effettua i suoi investimenti. Si sottolinea, in particolare, tra i limiti di responsabilità sociale, l’attenzione rivolta agli emittenti di titoli azionari e obbligazionari compresi nell’universo investibile fornito da **Etica Sgr**.



CONSUMI

[302-1 | 302-2 | 302-4]

Per il calcolo dei consumi della Fondazione sono stati considerati i dati relativi al consumo di metano, elettricità e acqua della sede di via Brambilla ed il consumo di carburante complessivo da parte dei mezzi della flotta aziendale.

Flotta aziendale

Il parco auto, a disposizione di operatori e volontari secondo determinate procedure, è composto da 7 mezzi di cui 1 a benzina, 3 a diesel, 1 a GPL, 1 a metano e 1 ibrido. Per il calcolo delle emissioni di gas serra di cui al paragrafo successivo *Rendiconto ambientale / Emissioni di gas a effetto serra (GHG)*, per quanto riguarda i mezzi a GPL, metano e ibrido, data l'impossibilità, allo stato attuale delle rilevazioni, di identificare con precisione il chilometraggio effettuato con ciascun tipo di carburante, i parametri di calcolo sono stati equiparati a quelli relativi alla benzina, considerata come la tipologia di carburante maggiormente utilizzata durante le percorrenze.

Nel 2024, nonostante l'aumento delle percorrenze complessive circa del 14% rispetto all'anno precedente, i consumi di carburante e le relative emissioni di CO₂ sono rimasti pressoché costanti grazie alla sostituzione di uno dei mezzi di trasporto.

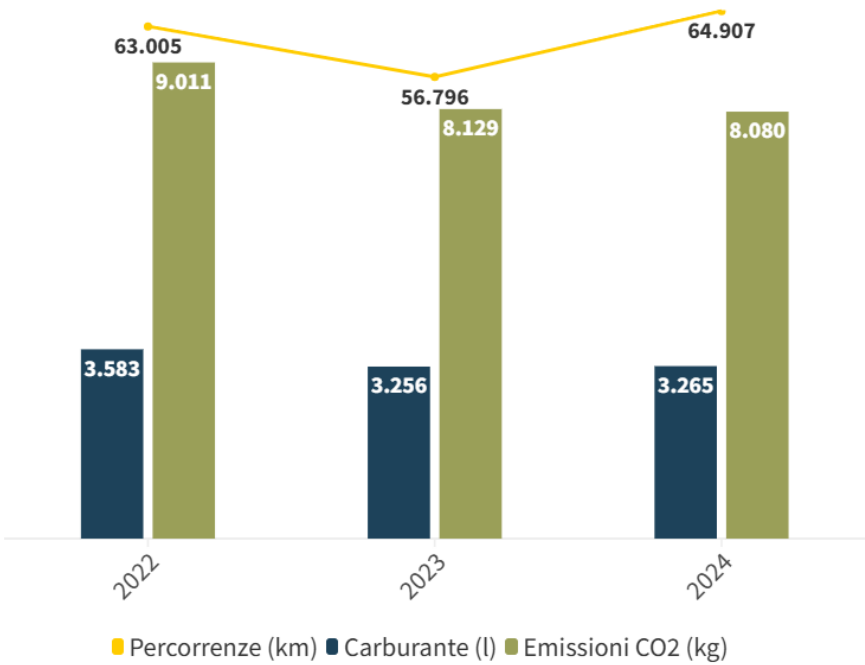


Grafico 49. Consumi
Flotta aziendale

Sede principale

Per quanto riguarda i dati specifici relativi alla sede principale della Fondazione, il consumo di energia elettrica è rimasto sostanzialmente invariato (+2,6% rispetto al 2023), mentre i consumi di metano sono tornati al livello del 2022, con una riduzione dell'8% rispetto all'anno precedente.

La Fondazione si avvale della fornitura di A2A Energia che prevede, all'interno del proprio mix energetico, un uso di fonti rinnovabili pari al 37%, rispetto ad una media nazionale pari al 46%¹.

Il dato particolarmente significativo è quello relativo al **consumo di acqua**, che, seguendo il trend dell'ultimo triennio, **si è ridotto del 19% rispetto al 2023**. Questo risultato è stato possibile grazie alle azioni intraprese a partire dal 2022 (sistema di ottimizzazione dell'acqua in uso alle docce con acqua già miscelata e attenzione generale alla riduzione degli sprechi, come nel caso dell'irrigazione all'interno del cortile della sede della Fondazione, la cui frequenza è stata ridotta adeguando l'attività alla necessità reale). **Rispetto al 2021**, infatti, che aveva registrato un consumo di acqua pari a 14.460 litri, **il consumo attuale risulta dimezzato**.

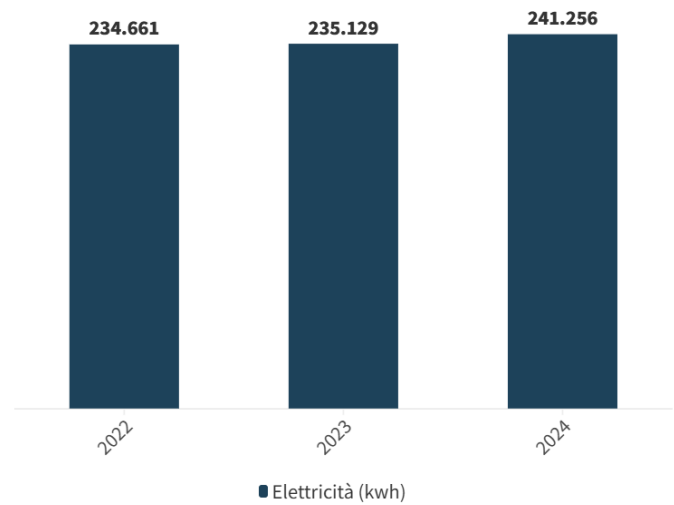


Grafico 50. Consumi
Energia elettrica

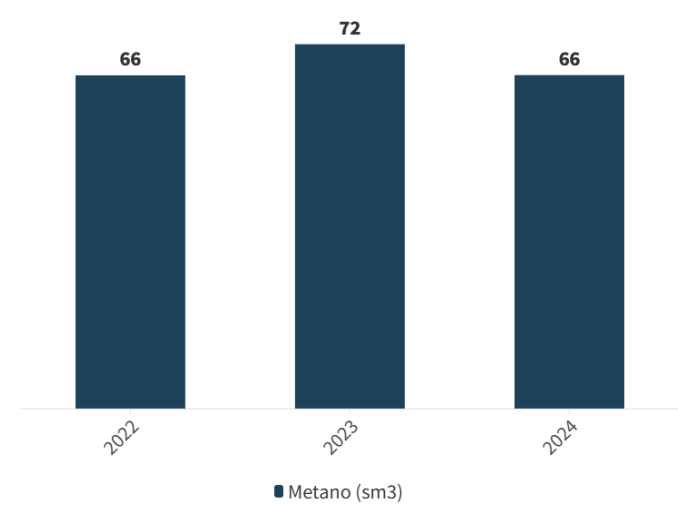


Grafico 51. Consumi
Metano

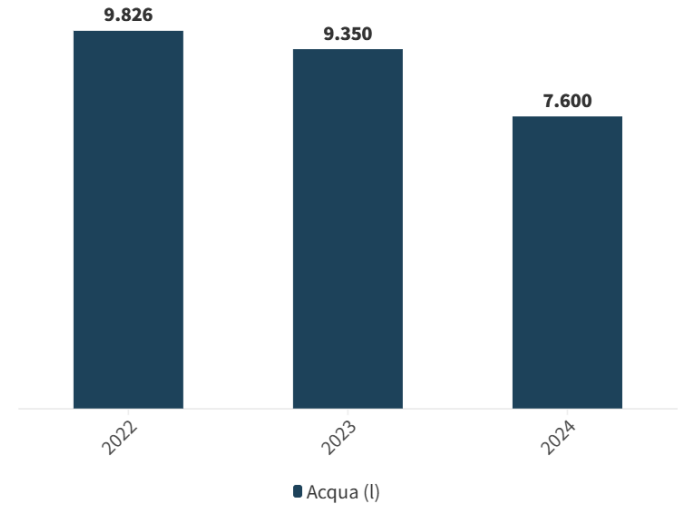


Grafico 52. Consumi
Acqua

¹ Fonte: Mix delle fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione di energia elettrica, A2A, 2023

RIFIUTI

[306-2 | 306-3]

Rifiuti urbani

La modalità di conteggio dei rifiuti si basa su una stima data dalla capienza dei bidoni utilizzati per la raccolta di ciascuna tipologia di rifiuto per il numero degli stessi nell’arco dell’anno.

A partire dal 2024, come anticipato nel paragrafo *Nota metodologica | Revisione delle informazioni*, l'introduzione del calcolo delle emissioni di gas a effetto serra ha indotto ad una revisione generale del metodo di stima dei rifiuti prodotti. In via precauzionale, per questo motivo si ritiene più prudente non procedere con la comparazione con gli anni precedenti, ma fornire il dato aggiornato che sarà oggetto di comparazione con le rilevazioni degli anni successivi.



3,5 t
Rifiuti organici



0,5 t
Plastica e metallo



4,9 t
Carta e Cartone



0,9 t
Vetro

Rifiuti speciali pericolosi

Nel 2024 tutte le tipologie di rifiuti speciali pericolosi risultano ridotte rispetto agli anni precedenti: i rifiuti sanitari risultano quasi dimezzati rispetto al 2023 e pari ad un terzo rispetto all'anno precedente, mentre i tubi fluorescenti, che rappresentano la coda delle sostituzioni effettuate presso la sede della Fondazione a partire dagli anni precedenti con nuovi neon a LED, si sono ridotti del 60%.

La Casa della Carità, per le operazioni di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi, si avvale dei servizi erogati da EcoEridania, azienda di comprovata esperienza nelle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti di origine sanitaria e industriale, valutata secondo i criteri stabiliti dalla Fondazione per la valutazione dei propri fornitori di cui al paragrafo *Rendiconto economico | Catena di fornitura | Criteri di valutazione dei fornitori*.

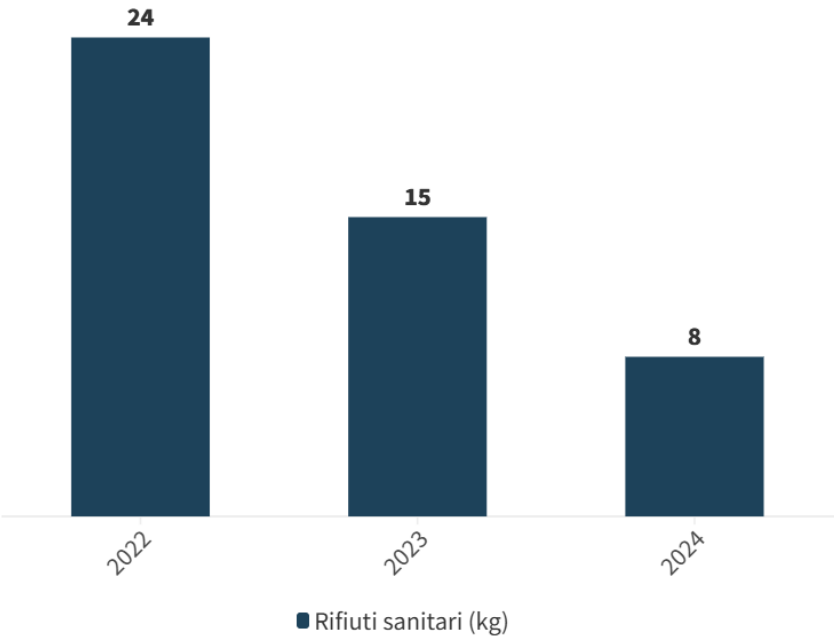


Grafico 53. Rifiuti speciali pericolosi
Rifiuti sanitari

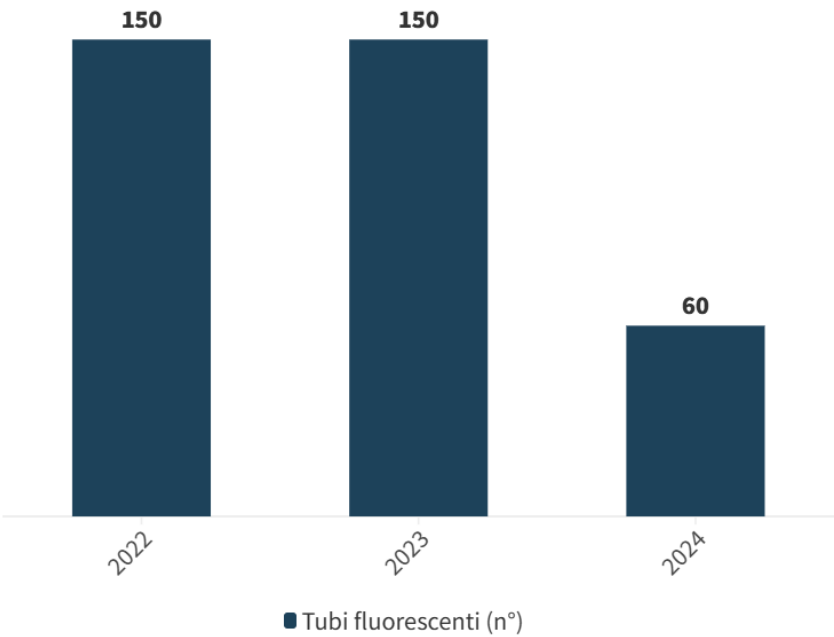


Grafico 54. Rifiuti speciali pericolosi
Tubi fluorescenti

Rifiuti speciali non pericolosi

Nel 2024 si assiste ad una significativa riduzione anche per quanto riguarda i farmaci scaduti, che risultano ridotti di circa un quarto.

Resta invece costante la quantità di toner esausti.

La scelta della Fondazione di realizzare primariamente la versione digitale del presente Bilancio di sostenibilità ed un numero ridotto di copie cartacee rientra nelle azioni volte a contenere i consumi, in questo caso di carta, e la produzione di rifiuti non necessari, quali i toner per la stampa.

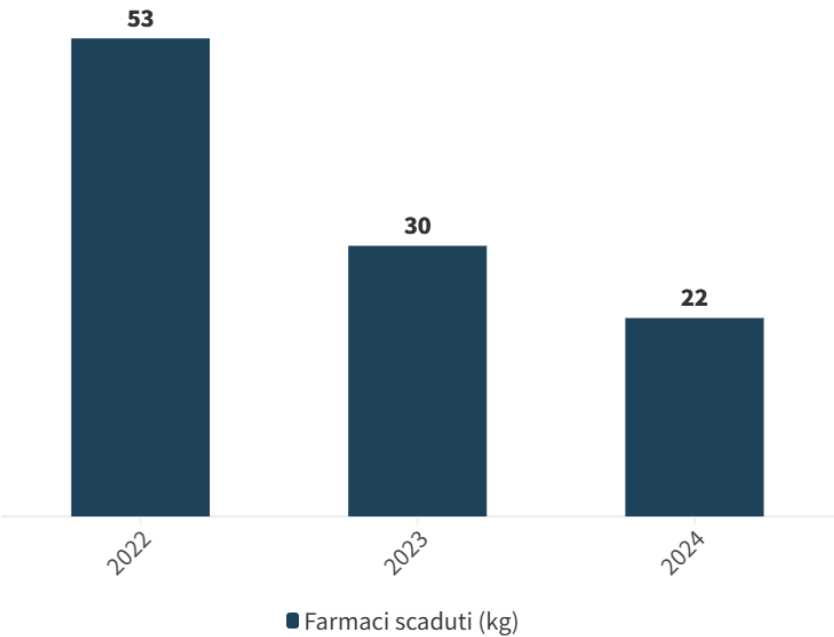


Grafico 55. Rifiuti speciali non pericolosi
Farmaci scaduti

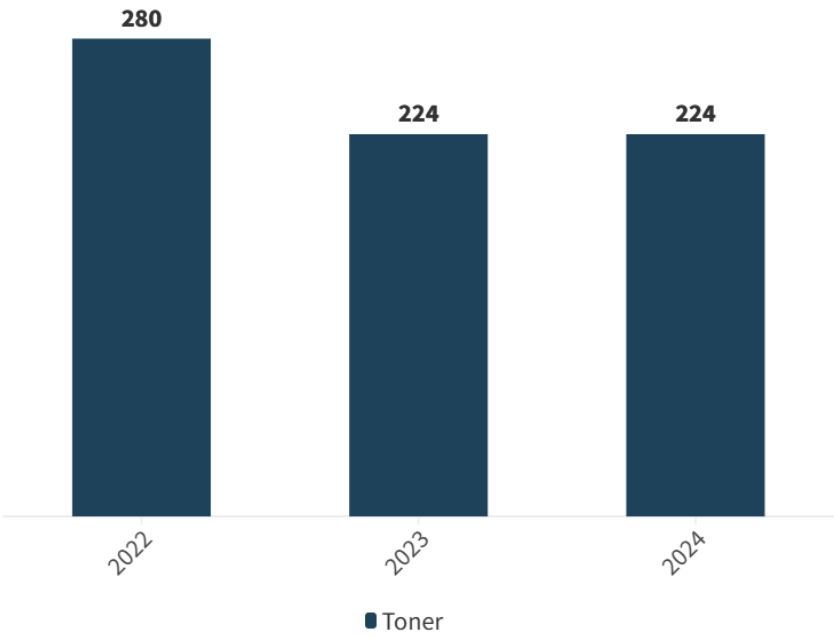


Grafico 56. Rifiuti speciali non pericolosi
Toner esausti

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

Dichiarazione d'uso	La Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI.	
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - Versione 2021	
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2 Informative generali Versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica Il perimetro di analisi Chi siamo Governance e organizzazione
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica Il perimetro di analisi
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica Il Bilancio di sostenibilità della Casa della Carità Nota metodologica Il perimetro di analisi
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica Revisione delle informazioni
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica Assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Il 2024 della Casa della Carità Stakeholder engagement Gli stakeholder della Casa della Carità Le persone accolte dalla Casa della Carità Chi siamo Una Casa in trasformazione Il nostro lavoro Rendiconto economico Bilancio consolidato Catena di fornitura
	2-7 Dipendenti	Stakeholder engagement Gli stakeholder della Casa della Carità Le persone che lavorano per la Casa della Carità Chi siamo Le persone della Casa della Carità Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Stakeholder engagement Gli stakeholder della Casa della Carità Le persone che lavorano per la Casa della Carità Chi siamo Le persone della Casa della Carità Rendiconto sociale Lavoratori non dipendenti

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2 Informative generali Versione 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	Chi siamo Governance e organizzazione
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Chi siamo Governance e organizzazione
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Chi siamo Governance e organizzazione
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità
	2-16 Comunicazione delle criticità	Chi siamo Governance e organizzazione
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Trattamento economico nuovi assunti
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente
	2-23 Impegno in termini di policy	Chi siamo Vision, mission e valori Chi siamo Certificazioni e accreditamenti
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Rendiconto economico Bilancio consolidato Catena di fornitura Criteri di valutazione dei fornitori Rendiconto economico Bilancio consolidato Profilo di rischio del portafoglio
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità Stakeholder engagement
	2-30 Contratti collettivi	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità Stakeholder engagement Materialità Il processo di determinazione dei temi materiali
	3-2 Elenco dei temi materiali	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità Materialità Il processo di determinazione dei temi materiali Materialità I temi materiali prioritari
	3-3 Gestione dei temi materiali	Nota metodologica Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità Materialità I temi materiali prioritari Il nostro lavoro
GRI 201 Performance economica Versione 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Rendiconto economico Bilancio consolidato
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Piani benefit e pensionistici
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Rendiconto economico Bilancio consolidato Contributi statali
GRI 202 Presenza sul mercato Versione 2016	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Trattamento economico nuovi assunti
	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Rendiconto sociale Organi direttivi Rapporto con la comunità locale
GRI 203 Impatti economici indiretti Versione 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Rendiconto economico Bilancio consolidato Investimenti
GRI 204 Prassi di approvvigionamento Versione 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Rendiconto economico Bilancio consolidato Catena di fornitura Rapporto tra fornitori e comunità locale

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 302 Energia Versione 2016	302-1 Consumo di energia interno all’organizzazione	Rendiconto ambientale Consumi
	302-2 Consumo di energia esterno all’organizzazione	Rendiconto ambientale Consumi
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Rendiconto ambientale Consumi
GRI 306 Rifiuti Versione 2020	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rendiconto ambientale Rifiuti
	306-3 Rifiuti generati	Rendiconto ambientale Rifiuti
GRI 401 Occupazione Versione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Nuove assunzioni e turnover
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Piani benefit e pensionistici
	401-3 Congedo parentale	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Infortuni, malattie e congedi parentali
GRI 402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali Versione 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Periodo minimo di preavviso in merito alle modifiche operative
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro Versione 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Documento di Valutazione dei Rischi
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Rappresentante dei lavoratori
	403-9 Infortuni sul lavoro	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Infortuni, malattie e congedi parentali
	403-10 Malattia professionale	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Salute e sicurezza sul lavoro Infortuni, malattie e congedi parentali

INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 404 Formazione e istruzione Versione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti
GRI 405 Diversità e pari opportunità Versione 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Rendiconto sociale Organi direttivi
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Rendiconto sociale Lavoratori dipendenti Livelli di retribuzione aziendale
G4 NGO Versione 2013	NGO8 Fonti di finanziamento per categoria, cinque principali donatori e valore monetario del loro contributo	Il nostro lavoro Comunicazione e fundraising Rendiconto economico Bilancio consolidato Valore della produzione Rendiconto economico Bilancio consolidato Attività finanziate con fondi pubblici
	NGO10 Aderenza agli standard per le attività di fundraising e comunicazione	Il nostro lavoro Comunicazione e fundraising

CREDITI E RINGRAZIAMENTI

Il Bilancio di sostenibilità 2024 è stato realizzato grazie alla collaborazione di un gruppo di lavoro di operatori e volontari della Casa della Carità composto da:

Laura Arduini	Margherita Calvi	Ciro Di Guida	Gabriele Liaci	Peppe Monetti	Cristina Sampietro
Maurizio Azzollini	Vanessa Caputo	Gemma Di Marino	Valentina Maglio	Serena Pagani	Angie Scala
Stefano Bianchi	Vita Casavola	Pietro Fiorito	Emanuele Manzini	Stefania Perrone	Tiziana Scardilli
Tiziano Bolognese	Agata Coco	Roberto Gala	Elena Marchesi	Matteo Pugliese	Emanuele Schmidt
Luisa Brembilla	Silvano D’Aprile	Tea Geromini	Silvia Mastrangelo	Marzia Ravazzini	Don Paolo Selmi
Daria Cadini	Fiorenzo De Molli	Gaia Jacchetti	Diego Mazzocchi	Valentina Rigoldi	Generoso Simeone
Giorgio Caimi	Gabriele De Stefani	Doudou Khouma	Chiara Mazzucco	Iole Romano	Massimiliano Soldati
Giovanna Calandrino	Donatella De Vito	Gaia Lauri	Fatmah Mohamed	Elisabetta Rossi	Cecilia Trotto
					Cristina Viganò

Si ringraziano inoltre Marco Garofalo e Bruno Zanzottera per le fotografie.

Nelle pagine che seguono si riportano i dati di approfondimento relativi
alle singole attività di accoglienza della Casa della Carità:



Sintesi dell'attività



Sede di svolgimento
del progetto



Convenzioni



N° di posti a
disposizione



Partner

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Ospitalità adulti in difficoltà

	Nella sua sede di via Brambilla, la Casa della Carità ospita persone in difficoltà, alle quali propone percorsi personalizzati di accompagnamento. Alcuni posti in convenzione sono dedicati a persone vulnerabili dal punto di vista fisico o psichico, altri a richiedenti asilo e rifugiati con problemi di salute mentale. Per approfondire, clicca qui: Ospitalità adulti in difficoltà Casa della Carità	
	Fondazione Casa della Carità, Milano	 70
	Comune di Milano (SAI - Sistema di accoglienza e integrazione; RST - Residenzialità sociale temporanea; Progetto R2 / R3 - Recovery in Rete); ATS Città Metropolitana di Milano (Arcturus)	 Associazione San Fedele; Caritas Ambrosiana; Farsi Prossimo; Comunità Progetto; Fondazione Progetto ARCA; Associazione La Grangia di Monluè; Commissione Sinodale per la Diaconia; Telefono Donna Italia; Fuoriluoghi; AGRIVIS; La Cordata; Equa; Ceasoltreilpregiudizio; Spazio Aperto

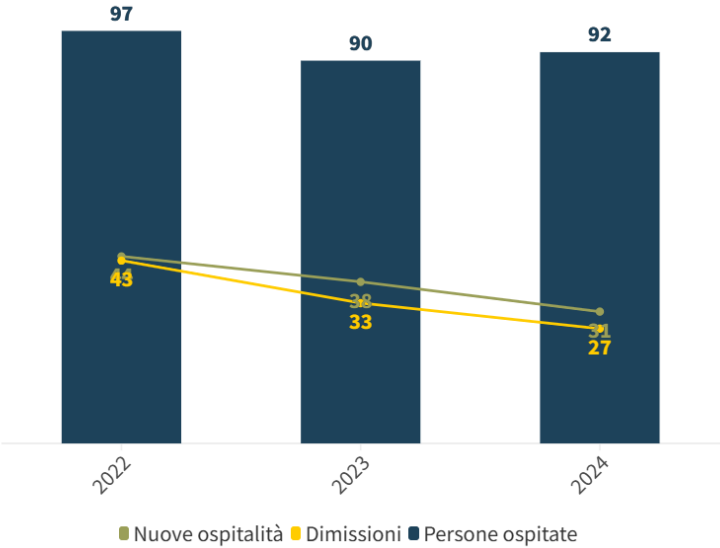


Grafico 59. Ospitalità adulti in difficoltà
Numero di persone accolte



Grafico 60. Ospitalità adulti in difficoltà
Paesi di provenienza delle persone accolte

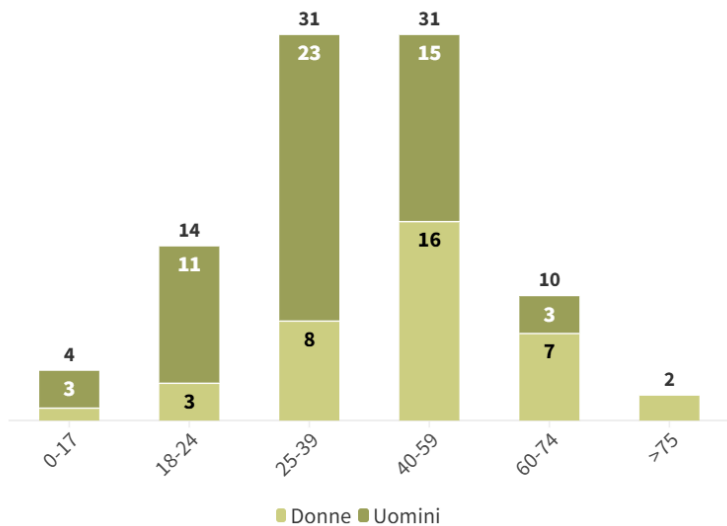


Grafico 61. Ospitalità adulti in difficoltà
Composizione delle persone accolte per genere ed età

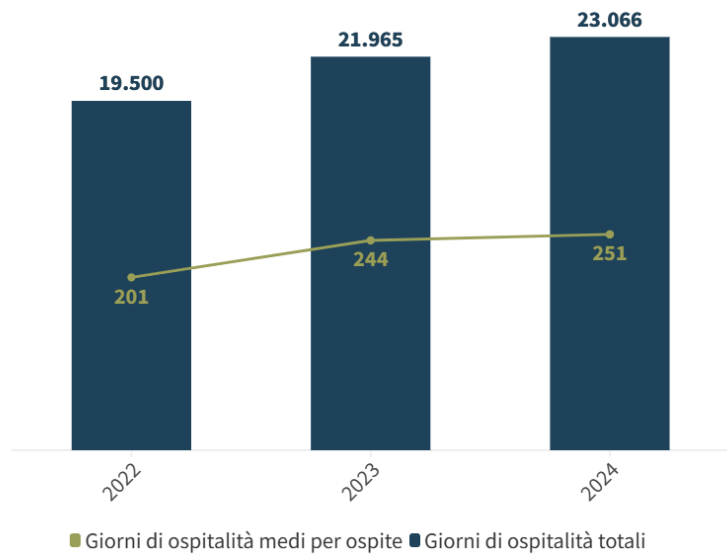


Grafico 63. Ospitalità adulti in difficoltà
Giorni di ospitalità

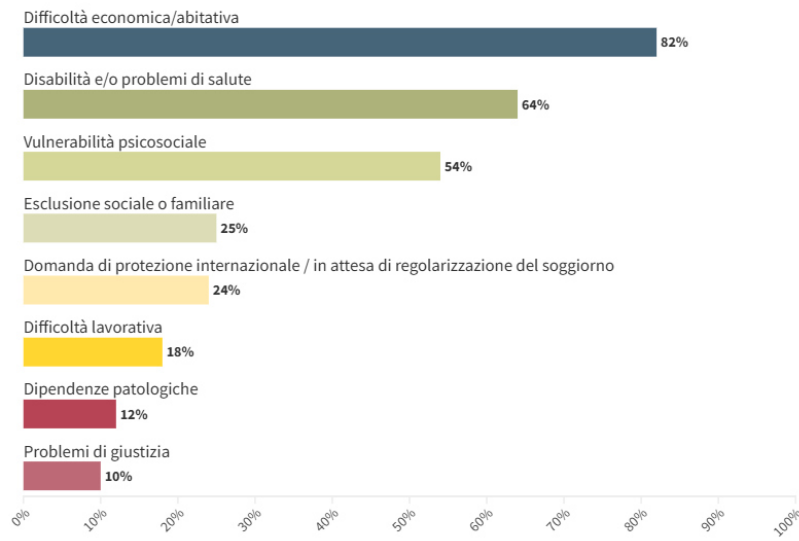


Grafico 62. Ospitalità adulti in difficoltà
Caratteristiche all'arrivo

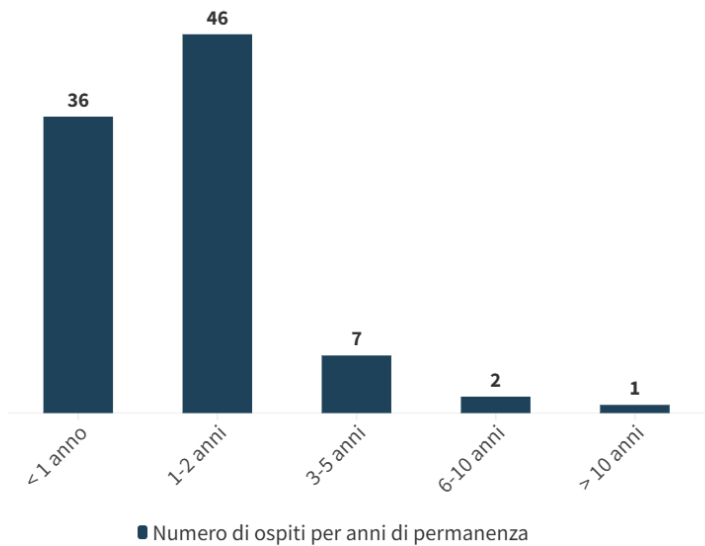


Grafico 64. Ospitalità adulti in difficoltà
Tempo medio di permanenza

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | **La Tillanzia**



La Tillanzia è una casa di accoglienza per donne in condizioni di precarietà socio-economica, che hanno con sé uno o più figli minori. Le donne sono seguite nel loro percorso verso l'autonomia e sono supportate con consulenze di tipo legale, medico, psicologico, psichiatrico e per la ricerca lavorativa, attraverso la creazione di una rete di relazioni con la comunità territoriale.

Per approfondire, clicca qui: [Casa di accoglienza per donne sole e bambini: La Tillanzia](#)

	Congregazione Suore del Preziosissimo Sangue, Milano (Cimiano)		40
	Comune di Milano (RST - Residenzialità sociale temporanea)		Ceasoltreilpregiudizio

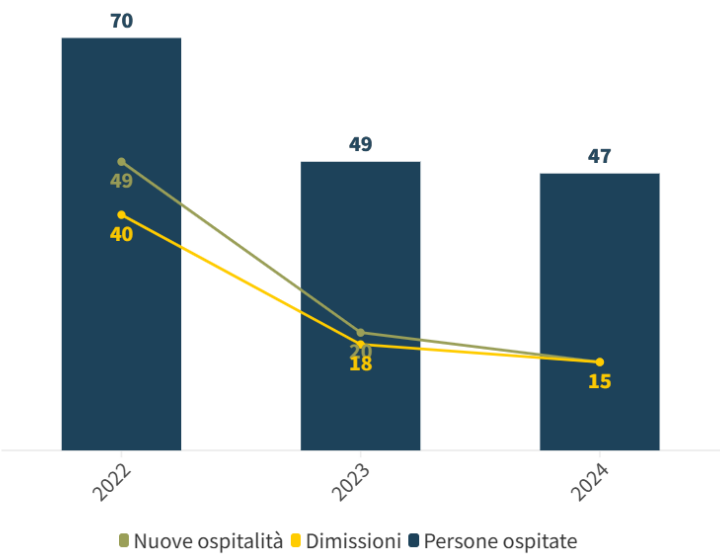


Grafico 65. La Tillanzia
Numero di persone accolte

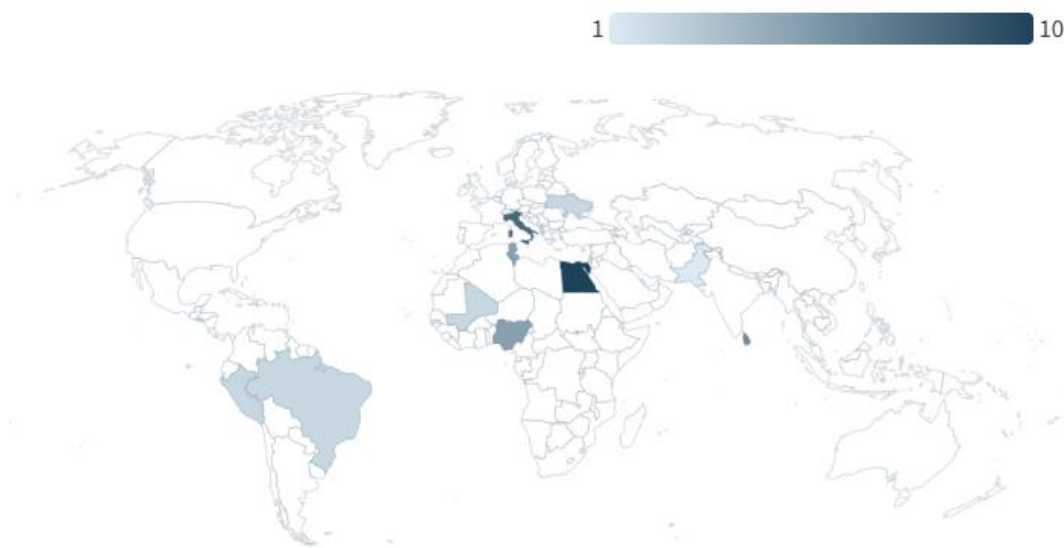


Grafico 66. La Tillanzia
Paesi di provenienza delle persone accolte

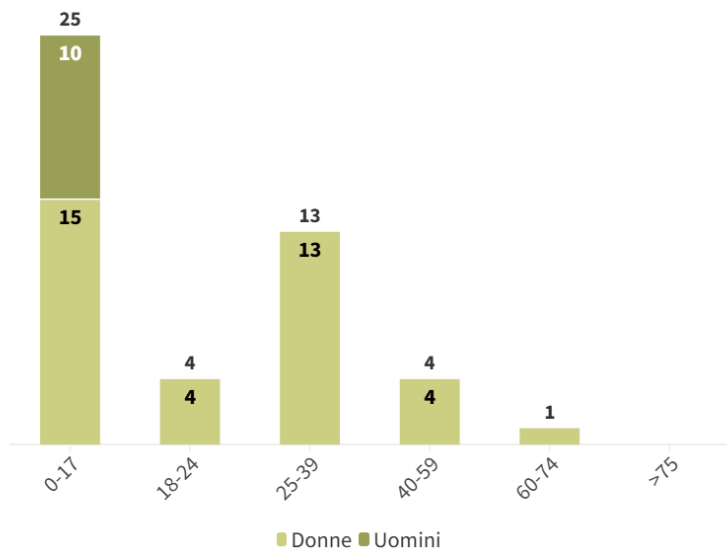


Grafico 67. La Tillanzia
Composizione delle persone accolte per genere ed età

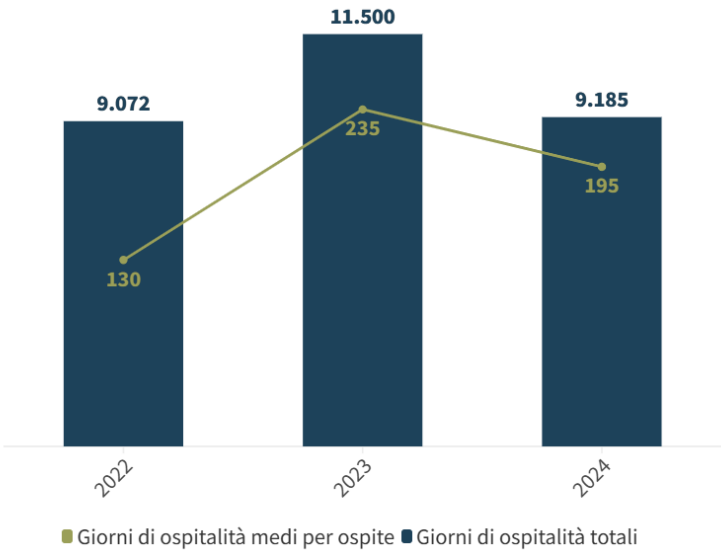


Grafico 68. La Tillanzia
Giorni di ospitalità

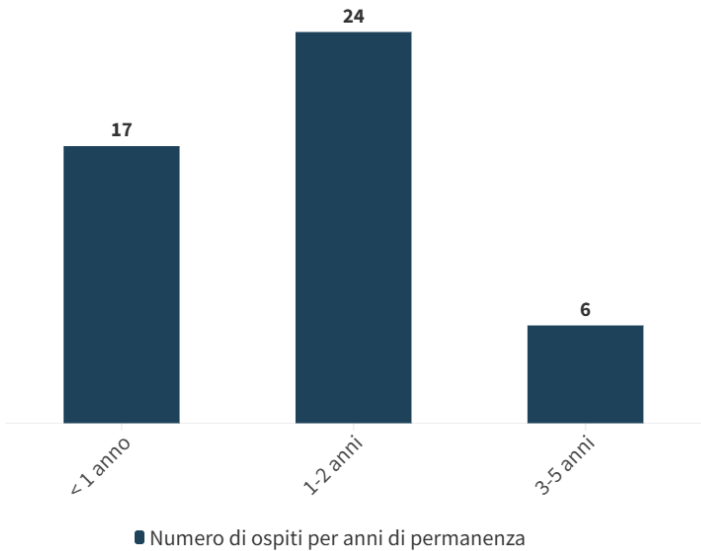


Grafico 69. La Tillanzia
Tempo medio di permanenza

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Casa Francesco



Casa Francesco è la comunità alloggio composta da due appartamenti per l'autonomia che accoglie minori stranieri non accompagnati (MSNA): giovani stranieri che arrivano in Italia da soli, senza genitori o altri adulti di riferimento, che portano sulle spalle un bagaglio di vita pesante e sono accomunati dall'esperienza di un viaggio lungo mesi, se non anni.

Per approfondire, clicca qui: [Accoglienza MSNA: comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati](#)

 Via Ucelli di Nemi, Milano (Ponte Lambro)	 8
 Comune di Milano (SAI - Sistema di accoglienza e integrazione)	 Amici di Francesco Onlus; Ceasoltreilpregiudizio; La Cordata; Tuttinsieme

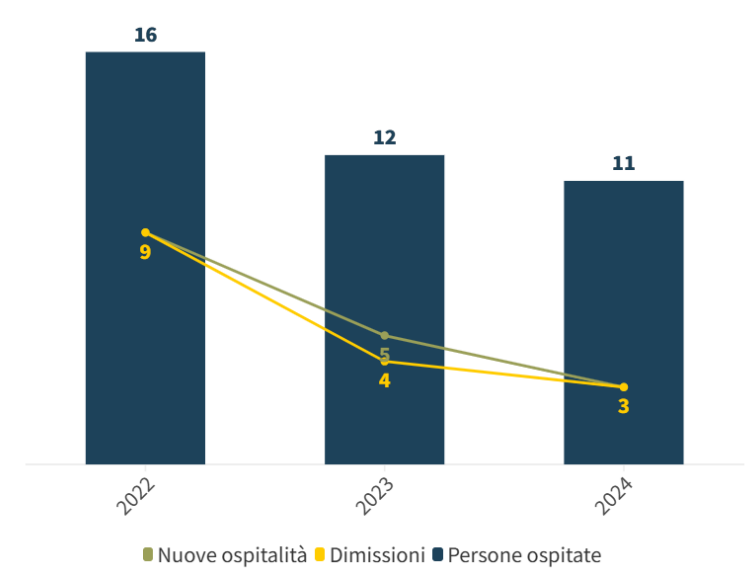


Grafico 70. Casa Francesco
Numero di persone accolte

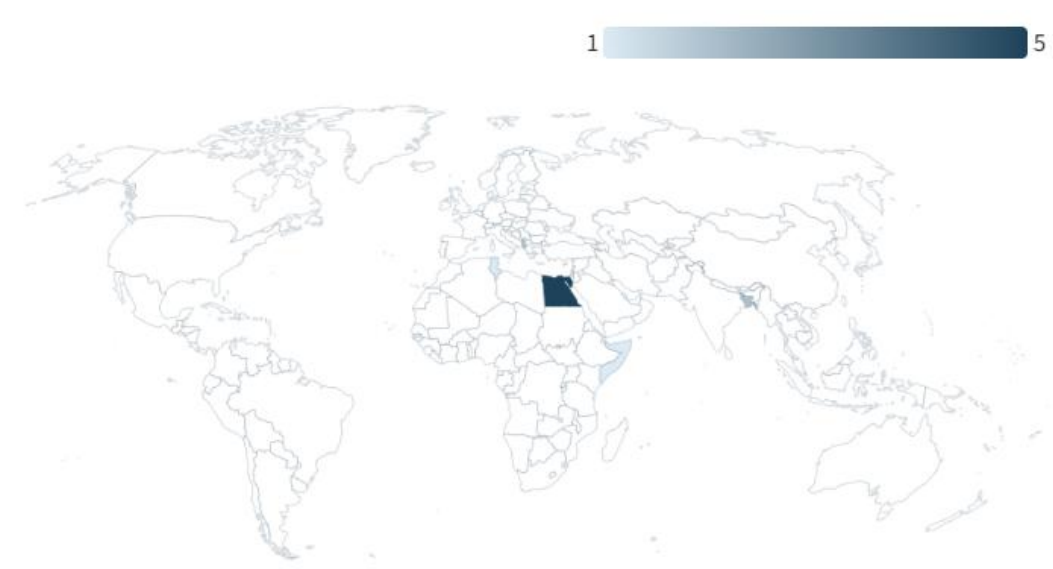


Grafico 71. Casa Francesco
Paesi di provenienza delle persone accolte

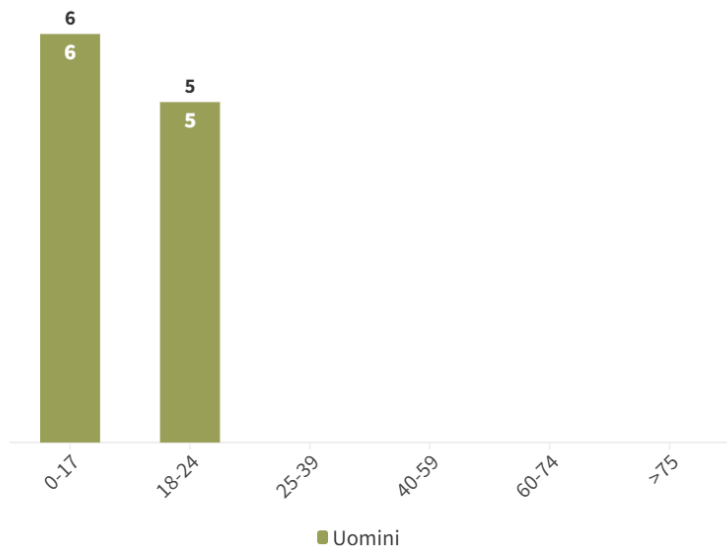


Grafico 72. Casa Francesco
Composizione delle persone accolte per genere ed età

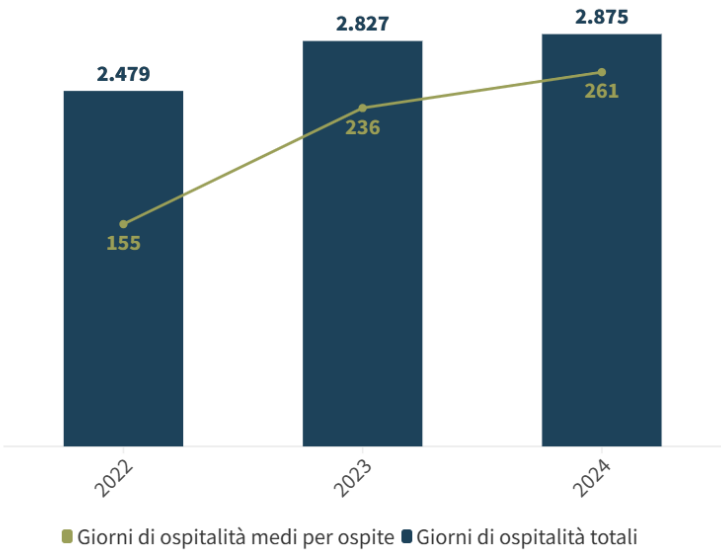


Grafico 73. Casa Francesco
Giorni di ospitalità

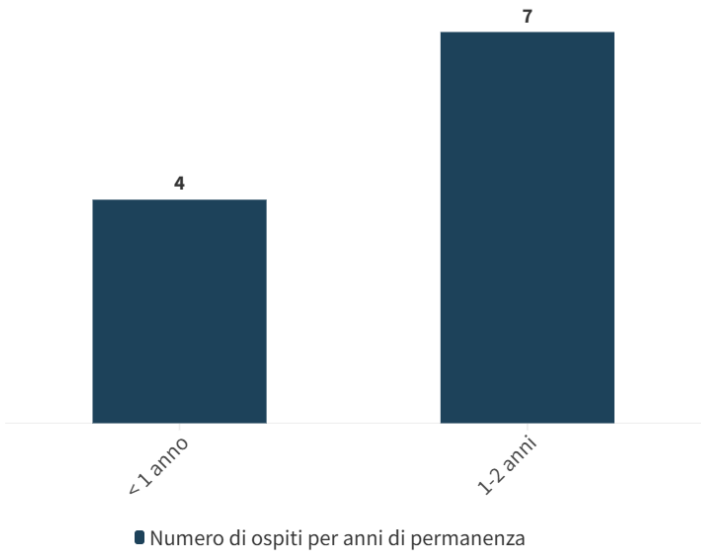


Grafico 74. Casa Francesco
Tempo medio di permanenza

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Casa Nido



Casa Nido nasce come spazio per sostenere la genitorialità. Qui vengono accolte, in appartamenti per l'autonomia, famiglie e nuclei mono-parentali in condizioni di precarietà socio-economica o con una storia di isolamento e solitudine. Grazie all'accompagnamento delle operatrici, le mamme e i papà hanno la possibilità di imparare a sviluppare le proprie risorse personali e genitoriali, partendo dalle piccole cose della vita quotidiana.

Per approfondire, clicca qui: [Accoglienza per donne sole e famiglie: Casa Nido](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano



5



Comune di Milano (Accreditamento)

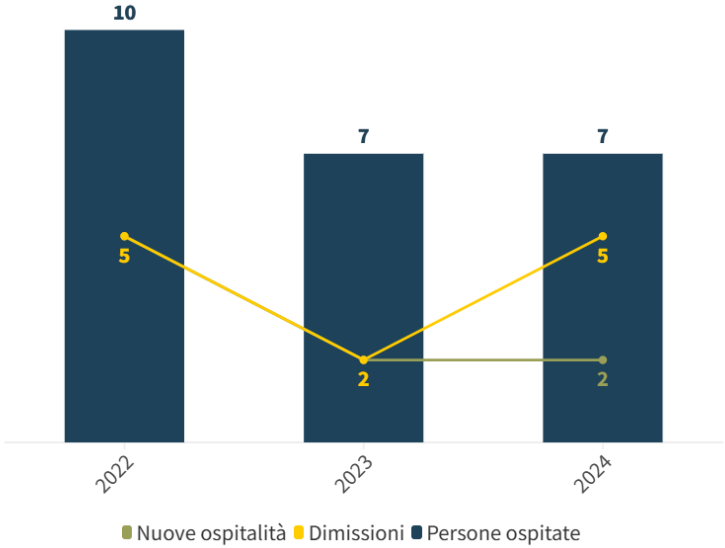


Grafico 75. Casa Nido
Numero di persone accolte

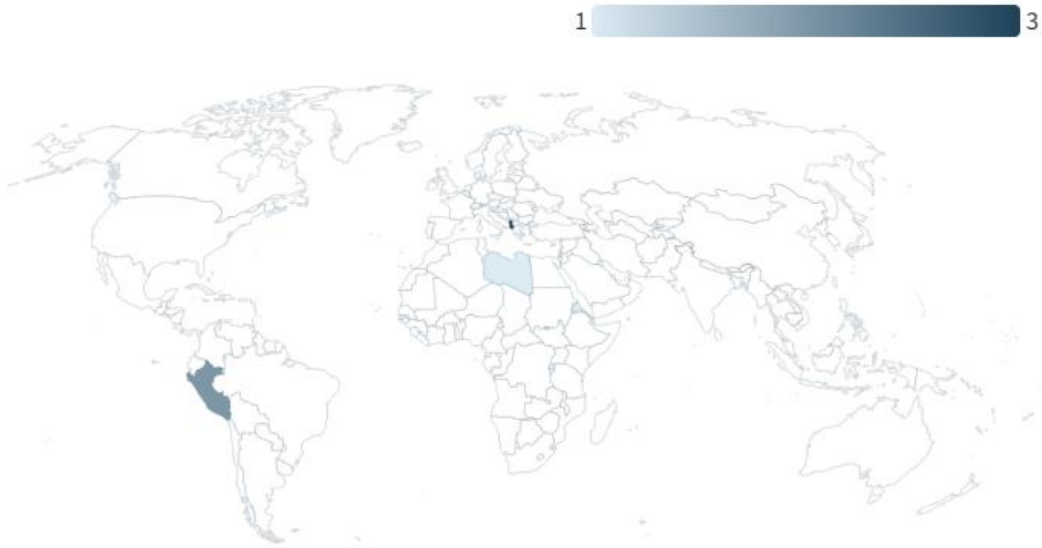


Grafico 76. Casa Nido
Paesi di provenienza delle persone accolte

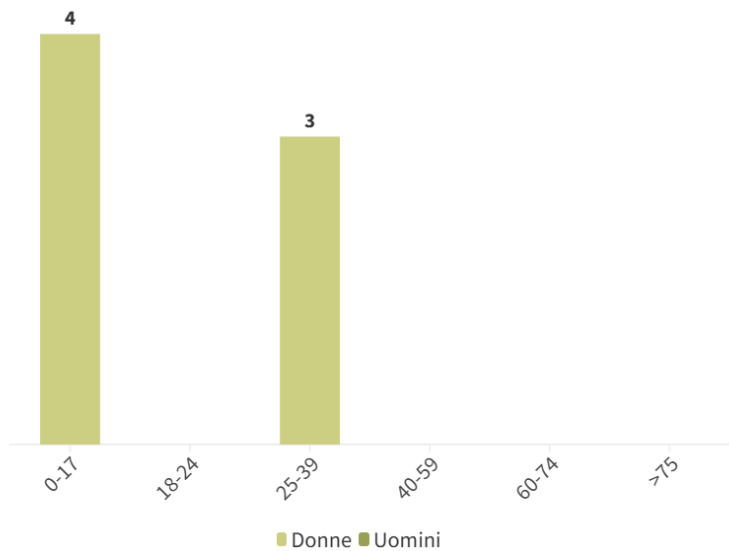


Grafico 77. Casa Nido
Composizione delle persone accolte per genere ed età

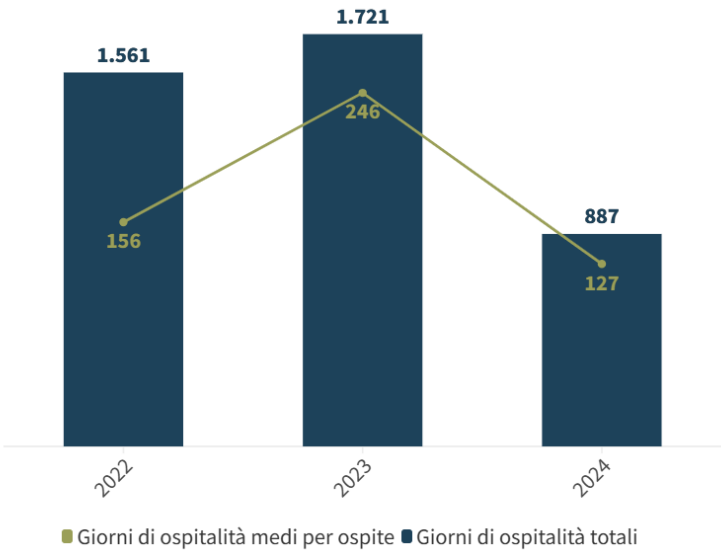


Grafico 78. Casa Nido
Giorni di ospitalità

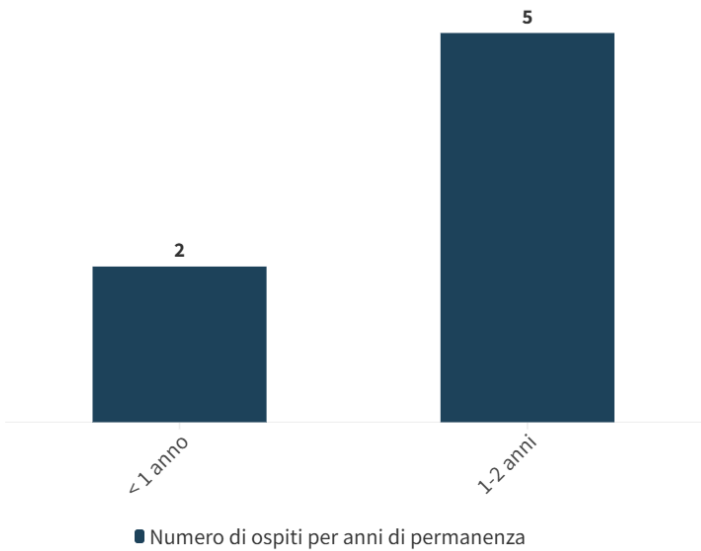


Grafico 79. Casa Nido
Tempo medio di permanenza

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Ospitalità famiglie in emergenza abitativa



La Casa della Carità accoglie famiglie senza un’abitazione a seguito di uno sfratto, perché non possono più sostenere il mutuo o l’affitto, perché non riescono ad accedere al mercato dell’alloggio o perché vivono in insediamenti formali o informali. Sono accolte in un Centro di Autonomia Abitativa (CAA), dove sono supportate da un’équipe multidisciplinare che costruisce, insieme a ciascuna di loro, un progetto personalizzato. Particolare attenzione è rivolta all’empowerment femminile e ai minori.

Per approfondire, clicca qui: [Ospitalità famiglie in emergenza abitativa | Casa della Carità](#)

 Fondazione Casa della Carità e Centro di Solidarietà Ambrosiana (CeAS), Milano (Parco Lambro)	 60 (13 unità abitative)
 Comune di Milano (RST - Residenzialità sociale temporanea)	 Ceasoltreilpregiudizio

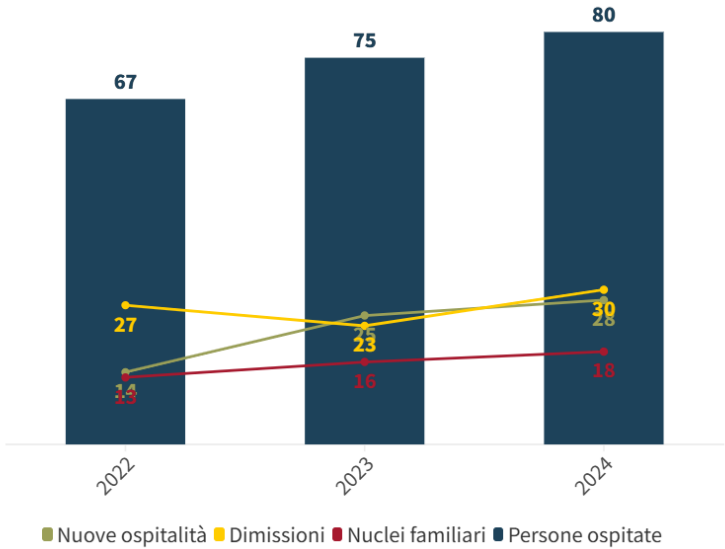


Grafico 80. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Numero di persone accolte



Grafico 81. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Paesi di provenienza delle persone accolte

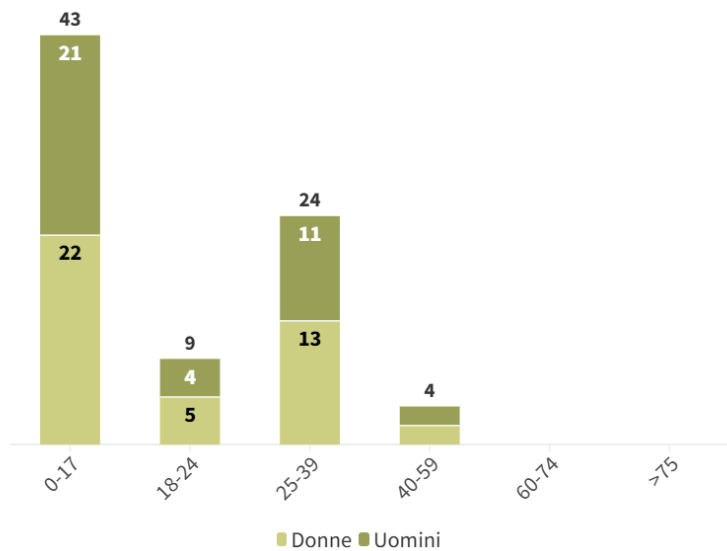


Grafico 82. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Composizione delle persone accolte per genere ed età

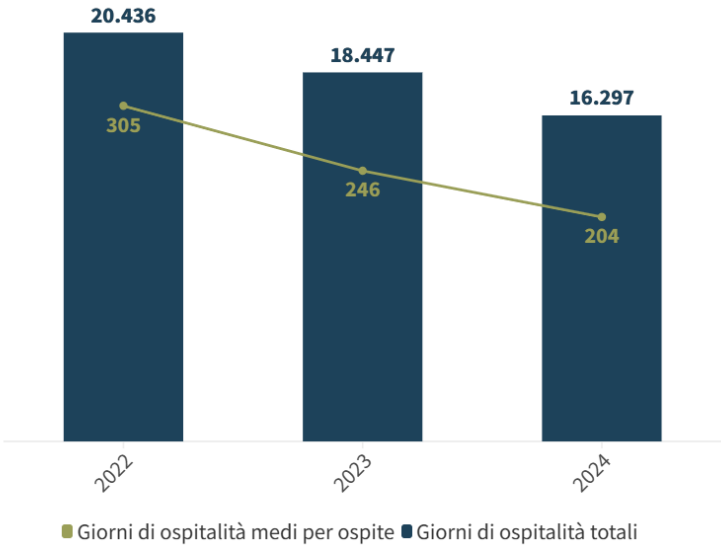


Grafico 83. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Giorni di ospitalità

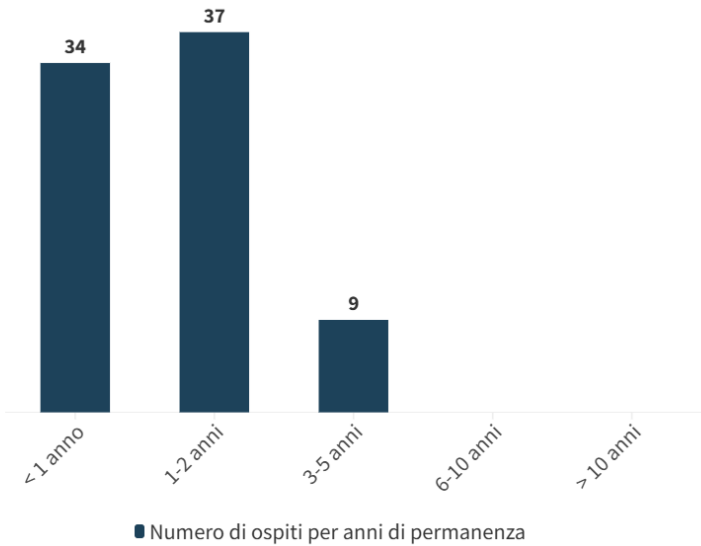


Grafico 84. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa
Tempo medio di permanenza

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | Ospitalità famiglie e singoli in appartamento



Le ospitalità in appartamento sono destinate principalmente ad ex ospiti della Casa della Carità che hanno raggiunto un maggiore grado di indipendenza per continuare il loro percorso verso l'autonomia, persone che hanno subito uno sfratto o persone in difficoltà economica e sociale.

Per approfondire, clicca qui: [Alloggi per persone in difficoltà | Casa della Carità](#)



Territorio della città di Milano



47 appartamenti



Comune di Milano (RST - Residenzialità sociale temporanea)

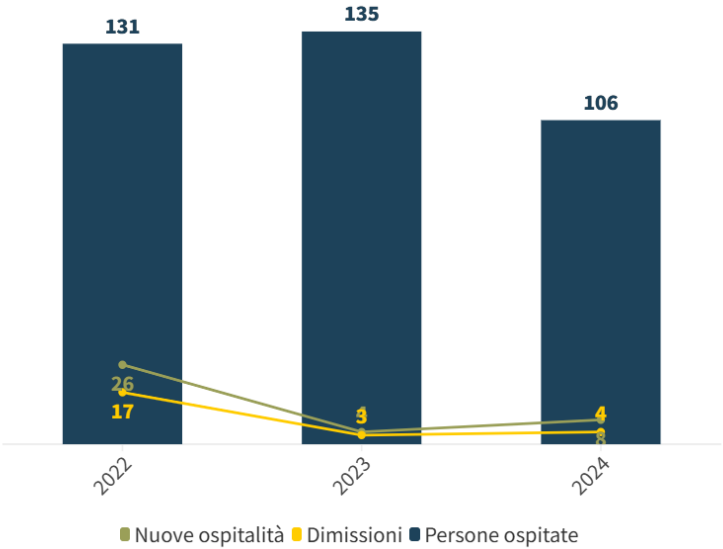


Grafico 85. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Numero di persone accolte

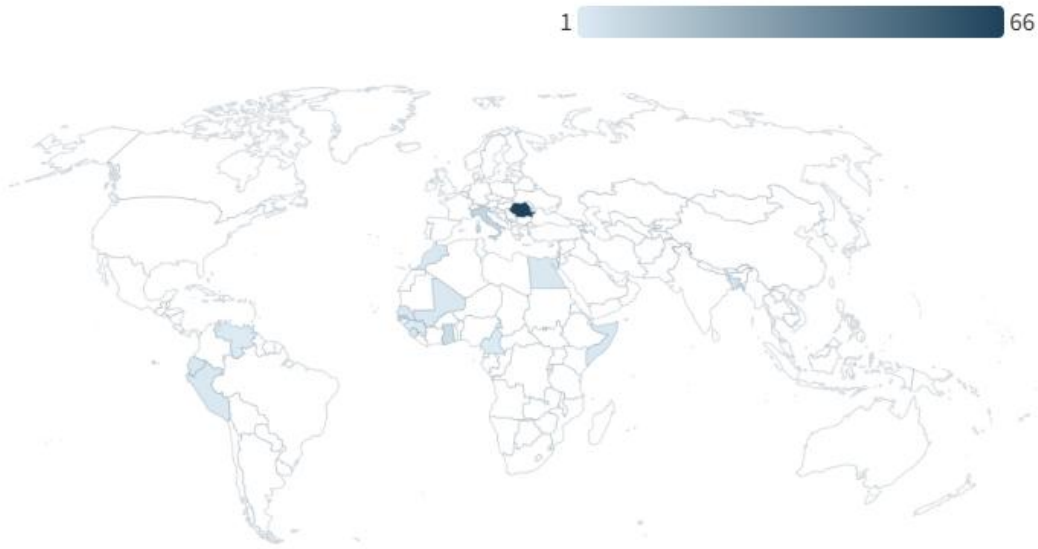


Grafico 86. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Paesi di provenienza delle persone accolte

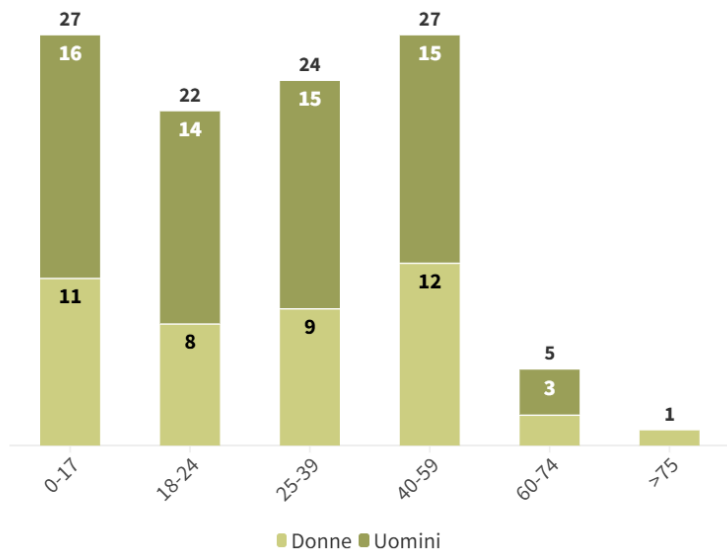


Grafico 87. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Composizione delle persone accolte per genere ed età

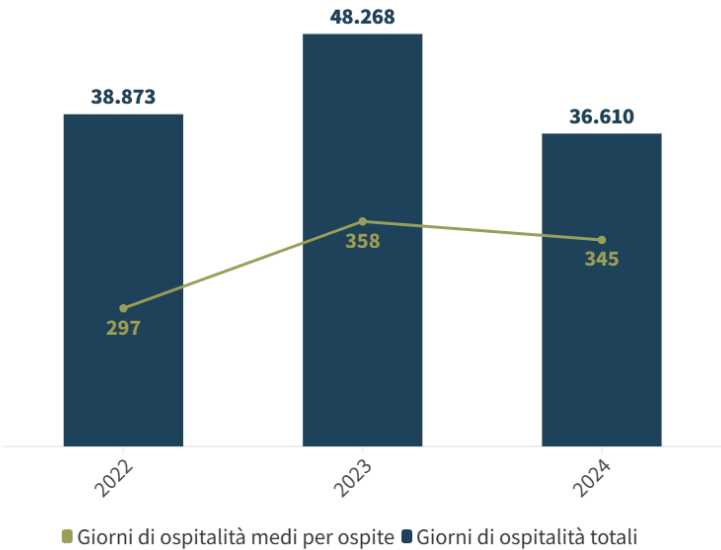


Grafico 88. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Giorni di ospitalità

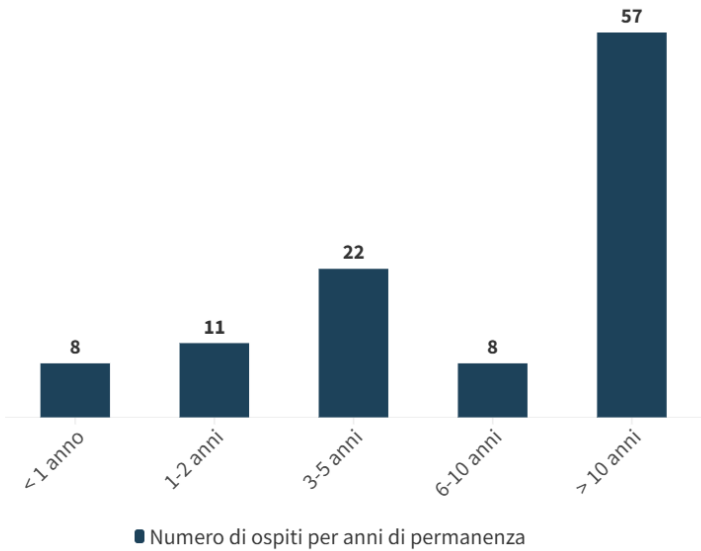


Grafico 89. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento
Tempo medio di permanenza

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | **SAI Ordinari**

 Il SAI Accoglienza Ordinaria è il progetto SAI che offre accoglienza diffusa a richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale che non presentano vulnerabilità specifiche. Alla Casa della Carità le persone accolte sono ospitate in appartamenti e sono seguite e affiancate dagli operatori della Casa della Carità, tra cui educatori ed educatrici, personale medico, psichiatrico e legale, insieme a mediatori culturali, che li supportano nel loro percorso di inclusione e integrazione. Per approfondire, clicca qui: L'accoglienza della Casa per i profughi afgani	
 Proges Cooperativa Sociale Servizi alla Persona, Milano (Adriano)	 30 (6 appartamenti)
 Comune di Milano (SAI – Sistema di accoglienza e integrazione)	 Farsi Prossimo; Comunità Progetto; Fondazione Progetto ARCA; Associazione La Grangia di Monluè; Commissione Sinodale per la Diaconia; Telefono Donna Italia; Fuoriluoghi; AGRIVIS; La Cordata; Equa; Ceasoltreilpregiudizio; Spazio Aperto

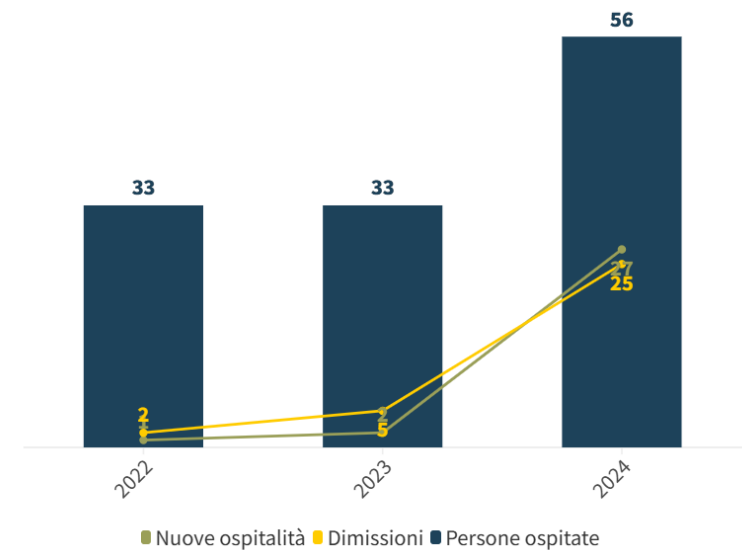


Grafico 90. SAI Ordinari
Numero di persone accolte

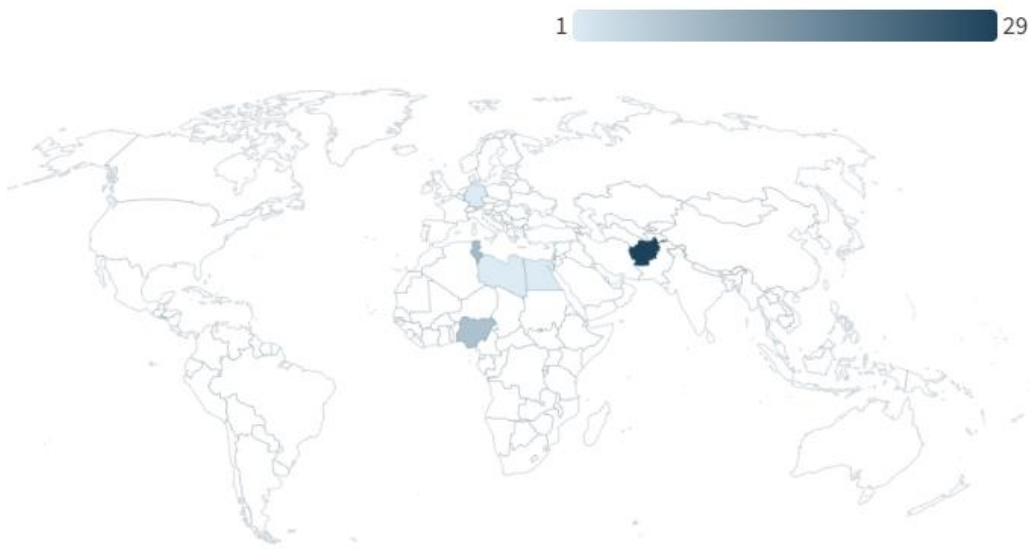


Grafico 91. SAI Ordinari
Paesi di provenienza delle persone accolte

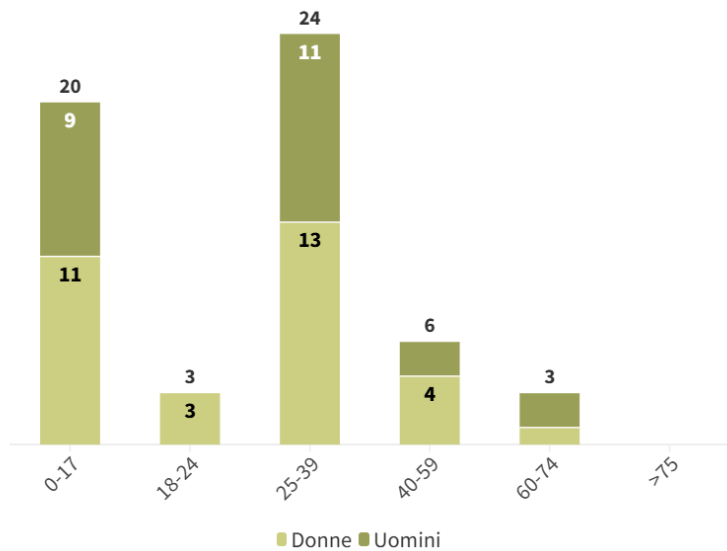


Grafico 92. SAI Ordinari
Composizione delle persone accolte per genere ed età

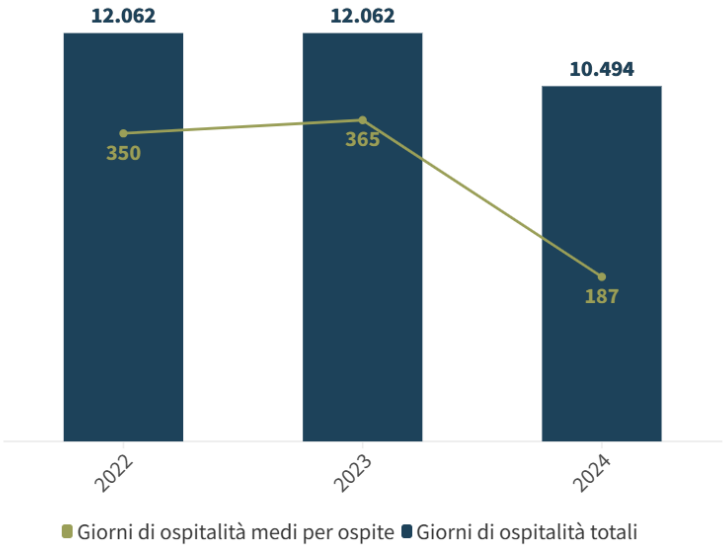


Grafico 93. SAI Ordinari
Giorni di ospitalità

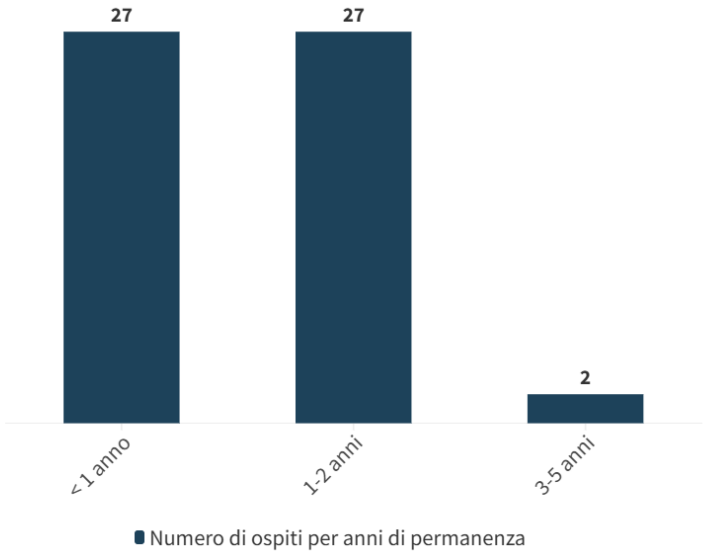


Grafico 94. SAI Ordinari
Tempo medio di permanenza

OSPITALITÀ RESIDENZIALE | CAS



I CAS sono strutture attivate in via emergenziale per garantire accoglienza temporanea a richiedenti asilo, in attesa dell’inserimento nei progetti ordinari del sistema SAI. Alla Casa della Carità le persone accolte sono ospitate in appartamenti e sono seguite e affiancate dagli operatori della Casa della Carità, tra cui educatori ed educatrici, personale medico, psichiatrico e legale, insieme a mediatori culturali, che li supportano nel loro percorso di inclusione e integrazione.

Per approfondire, clicca qui: [Ucraina: la Casa accoglie 40 profughi - Milano](#)

	Proges Cooperativa Sociale Servizi alla Persona, Milano (Adriano)		30 (7 appartamenti)
	Prefettura di Milano (CAS - Centri di Accoglienza Straordinaria)		

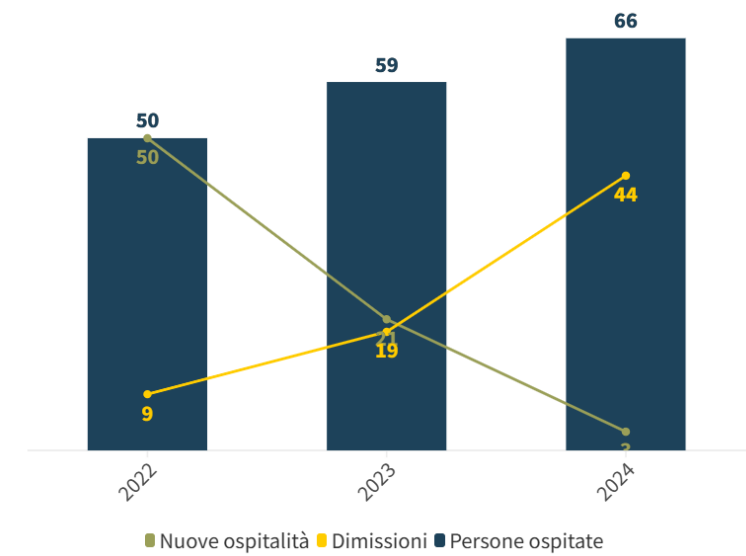


Grafico 95. CAS
Numero di persone accolte



Grafico 96. CAS
Paesi di provenienza delle persone accolte

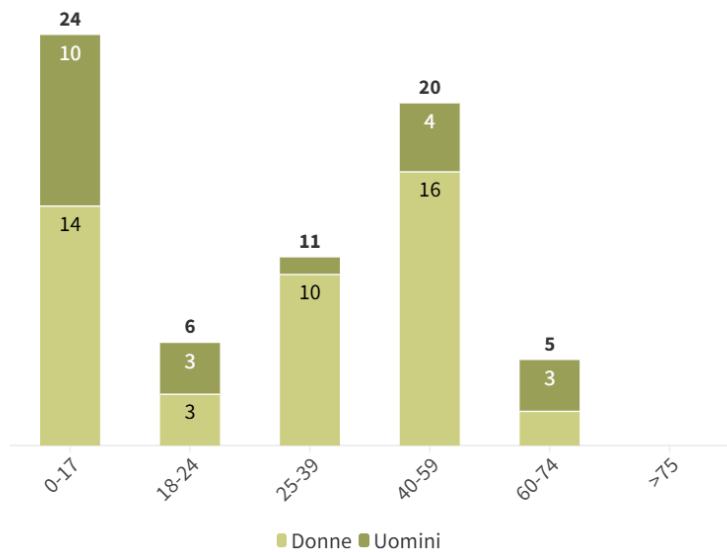


Grafico 97. CAS
Composizione delle persone accolte per genere ed età

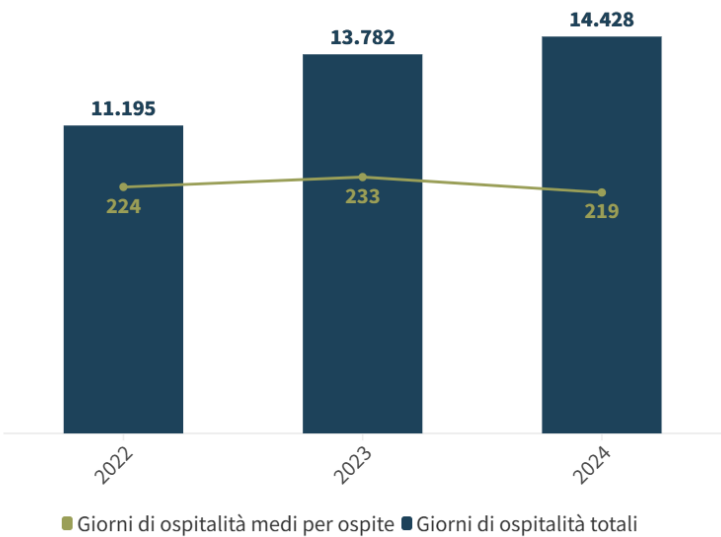


Grafico 98. CAS
Giorni di ospitalità

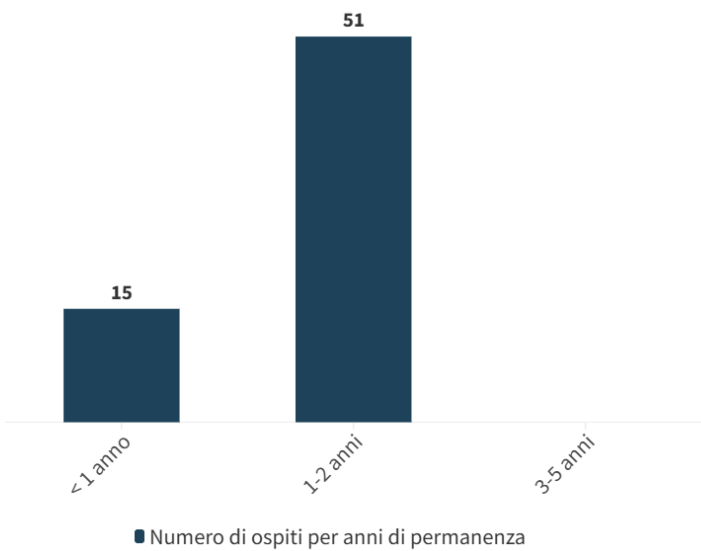


Grafico 99. CAS
Tempo medio di permanenza

ATTIVITÀ DIURNE | Cura della salute



La Casa della Carità ha sempre avuto al centro delle sue riflessioni il tema della salute. Per questo la salute, fisica e mentale, è uno dei primi aspetti della persona di cui medici e operatori della Fondazione si prendono cura. Agli ambulatori si rivolgono in primo luogo gli ospiti della Fondazione, ma sono aperti a tutte le persone con cui la Casa della Carità entra in contatto.

Per approfondire, clicca qui: [Ambulatori sociali medici e psichiatrici | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano



ATS Città Metropolitana di Milano (Arcturus); Comune di Milano (Vivere in salute mentale | R3 - Insieme per la Recovery)



Associazione San Fedele; Caritas Ambrosiana; Farsi Prossimo; Fondazione Progetto Arca; Consorzio SIR; Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione; Progetto Itaca Milano; A&I; Proges; Fondazione Aiutiamoli; Comunità del Giambellino; Il Giardino degli Aromi; Seriana 2000; Associazione Zuccheribelli; Associazione Contatto; Crea

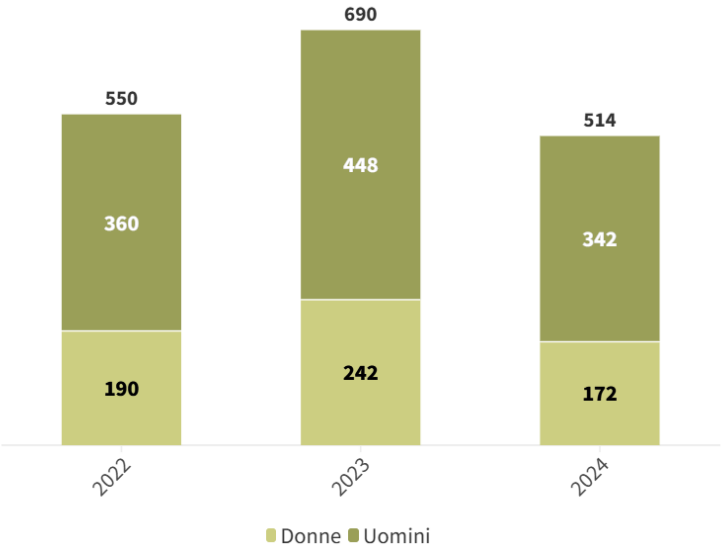


Grafico 100. Cura della salute
Numero di persone visitate

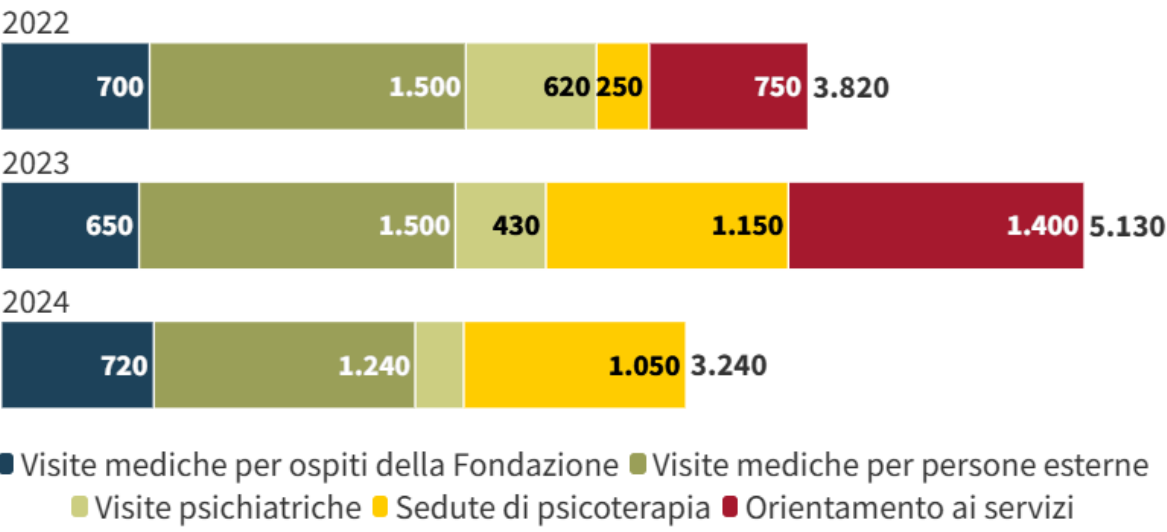


Grafico 101. Cura della salute
Distribuzione delle attività

ATTIVITÀ DIURNE | **Centro di ascolto**



Il Centro di ascolto della Casa della Carità si rivolge a tutte le persone in difficoltà che vivono sul territorio di Milano e della Città Metropolitana. Le persone sono accolte da operatori sociali insieme a volontarie e volontari formati per ascoltare, supportare e indirizzare chi chiede aiuto.

Per approfondire, clicca qui: [Centro di ascolto | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

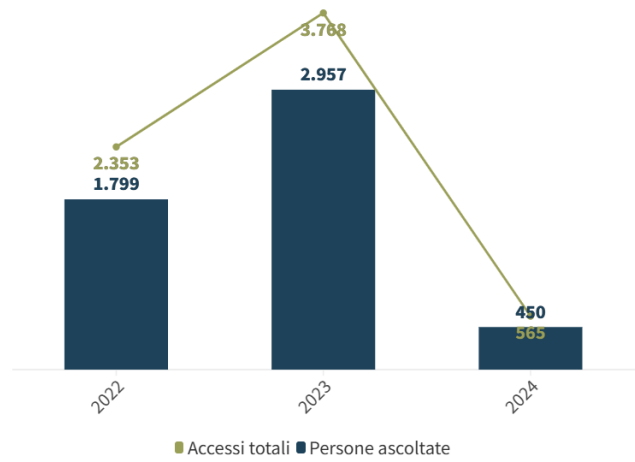


Grafico 102. Centro di ascolto
Numero di persone accolte

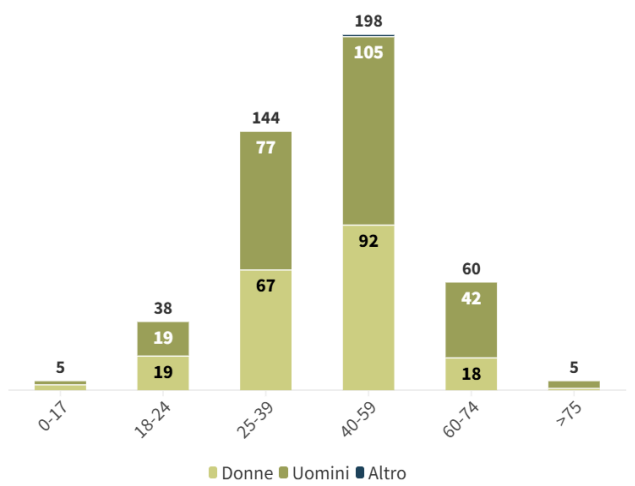


Grafico 103. Centro di ascolto
Composizione delle persone accolte per genere ed età

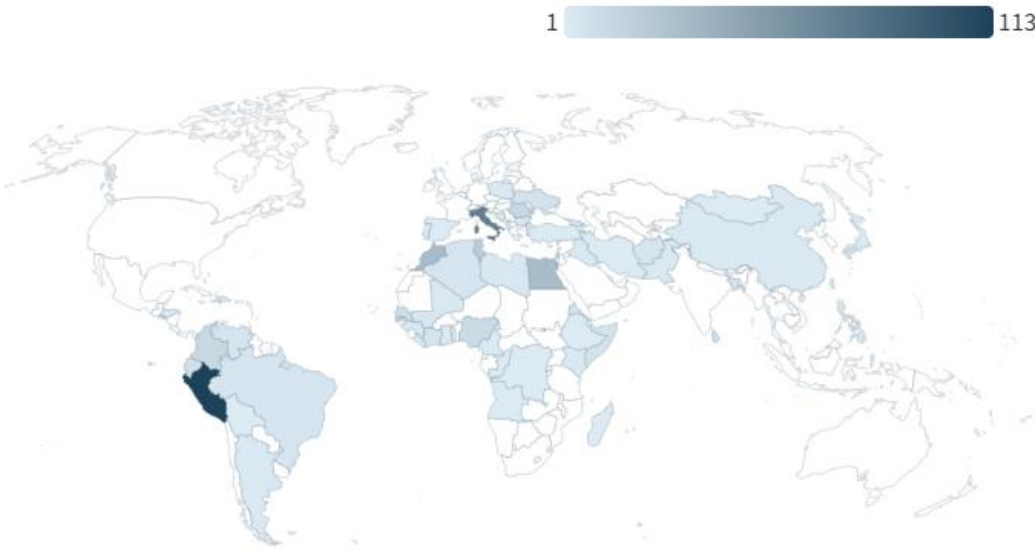


Grafico 104. Centro di ascolto
Paesi di provenienza delle persone accolte

ATTIVITÀ DIURNE | Sportello di tutela legale

 La Casa della Carità tutela i diritti di cittadinanza delle persone più fragili, offrendo consulenza giuridica gratuita. Tuttavia, in molti casi le persone che si rivolgono alla Casa della Carità faticano a comprendere quali siano i loro veri bisogni. Per questo, il sostegno giuridico si trasforma spesso in una presa in carico globale della persona, per la soluzione di altri problemi rimasti in un primo momento inespressi.

Per approfondire, clicca qui: [Sportello di Tutela e Consulenza Legale | Casa della Carità](#)

 Fondazione Casa della Carità, Milano

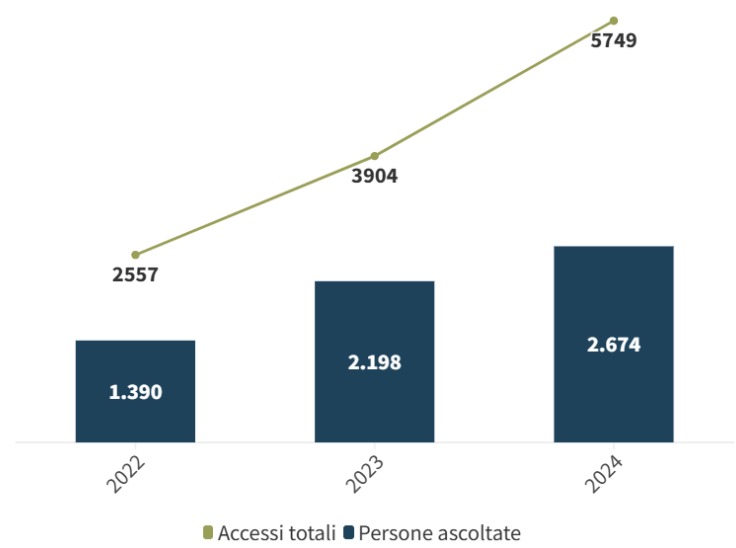


Grafico 105. Sportello di tutela legale
Numero di persone accolte

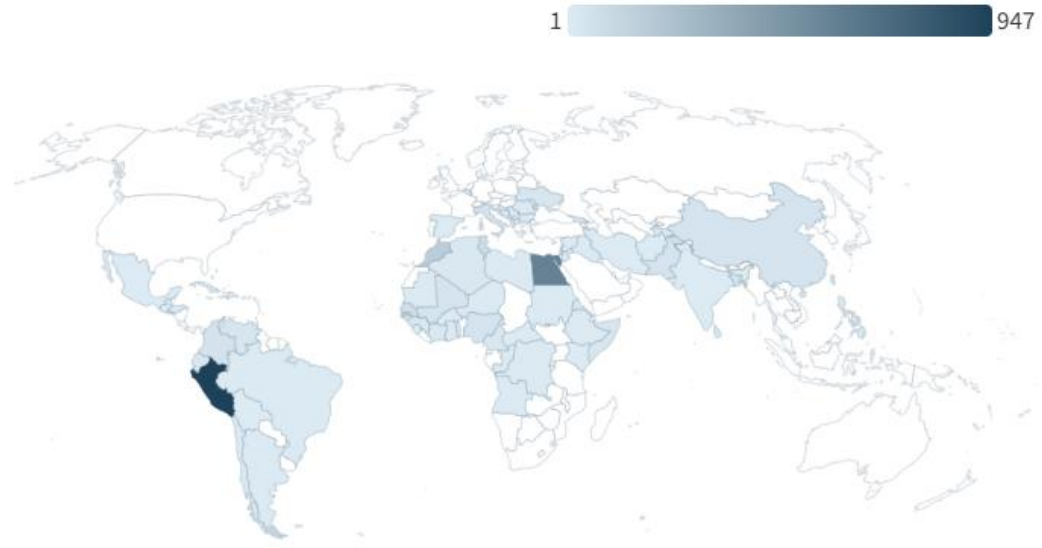


Grafico 106. Sportello di tutela legale
Paesi di provenienza delle persone accolte

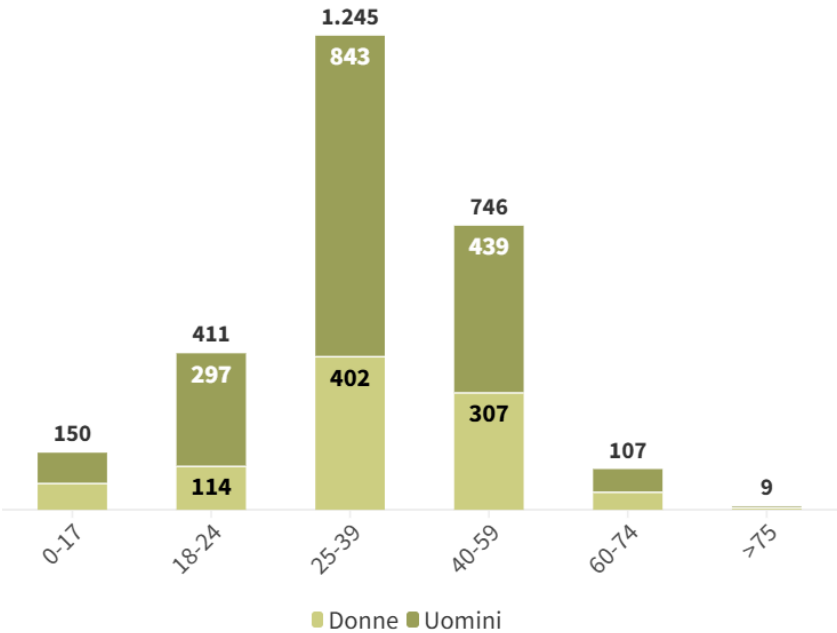


Grafico 107. Sportello di tutela legale
Composizione delle persone accolte per genere ed età

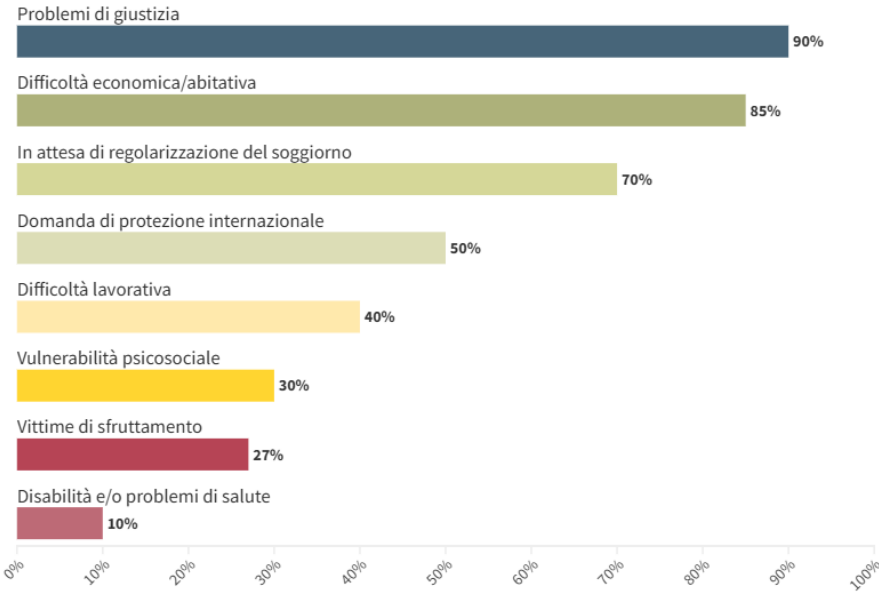


Grafico 108. Sportello di tutela legale
Caratteristiche all'arrivo

ATTIVITÀ DIURNE | **Docce e guardaroba**



Una doccia calda e un vestito pulito sono importantissimi per chi non ha una casa. La possibilità di lavarsi e cambiarsi garantisce dignità. Per questo, da sempre, la Fondazione offre un servizio Docce e guardaroba alle persone in difficoltà che non sono sue ospiti. Le persone senza dimora che accedono al servizio possono inoltre riposare in uno spazio protetto e accogliente, dove bere una bevanda calda e fare merenda, ed usufruire degli altri servizi della Casa della Carità quali Centro d’ascolto, ambulatorio medico e psichiatrico, sportello di tutela legale e laboratori terapeutici.

Per approfondire, clicca qui: [Docce per persone senza dimora](#) | [Casa della Carità - Guardaroba](#) | [Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

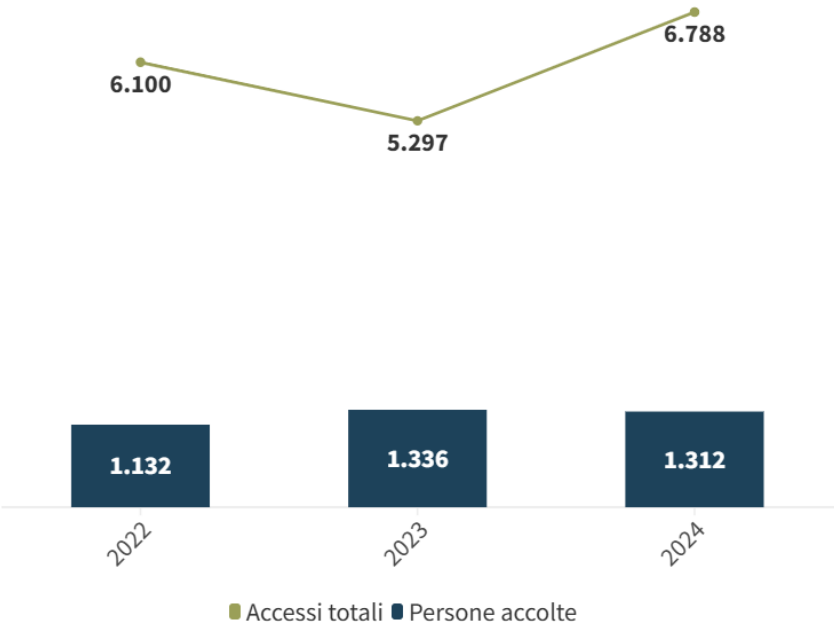


Grafico 109. Docce e guardaroba
Numero di persone accolte

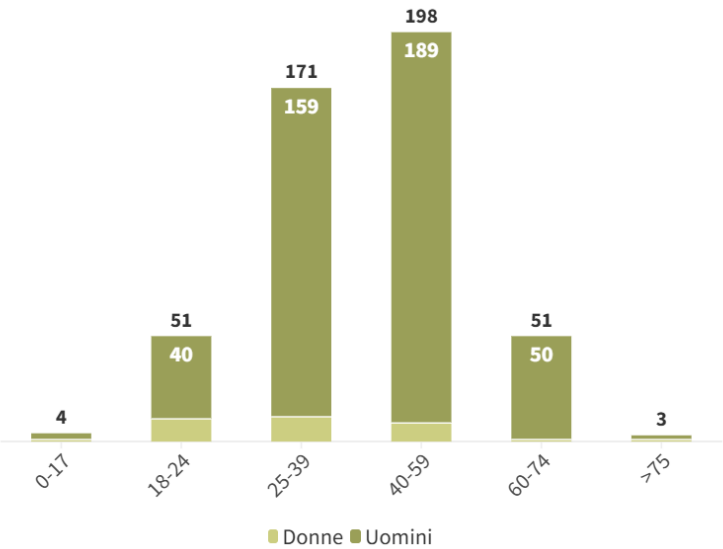


Grafico 110. Docce e guardaroba
Docce. Composizione delle persone accolte per genere ed età

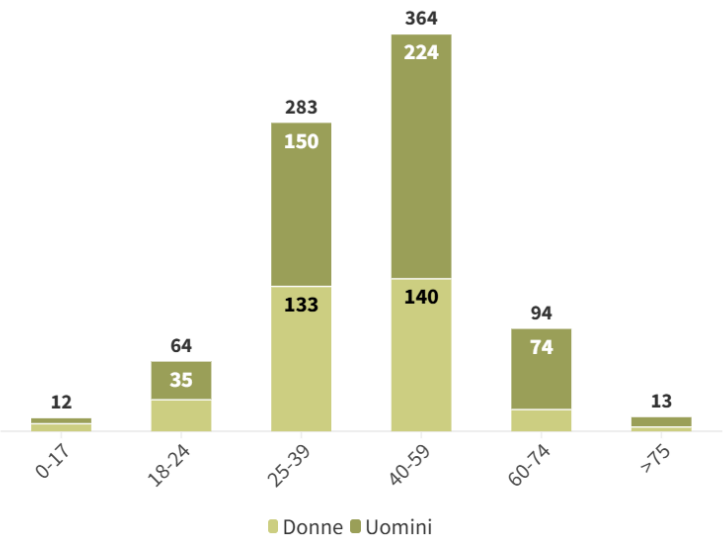


Grafico 112. Docce e guardaroba
Guardaroba. Composizione delle persone accolte per genere ed età

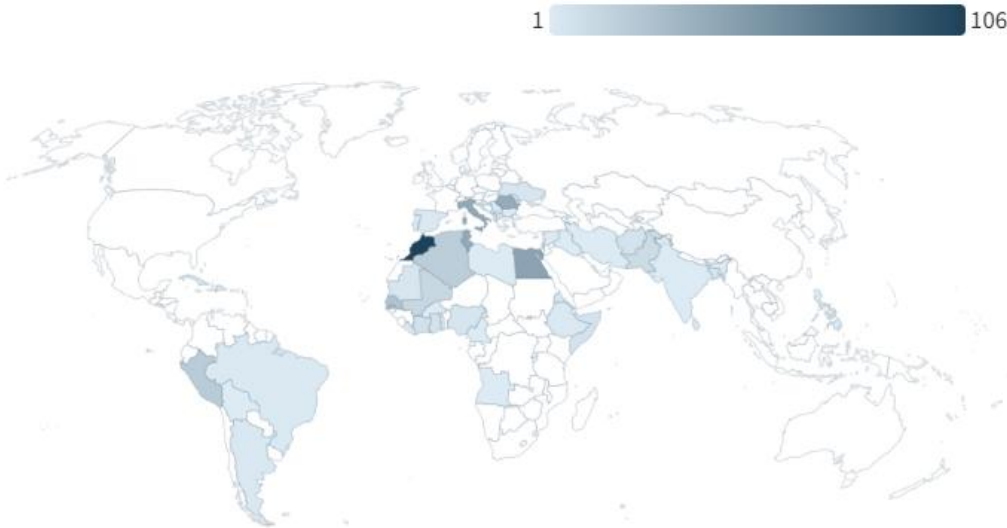


Grafico 111. Docce e guardaroba
Docce. Paesi di provenienza delle persone accolte

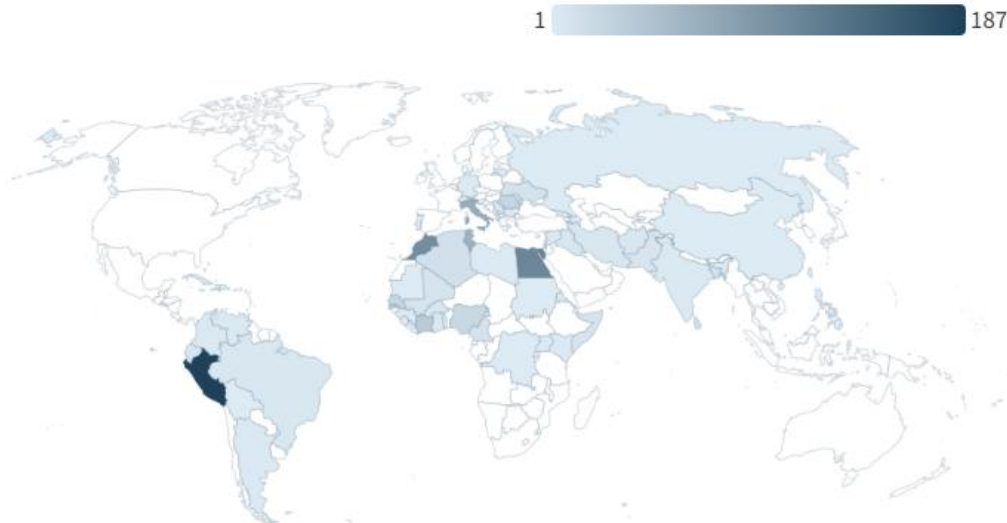


Grafico 113. Docce e guardaroba
Guardaroba. Paesi di provenienza delle persone accolte

ATTIVITÀ DIURNE | **Laboratori MigrArte**



La Casa della Carità sostiene adulti in difficoltà nel loro percorso di uscita dall'esclusione sociale anche attraverso laboratori di arteterapia, sartoria, scrittura creativa e teatro. L'arte si rivela uno strumento perfetto per creare integrazione e inclusione. Attraverso il linguaggio universale dei colori e delle emozioni, infatti, anche le persone che faticano a esprimersi a parole o non conoscono l'italiano, riescono a raccontare le proprie storie e a far emergere i propri bisogni. Per gli ospiti stranieri, in particolare, l'espressione artistica è un modo per creare un ponte tra la terra d'origine e quella che li accoglie.

Per approfondire, clicca qui: [Laboratori creativi e di socializzazione | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano

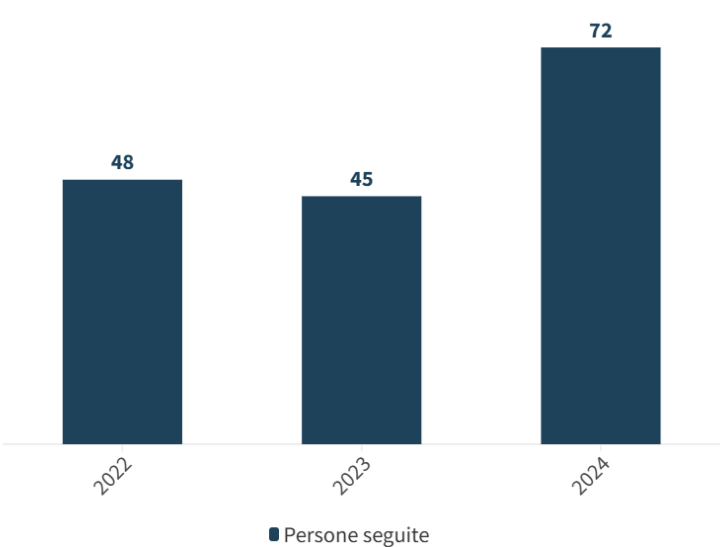


Grafico 114. Laboratori MigrArte
Numero di persone seguite

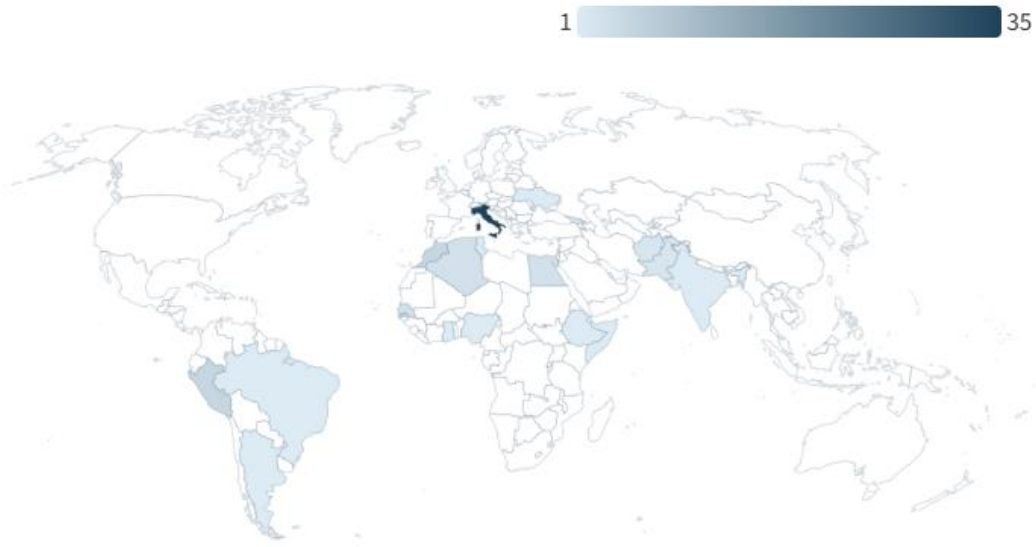


Grafico 115. Laboratori MigrArte
Paesi di provenienza delle persone seguite

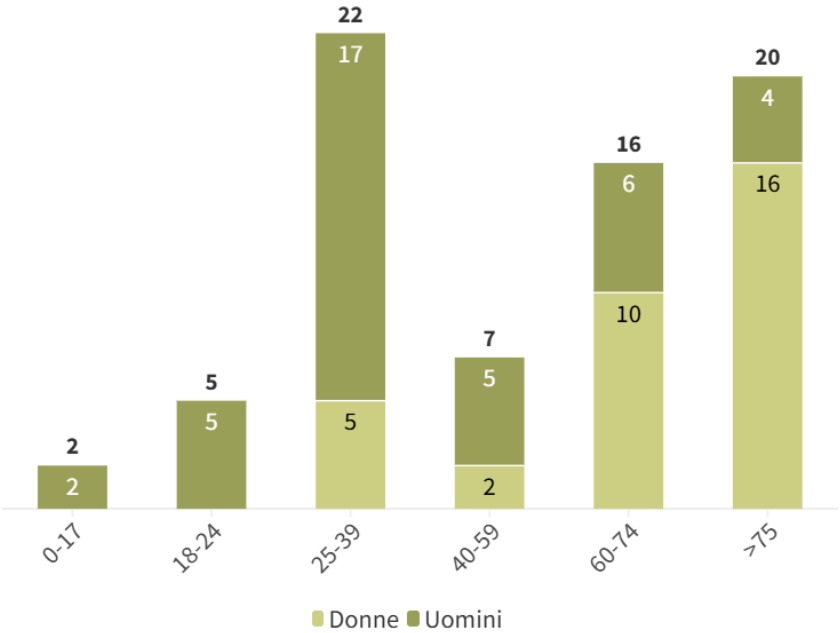


Grafico 116. Laboratori MigrArte
Composizione delle persone accolte per genere ed età

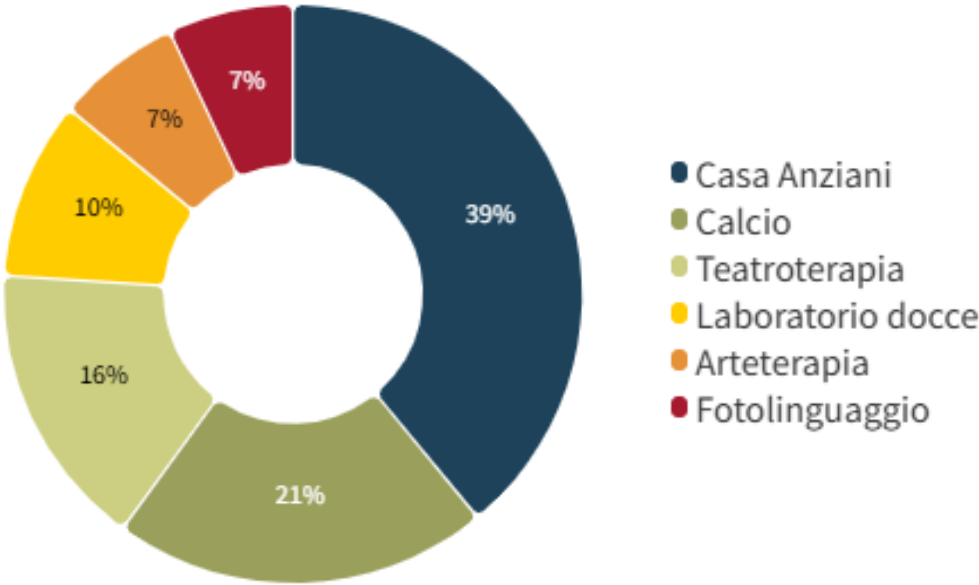


Grafico 117. Laboratori MigrArte
Caratteristiche all'arrivo

ATTIVITÀ DIURNE | Casa Anziani

 Da sempre la Casa della Carità, attraverso il progetto Casa Anziani, accoglie un gruppo di anziani soli del quartiere, con l’obiettivo di favorire l’inclusione sociale e contrastare la solitudine delle persone anziane. Per tutti sono i “nonni e le nonne” della Casa della Carità e due volte alla settimana trascorrono la giornata in via Brambilla. Gli operatori della Casa della Carità si fanno carico di queste persone a 360 gradi, supportandole ed orientandole nei momenti più delicati della loro vita.

Per approfondire, clicca qui: [Centro diurno per anziani: i nonni della Casa della Carità](#)

 Fondazione Casa della Carità, Milano

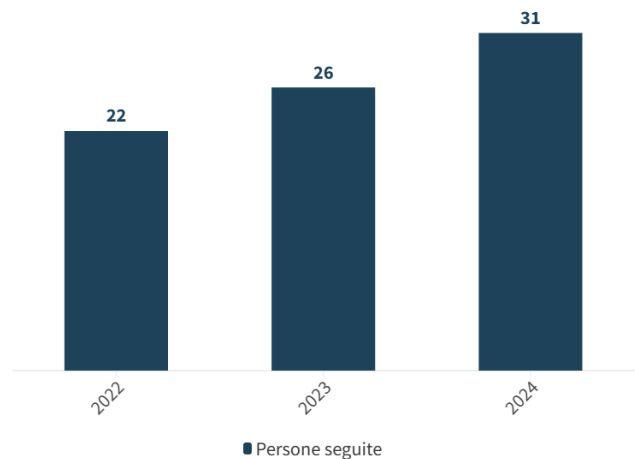


Grafico 118. Casa Anziani
Numero di persone accolte

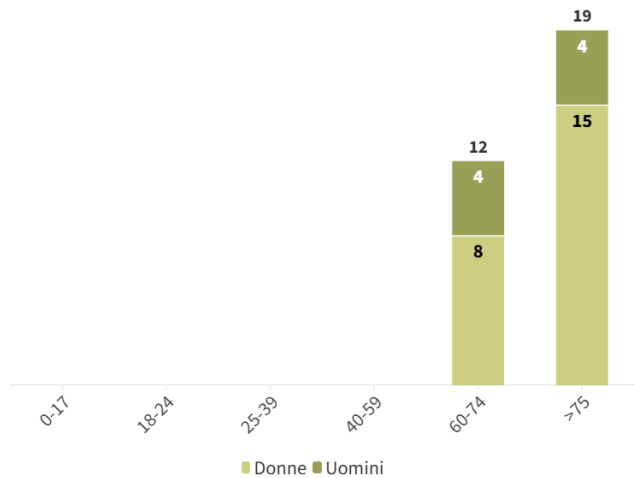


Grafico 119. Casa Anziani
Composizione delle persone accolte per genere ed età



Grafico 120. Casa Anziani
Paesi di provenienza delle persone accolte

ATTIVITÀ DIURNE | **Scuola di italiano**

 La Scuola di italiano per stranieri consente, agli ospiti della Fondazione ed alle persone accolte al Centro diurno che vi partecipano, di conseguire una conoscenza di base della nostra lingua. L'apprendimento della lingua è infatti una preconditione fondamentale per ogni progetto di autonomia e inclusione sociale. La Scuola è promossa e gestita interamente da un gruppo di volontari specializzati, che personalizzano i corsi sulla base delle esigenze dei partecipanti, seguiti in piccoli gruppi.

Per approfondire, clicca qui: [Scuola di italiano per stranieri](#) | [Casa della Carità](#)

 Fondazione Casa della Carità, Milano

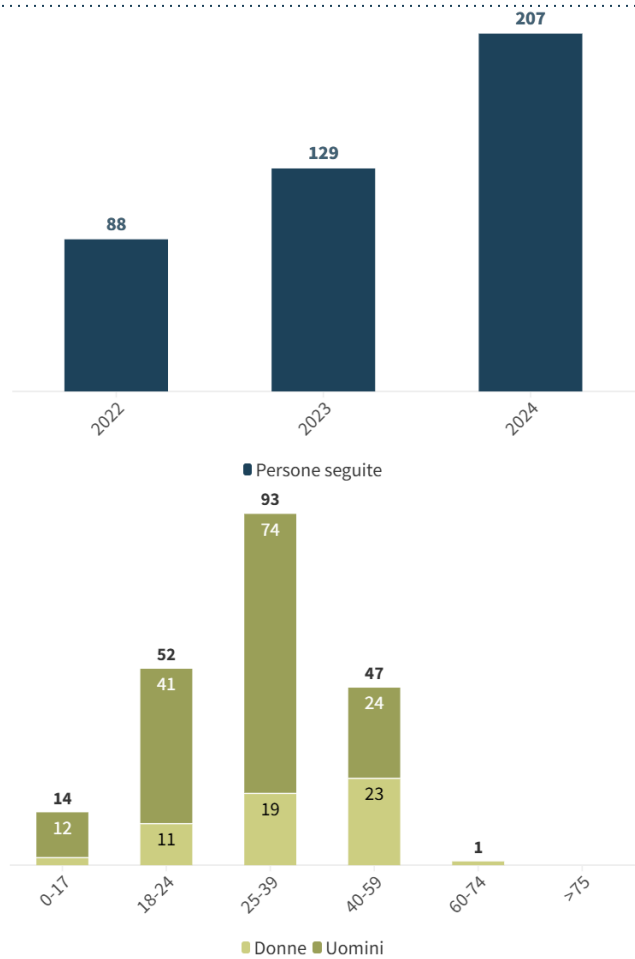
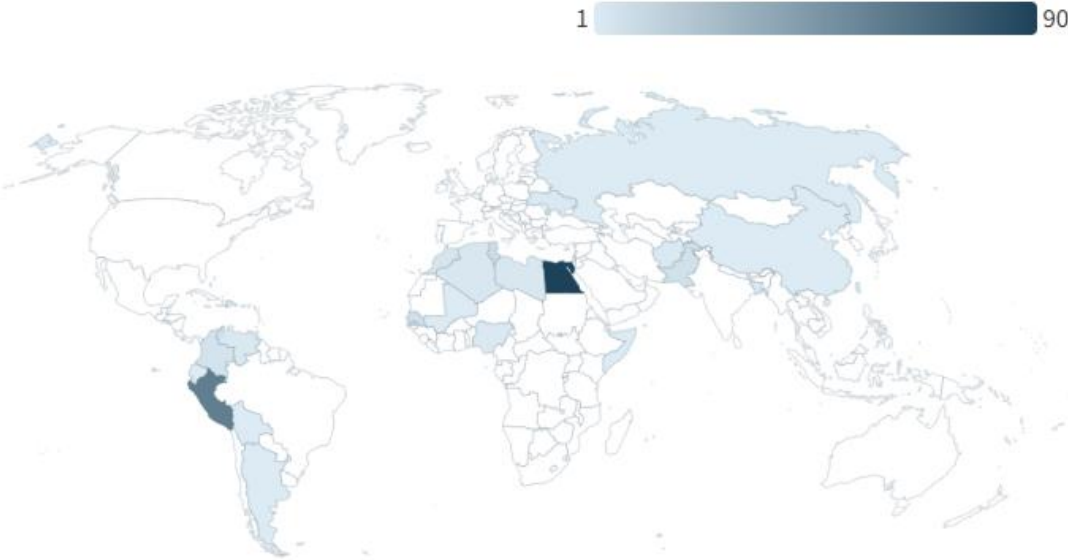


Grafico 121. Scuola di italiano
Numero di persone accolte

Grafico 122. Scuola di italiano
Composizione delle persone accolte per genere ed età



ATTIVITÀ DIURNE | **Progetti educativi per detenuti ed ex detenuti**



La Casa della Carità si spende affinché le pene siano rieducative, come prescritto dalla Costituzione italiana. Per questo, la Fondazione realizza progetti educativi per detenuti ed ex detenuti e progetti in ambito penale, accogliendo richieste di sostituzione della pena, previste per i soli reati di guida in stato di ubriachezza o sotto l’effetto di sostanze stupefacenti, richieste di messa alla prova, in cui il procedimento penale per reati minori viene sospeso nella fase di primo grado, prevedendo l’esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività, e richieste di volontariato per persone in regime di Articolo 21, in permesso o in affidamento.

Per approfondire, clicca qui: [Progetti Educativi per Detenuti | Casa della Carità](#)



Fondazione Casa della Carità, Milano



Regione Lombardia (TAG - Tutta un'altra giustizia)



Associazione Ciessevi Milano; Comune di Milano; Consorzio Vialedeimille; Factory; Cooperativa Farsi Prossimo

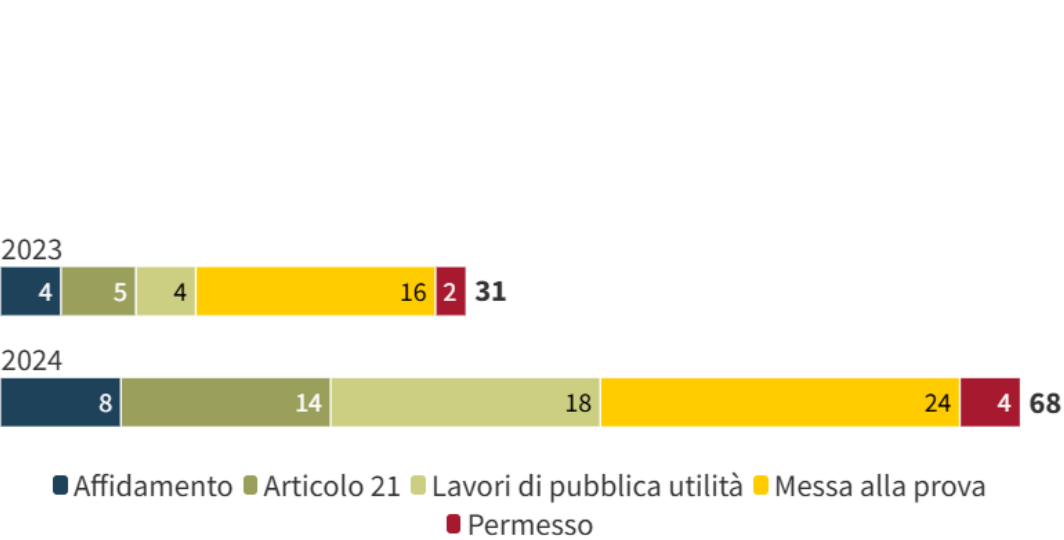


Grafico 124. Progetti educativi per detenuti ed ex detenuti
Numero di persone accolte



Grafico 125. Progetti educativi per detenuti ed ex detenuti
Paesi di provenienza delle persone accolte

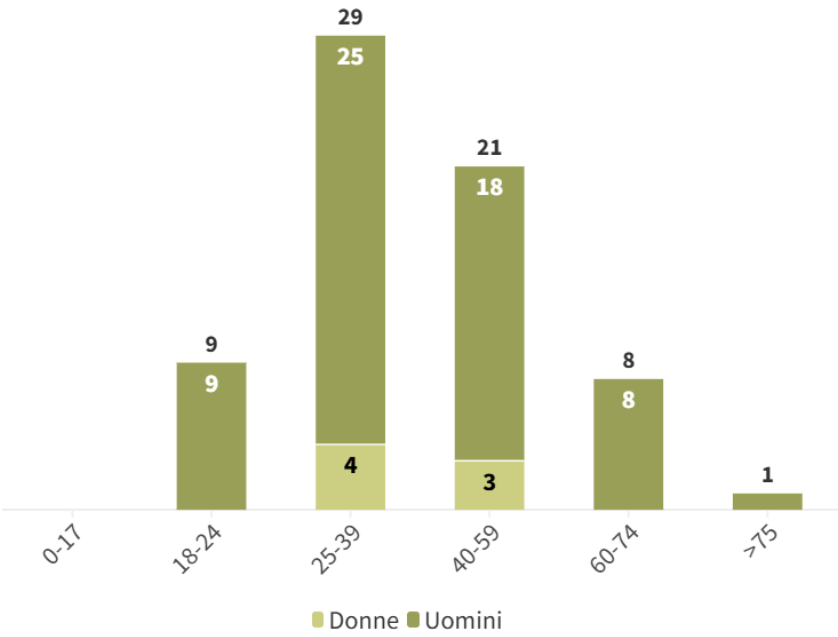


Grafico 126. Progetti educativi per detenuti ed ex detenuti
Composizione delle persone accolte per genere ed età

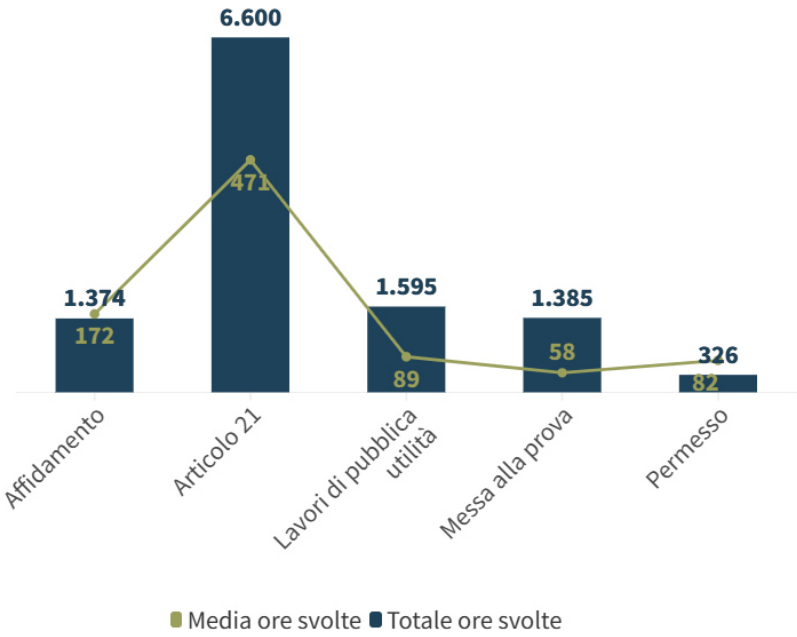


Grafico 127. Progetti educativi per detenuti ed ex detenuti
Ore di lavoro svolte

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi



Residenza-Mi è un servizio dedicato a persone senza dimora presenti sul territorio cittadino e a quelle persone, italiane e straniere, che non hanno la possibilità di indicare un indirizzo di residenza. Avere un luogo dove fissare la residenza, infatti, permette di richiedere documenti come la carta di identità o la tessera sanitaria. E di godere di alcuni diritti fondamentali: dalla salute all’istruzione, dal lavoro al voto.

Per approfondire, clicca qui: [Sportelli per la residenza anagrafica: Residenza-Mi | Casa della Carità](#)



Territorio della città di Milano



Comune di Milano



Caritas Ambrosiana; Cooperativa Farsi Prossimo

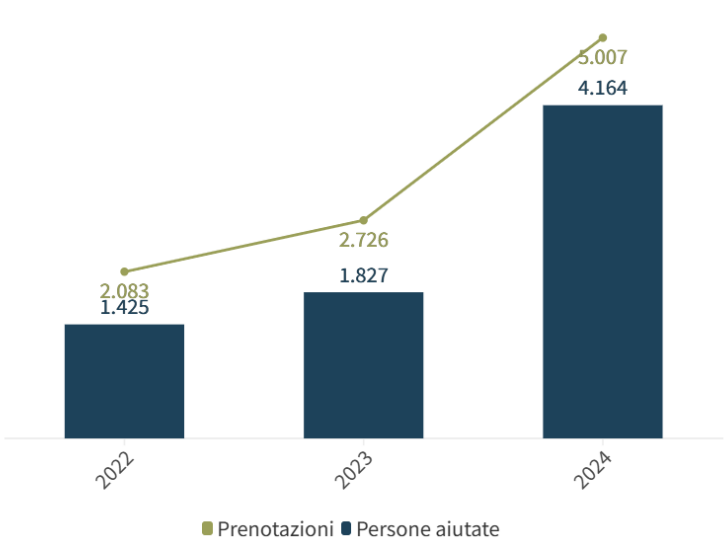


Grafico 128. Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi
Numero di persone aiutate

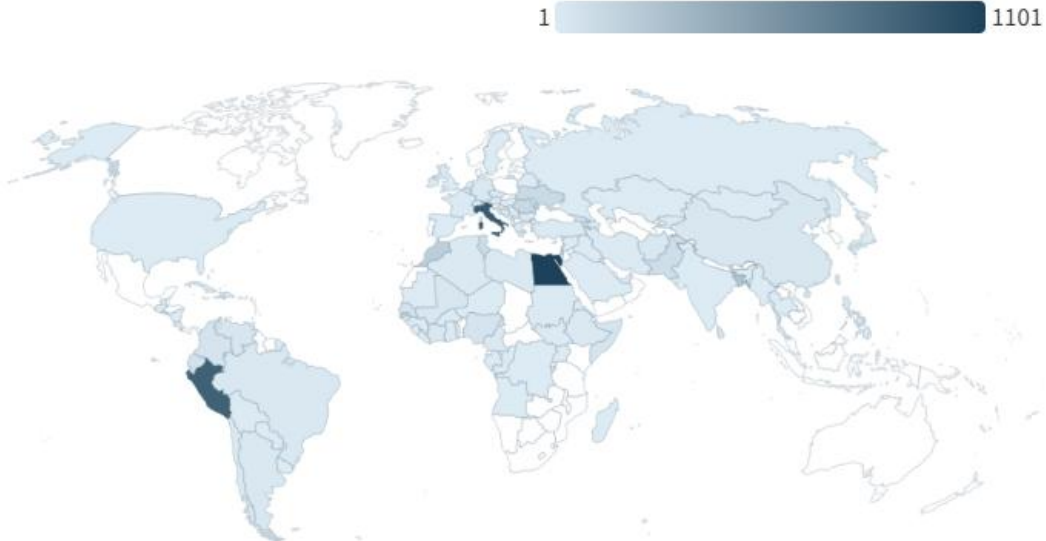


Grafico 129. Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi
Paesi di provenienza delle persone aiutate

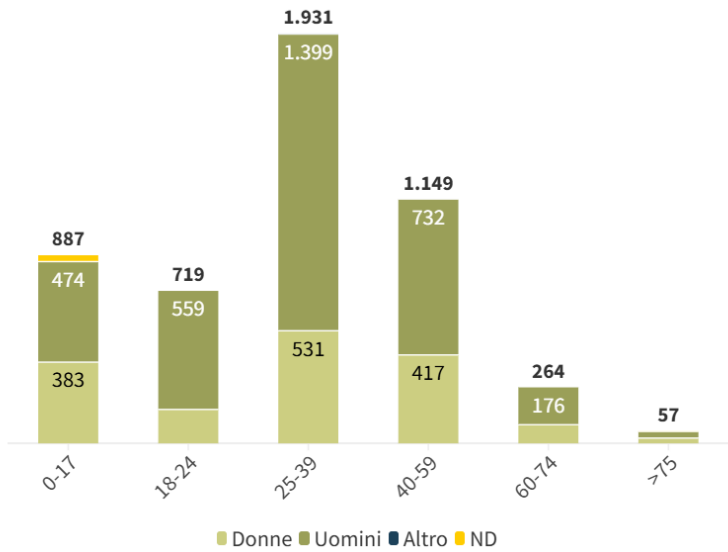


Grafico 130. Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi
Composizione delle persone accolte per genere ed età

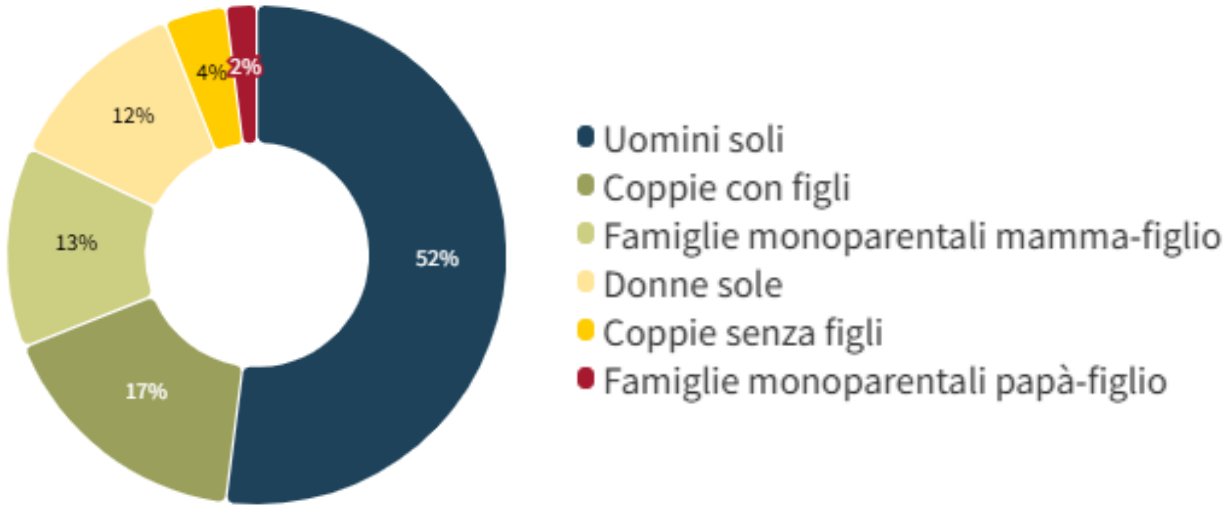


Grafico 131. Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi
Composizione per situazione familiare



Grafico 132. Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi
Composizione per situazione abitativa dichiarata

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | Scegliere insieme la strada di casa



La Casa della Carità offre interventi di aiuto familiare e custodia sociale nell’ambito del progetto Scegliere insieme la strada di casa, realizzato in collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Milano e con altri enti del Terzo Settore. I custodi sociali sono operatori sociali che stanno vicino a cittadine e cittadini che vivono in condizioni di fragilità o marginalità sociale, supportandoli nell’accesso ai servizi di prossimità e promuovendo occasioni di socialità.

Per approfondire, clicca qui: [Custodi sociali](#) | [Casa della Carità](#)



Municipio 2, Milano



Comune di Milano



COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà; C.R.M. Cooperativa Sociale Onlus; Fondazione Arché

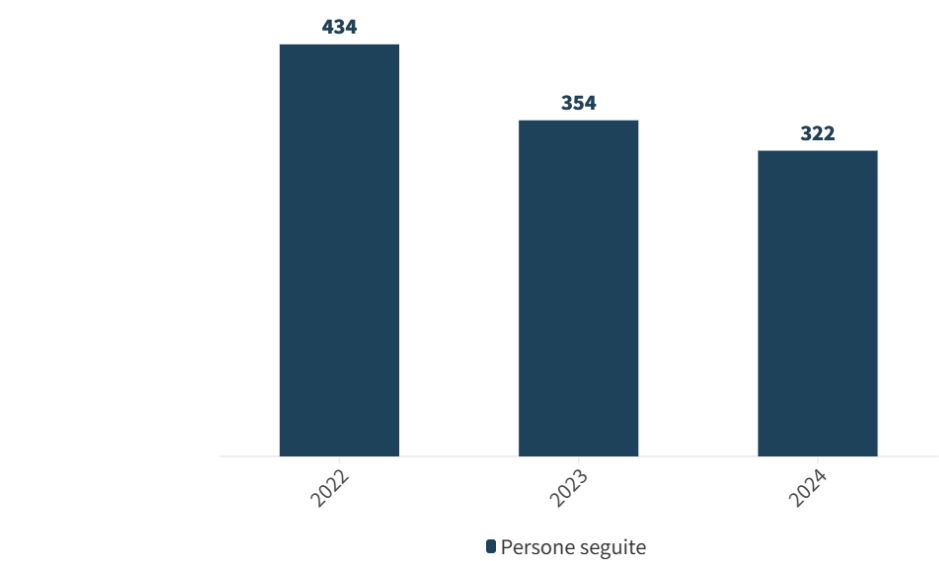


Grafico 133. Scegliere insieme la strada di casa
Numero di persone aiutate

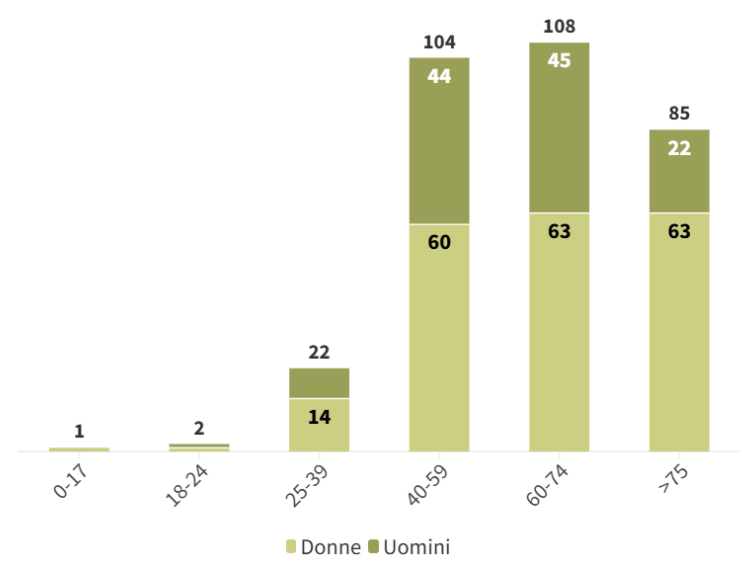


Grafico 134. Scegliere insieme la strada di casa
Composizione delle persone aiutate per genere ed età

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | **Progetti per il contrasto della povertà educativa**



La Casa della Carità segue molti minori che vivono in un contesto di povertà educativa, ancor prima che materiale; sostiene le famiglie e collabora con le scuole. Uno degli obiettivi centrali del progetto è quello di combattere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Per approfondire, clicca qui: [Progetti per il contrasto della povertà educativa minorile](#)



Municipi 2, 3, 7, 8, 9, Milano



Ceasoltreilpregiudizio

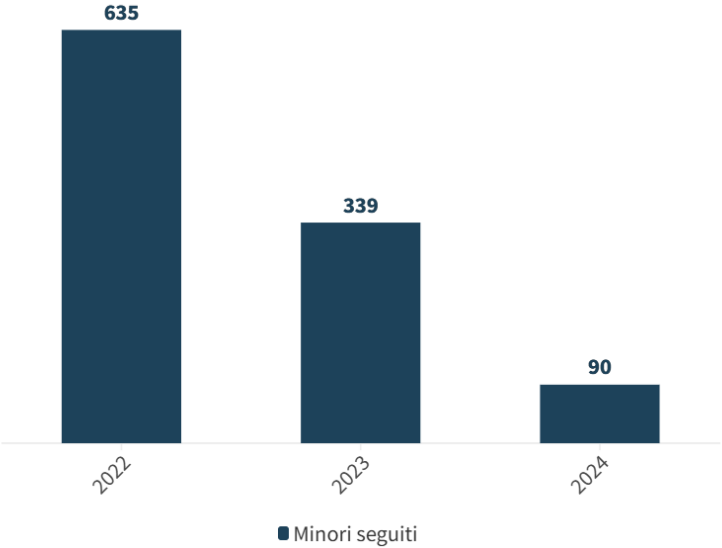


Grafico 135. Progetti per il contrasto della povertà educativa
Numero di persone aiutate

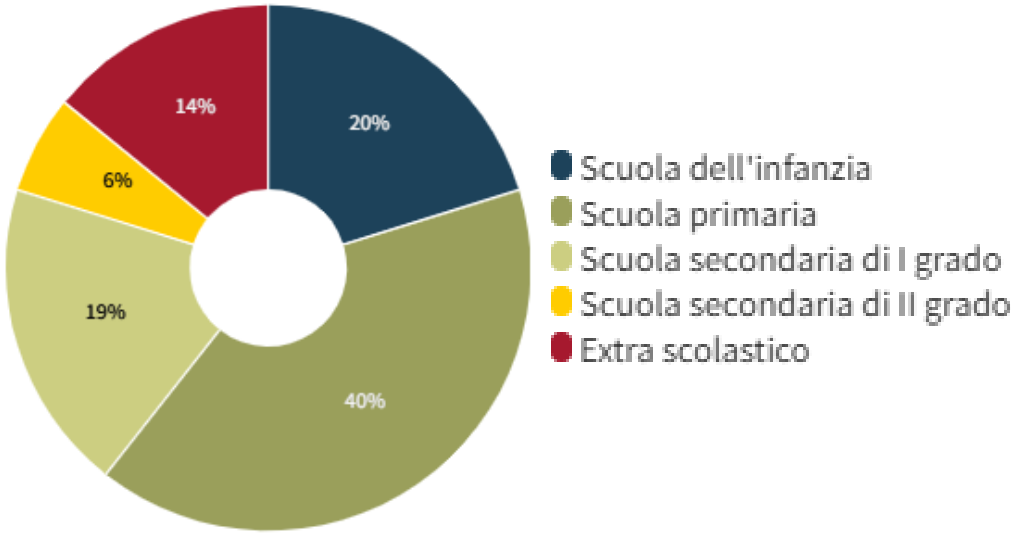


Grafico 136. Progetti per il contrasto della povertà educativa
Composizione delle persone aiutate per genere ed età

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | **Diogene**



Progetto Diogene nasce dall’esigenza di dare un aiuto alle persone senza dimora con disagio psichico e patologie psichiatriche conclamate attraverso l’incontro, la relazione e la presa in carico, anche sulla strada. L’innovatività dell’intervento consiste nel non restare in attesa di una richiesta di presa in cura che difficilmente arriva, ma nell’andare verso. Gli operatori di Diogene si adattano alle esigenze del senza dimora, ma sono fermi nel segnalare, con la loro presenza, un punto di vista personale e professionale e, attraverso le proprie competenze, favoriscono l’avvio di una relazione empatica.

Per approfondire, clicca qui: [Servizi per Senza Dimora: Progetto Diogene | Casa della Carità](#)



Municipio 2, Milano



Regione Lombardia



ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda; Novo Millennio Cooperativa Sociale; Caritas Ambrosiana; ATS Monza (Ospedale San Gerardo)

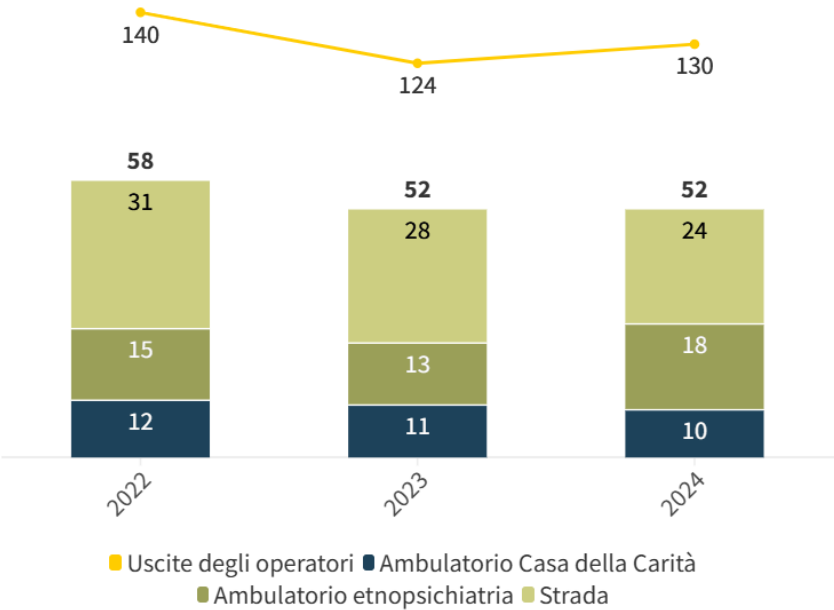


Grafico 137. Diogene
Composizione delle persone seguite per tipologia di intervento

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | **Unità mobile Strade Nuove**



L'Unità mobile opera in favore delle persone senza dimora che vivono sul territorio cittadino, per offrire loro cibo e bevande, vestiti, coperte, prodotti per l'igiene personale, ma soprattutto ascolto e vicinanza.

Per approfondire, clicca qui: [Unità di strada mobile serale "Strade nuove"](#)



Territorio della città di Milano



Comune di Milano



Associazione Volontari Francescani

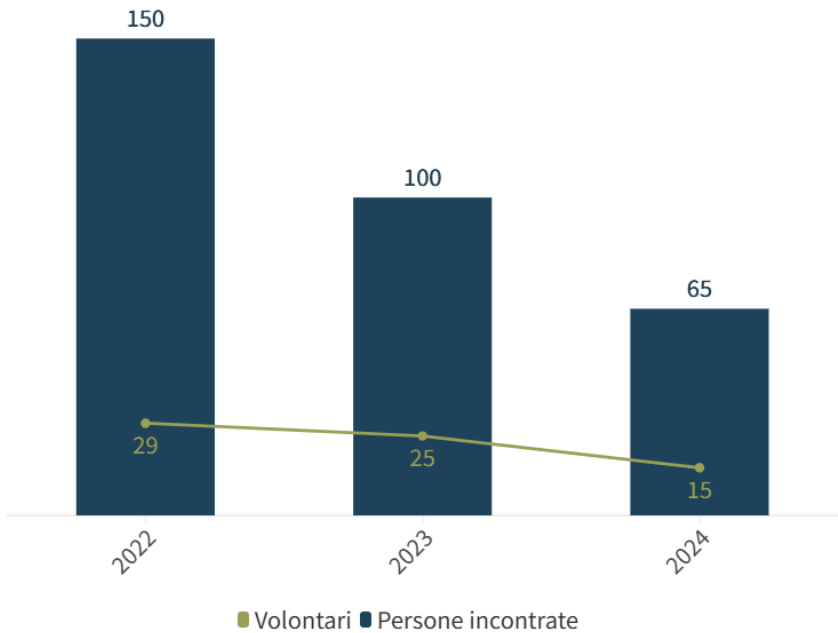


Grafico 138. Unità mobile Strade Nuove
Numero di persone coinvolte a settimana

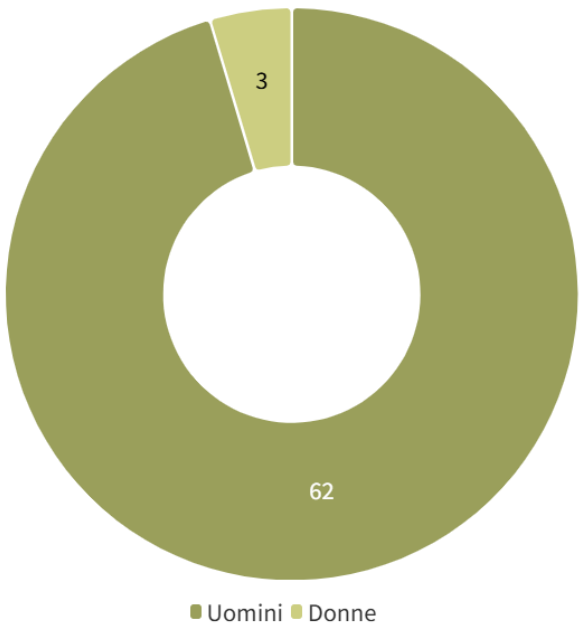


Grafico 139. Unità mobile Strade Nuove
Composizione delle persone aiutate per genere

ALLEGATO 1 | BILANCIO CONSOLIDATO

Fondazione Casa della Carità

Foglio 1

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2024
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Istituzionale 2024	Onlus 2024	Consolidato 2024	Istituzionale 2023	Onlus 2023	Consolidato 2023	delta
Immobilizzazioni immateriali nette	4.668.324,04	-	4.668.324,04	4.353.545,59	-	4.353.545,59	314.778
Immobilizzazioni materiali nette	2.069.854,85	99.548,73	2.169.403,58	1.152.265,80	73.362,87	1.225.628,67	943.745
Immobilizzazioni Finanziarie	4.316.188,44	21.223,79	4.337.412,23	4.548.535,85	17.983,79	4.566.519,64	(229.127)
Crediti diversi	465.021,32	1.264.708,01	1.729.729,33	425.054,28	2.710.779,63	3.135.833,91	(1.406.105)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	295.205,00	12.625,71	307.830,71	120.000,00	-	120.000,00	187.831
Disponibilità liquide	19.696,64	808.367,19	828.063,83	22.489,81	412.048,92	434.538,73	393.525
Ratei e risconti attivi	35.837,06	17.142,80	52.979,86	32.346,36	12.976,44	45.322,80	7.657
TOTALE ATTIVITA'	11.870.107,35	2.223.616,03	14.093.723,38	10.654.237,67	3.227.181,65	13.881.419,32	212.304
PASSIVITA'	Istituzionale 2024	Onlus 2024	Consolidato 2024	Istituzionale 2023	Onlus 2023	Consolidato 2023	delta
Patrimonio netto	9.895.292,85	544.040,92	10.439.333,77	9.239.567,12	17.792,41	9.257.359,53	93.893
Fondi per rischi e oneri	385.202,41	52.000,00	437.202,41	305.705,88	30.000,00	335.705,88	101.497
Fondo trattamento di fine rapporto	51.224,66	971.550,61	1.022.775,27	81.390,00	939.913,86	1.021.304,49	41.471
Debiti verso banche	798.909,21	165.411,37	964.320,58	503.132,54	436,25	503.571,79	460.749
Debiti verso finanziatori entro 12 mesi	4.218,00	7.632,00	11.850,00	4.240,80	7.632,00	11.872,80	(23)
Debiti verso finanziatori oltre 12 mesi	-	12.084,00	12.084,00	4.222,80	19.718,00	23.940,80	(11.865)
Debiti verso fornitori	285.838,83	741.010,95	1.026.849,78	160.832,70	841.987,06	1.002.819,76	24.030
Debiti tributari	15.135,56	23.107,31	38.242,87	16.242,94	32.797,09	49.040,03	(10.797)
Debiti verso istituti previdenziali	38.174,24	178.692,94	216.867,18	34.761,16	172.635,08	207.396,24	9.471
Debiti verso dipendenti e collaboratori	44.083,71	348.047,97	392.131,68	38.321,23	300.188,39	338.509,62	53.632
Altri debiti	312.017,86	268.118,90	580.136,76	266.819,90	864.080,48	1.129.900,38	(549.764)
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE PASSIVITA'	11.870.107,35	2.223.616,03	14.093.723,38	10.654.237,67	3.227.181,65	13.881.419,32	212.304

FONDAZIONE CASA DELLA CARITA'
ANGELO ABRIANI
Via F. Brambilla, 8/10 - 20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151
don Paolo Lelli

ALLEGATO 1 | BILANCIO CONSOLIDATO

Fondazione Casa della Carità

FOGLIO 2

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2024
CONTO ECONOMICO

Proventi	Istituzionale 2024	Onlus 2024	Consolidato 2024	Istituzionale 2023	Onlus 2023	Consolidato 2023	delta
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	686.992,58	1.642.071,37	2.329.063,95	813.634,90	2.137.366,56	2.951.001,46	(621.938)
contributi da enti pubblici	-	-	-	20.809,90	-	20.809,90	(20.810)
contributi da enti privati	414.000,00	78.000,00	492.000,00	418.100,00	143.500,00	561.600,00	(69.600)
contributi da privati	-	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00	0
contributi 8 per mille arcidiocesi	200.000,00	-	200.000,00	200.000,00	-	200.000,00	0
contributi 5 per mille	-	78.263,30	78.263,30	-	87.501,91	87.501,91	(9.239)
contributi su progetti Comune di Milano	-	1.167.915,83	1.167.915,83	-	959.137,98	959.137,98	208.778
contributi su progetti da enti pubblici	-	188.009,92	188.009,92	75.000,00	848.940,82	923.940,82	(735.931)
contributi su progetti da enti privati	72.992,58	119.882,32	192.874,90	99.725,00	88.285,85	188.010,85	4.864
PROVENTI DA CONVENZIONI	-	1.135.596,40	1.135.596,40	-	1.414.642,58	1.414.642,58	(279.046)
convenzioni comune di milano	-	752.105,97	752.105,97	-	851.420,83	851.420,83	(99.315)
convenzioni prefettura di milano	-	370.175,43	370.175,43	-	506.261,75	506.261,75	(136.086)
convenzioni altri enti pubblici	-	-	-	-	28.000,00	28.000,00	(28.000)
altre convenzioni	-	13.315,00	13.315,00	-	28.960,00	28.960,00	(15.645)
DONAZIONI E RACCOLTA FONDI	1.190.630,85	2.032.833,78	3.223.464,63	527.670,49	1.778.576,66	2.306.247,15	917.217
donazioni	5.998,56	1.680.523,51	1.686.522,17	15.500,00	1.365.264,66	1.380.764,66	(305.758)
donazioni on-line	-	75.745,00	75.745,00	-	55.402,00	55.402,00	20.343
donazioni regolari	-	136.312,00	136.312,00	-	127.910,00	127.910,00	8.402
omaggi	29,28	127,56	156,84	2.156,61	-	2.156,61	(2.800)
lasciti ed eredita	937.602,91	140.125,71	1.077.728,62	510.013,88	230.000,00	740.013,88	(337.715)
donazioni immobili	247.000,00	-	247.000,00	-	-	-	247.000
ALTRI RICAVI E PROVENTI	54.525,91	23.810,61	78.336,52	61.821,18	7.634,38	69.455,56	8.881
rimborso spese conduzione appartamenti	2.164,15	-	2.164,15	1.974,67	-	1.974,67	189
rimborso spese appartamenti aler	21.531,77	-	21.531,77	28.472,07	-	28.472,07	(6.940)
risarcimenti da assicurazioni	-	-	-	1.000,00	-	1.000,00	(1.000)
rimborso personale cariche pubbliche	-	4.003,20	4.003,20	-	-	-	4.003
rimborso vari	-	10.485,56	10.485,56	-	-	-	10.486
ricavi diversi	3.408,67	-	3.408,67	3.362,44	-	3.362,44	46
ricavi diversi - affitto Moscovi	26.400,00	-	26.400,00	26.400,00	-	26.400,00	0
plusvalenze alienazione immobilizzi	800,00	-	800,00	-	6.500,00	6.500,00	(5.700)
sopravvenienze attive	221,32	9.321,85	9.543,17	612,00	1.134,38	1.746,38	(7.797)
UTILIZZO ACCANTONAMENTI	19.503,47	37.500,00	57.003,47	15.420,00	25.100,00	40.520,00	16.483
utilizzo acc.li progetti futuri	10.000,00	-	10.000,00	-	-	-	10.000
utilizzo acc.li impegni futuri	2.000,00	30.000,00	32.000,00	15.420,00	25.100,00	40.520,00	(8.520)
utilizzo acc.li ristrutturazione e manutenzione	7.503,47	-	7.503,47	-	-	-	7.503
utilizzo acc.li liberalità destinate	-	7.500,00	7.500,00	-	-	-	7.500
PROVENTI FINANZIARI	156.077,15	1.131,06	157.208,21	129.924,63	8.992,75	138.917,38	18.291
risultato gestione titoli vincolati	156.063,80	-	156.063,80	129.880,89	-	129.880,89	26.183
interessi attivi	3,04	1.122,23	1.125,27	11,25	968,41	979,66	146
arrotondamenti sconti abbuoni attivi	10,31	8,83	19,14	32,69	2,16	34,85	(16)
altri proventi finanziari	-	-	-	-	8.022,18	8.022,18	(8.022)
TOTALE PROVENTI	2.107.729,96	4.872.943,22	6.980.673,18	1.548.471,20	5.372.312,93	6.920.784,13	59.889

FONDAZIONE CASA DELLA CARITA'
ANGELO ABRIANI
Via F. Brambilla, 8/10 - 20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151

do Rob Jelan

Fondazione Casa della Carità

FOGLIO 3

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2024
CONTO ECONOMICO

Oneri	Istituzionale 2024	Onlus 2024	Consolidato 2024	Istituzionale 2023	Onlus 2023	Consolidato 2023	delta
COSTI MATERIE PRIME E DI CONSUMO	10.280,52	84.679,83	94.960,35	13.855,22	83.614,16	97.469,38	(2.509)
ACQUISTI VARI	4.976,83	29.342,63	34.319,46	8.708,35	34.094,92	43.804,27	(9.485)
COSTI SERVIZI DIRETTO FUNZIONAMENTO	84.258,52	1.039.183,99	1.123.442,51	165.794,36	1.172.245,28	1.338.039,64	(214.597)
COSTI SERVIZI UTENZE	214.042,01	45.054,20	259.096,21	155.891,40	72.970,08	228.861,48	30.235
COSTI PER SERVIZI MANUTENZIONE	83.736,19	20.443,56	104.179,75	64.581,62	55.098,81	119.680,43	(15.501)
COSTI PER SERVIZI RACCOLTA FONDI	14.760,68	890.949,45	905.710,13	13.191,92	722.216,32	735.408,24	170.302
COSTI PER SERVIZI GENERALI	117.844,28	229.627,06	347.471,34	125.739,18	305.649,38	431.388,56	(83.917)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	83.968,05	205.446,35	289.414,40	88.798,32	94.343,65	183.141,97	106.272
SALARI E STIPENDI	247.606,53	2.063.637,01	2.311.243,54	238.803,29	1.996.048,10	2.234.851,39	78.392
ONERI SOCIALI	81.843,14	574.165,44	656.008,58	80.444,44	611.538,44	691.982,88	(35.974)
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	28.086,25	160.917,14	189.003,39	27.159,58	153.412,02	180.571,58	8.432
AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	62.673,64	-	62.673,64	63.211,82	-	63.211,82	(538)
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	19.297,85	33.377,05	52.674,90	11.539,16	27.933,45	39.472,61	13.202
SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	14.500,00	-	14.500,00	15.100,00	-	15.100,00	(600)
ALTRI ACCANTONAMENTI	93.900,00	52.000,00	145.900,00	165.910,00	30.000,00	195.910,00	(50.010)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	133.883,73	26.316,75	160.200,48	83.429,19	36.576,23	120.005,42	40.195
INTERESSI E ONERI FINANZIARI	106.186,42	4.342,78	110.529,20	74.257,30	8.779,68	83.036,98	27.492
IMPOSTE	17.952,00	-	17.952,00	17.777,00	-	17.777,00	175
TOTALE COSTI	1.419.796,64	5.459.483,24	6.879.279,88	1.415.193,13	5.404.520,52	6.819.713,65	59.566
Avanzo (Disavanzo) di gestione	687.933,32	(586.540,02)	101.393,30	133.278,07	(32.207,59)	101.070,48	323
TOTALE A PAREGGIO	2.107.729,96	4.872.943,22	6.980.673,18	1.548.471,20	5.372.312,93	6.920.784,13	59.889

FONDAZIONE CASA DELLA CARITA'
ANGELO ABRIANI
Via F. Brambilla, 8/10 - 20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151

Angelo Abriani



Bilancio di sostenibilità 2024

Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"

via Francesco Brambilla, 10 - 20128 Milano

Tel: 02.25935200 - relazione@casadellacarita.org

www.casadellacarita.org

C.F. 97316770151